

RASSEGNA STAMPA

del

21/03/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-03-2014 al 21-03-2014

20-03-2014 24Emilia.com	
Medesano, scompare 85enne: ritrovato accanto ad un torrente	1
20-03-2014 AGR on line	
Fiumicino, raccolti duemila euro per alluvionati	2
20-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Terremoto, denuncia dell' ex on. Rapagnà su fondi case Ater	3
20-03-2014 AgenParl	
SMAU: ROMA CAPITALE VINCE IL PREMIO SMART CITY 2014	4
20-03-2014 AnconaToday	
Sicurezza: al via lunedì l'installazione di 30 nuove telecamere di videosorveglianza	6
20-03-2014 Arezzo Notizie.it	
Inaugurata la nuova sede dell'Ingv	7
20-03-2014 Arezzo Notizie.it	
Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo	9
20-03-2014 Asca	
Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale	10
20-03-2014 Avvenire	
Sardegna, artisti uniti per ridare speranza dopo l'alluvione	11
20-03-2014 Bologna 2000.com	
Fiorano: chiude ponte Torre Oche. Lunedì al via i lavori per la realizzazione del nuovo ponte	12
20-03-2014 CesenaToday	
Frana di Montevecchio, il Comune tira le somme: lavori per 65mila euro	13
20-03-2014 Corriere Fiorentino	
Graham: la prima poesia nel fango dell'alluvione	14
20-03-2014 Forlì24ore.it	
Montevecchio la frana ancora in movimento è costata 82 mila euro	15
20-03-2014 ForlìToday	
"La rivolta": domenica il sindaco Roberto Balzani interviene in via della Ripa	17
20-03-2014 Gazzetta di Parma.it	
Frana su gasdotto, Genova senza riscaldamento	18
21-03-2014 Gazzetta di Reggio	
domani la nascita della protezione civile	19
21-03-2014 Il Centro	
quaranta famiglie bloccate da 110 giorni	20
21-03-2014 Il Centro	
oggi convegno sulla sicurezza antincendio	22
21-03-2014 Il Centro	
di gianvittorio si candida alle regionali	23
21-03-2014 Il Centro	
discariche abusive a vasto la bandiera blu è a rischio	24
21-03-2014 Il Cittadino	
Giornata ecologica particolare, si va alle pulizie di primavera	25
20-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione Toscana 2012: negati contributi agli imprenditori colpiti	26
20-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
A Castellarano (RE) 30 persone rischiano l'isolamento causa frana	27
21-03-2014 Il Manifesto	
Cinque arresti per il rogo di Prato	28

20-03-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Protezione civile e volontariato confronto tra le varie esperienze	30
20-03-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Gubbio, ancora terremoto torna la paura	31
20-03-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Stop alla pesca a strascico, monta la polemica	32
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Squadra Rialzo e Rocca Priora La città protagonista con il Fai	33
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
FRANA Il monitoraggio sarà esteso a tutte le zone delle Marche	34
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Ponte San Filippo, nuovi interventi	35
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
)FRANA Non siano gli operai a regolare il traffico IL 5 MARZO ...	36
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Frana la strada a Borango Senso unico e disagi al traffico	37
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Pregghiera collettiva contro il terremoto	38
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Sulle tasse delusi dal Governo»	39
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Nuovo ponte di Torre Oche, lunedì via ai lavori	40
21-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
«La festa dei 100 giorni fatta con la... testa»	41
20-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)	
Strage a Massenzatica, il dolore su Facebook: "La vita fa lo sgambetto a chi non lo merita"	42
20-03-2014 Il Tirreno	
protezione civile in rete con la videoconferenza	45
20-03-2014 Il Tirreno	
maxi esercitazione a stazzema	46
20-03-2014 Il Tirreno	
forza terremoto cori anti-arbitro pistoiese multata	47
20-03-2014 Il Tirreno	
scontro fra motorini tre feriti, uno è grave	48
20-03-2014 Il Tirreno	
concordia, genova spinge con forza	49
20-03-2014 Il Tirreno	
la primavera porta 20mila euro	50
20-03-2014 Il Tirreno	
nomi e deleghe	51
20-03-2014 Il Tirreno	
genova si muove per avere la concordia	52
20-03-2014 Il Tirreno	
il comune proverà a riaprire a pasqua la strada franata	53
20-03-2014 Il Tirreno	
alluvioni, in dieci giorni spesi quasi 80mila euro	54
20-03-2014 Il Tirreno	

buselli "cinguetta" al presidente obama e lo invita a volterra	55
21-03-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Frana, in arrivo i finanziamenti Nasce il comitato degli sfollati	56
21-03-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
«Senza i rimborsi post-alluvione a rischio azienda e posti di lavoro»	57
21-03-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Amianto Libro verità	58
21-03-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Coldiretti, Ciarrocchi è il nuovo direttore «Porteremo le eccellenze in primo piano»	59
21-03-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
SAN VINCENZO FOSSO del Renaione. La Provincia ha chi...	60
21-03-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Sicurezza Quattro incontri	61
21-03-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Gli "evacuati" ritornano a casa	62
21-03-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Alluvione, scoppia il caso caro-sabbia	63
21-03-2014 La Nazione (ed. Prato)	
di LUCA BOLDRINI PER LA PROCURA questo è un «salto di qualità&#...	64
21-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
DISAGI ieri sera lungo la Superstrada E45 con il traffico che è stato bloccato a seguit...	65
21-03-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Maxi-esercitazione di protezione civile	66
21-03-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Sono in arrivo i moduli per richiedere il risarcimento	67
21-03-2014 La Nuova Ferrara	
la tragedia alla tecopress	68
21-03-2014 La Nuova Ferrara	
attesa l'autopsia il funerale sarà nel duomo	69
20-03-2014 LatinaToday	
Giornata Ecologica a Sermoneta, cittadini puliscono strade dai rifiuti	70
20-03-2014 Libertà	
Protezione civile: i prossimi incontri per presentare il Piano	71
20-03-2014 Libertà.it	
Terremoto, piccola scossa in alta Valdarda: interessati Morfasso e Vernasca	72
20-03-2014 Lucca In Diretta.it	
Altopascio, rimandata Ciocco Tau a causa del maltempo	74
20-03-2014 Lucca In Diretta.it	
Come comportarsi in caso di calamità naturale: via alla campagna informativa della Misericordia di Montecarlo	75
20-03-2014 Modena2000.it	
Prosegue a Pavullo la raccolta di firme contro il gioco d'azzardo	76
20-03-2014 Modenaonline	
Fiorano, nuovo ponte sul Fossa. Cambia la viabilità. Foto	77
21-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
torre oche, chiude il ponte da lunedì i lavori per il nuovo	78
21-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena	

disturbi psichici? nessun allarme sociale	79
20-03-2014 OkSiena.it	
PIANCASTAGNAIO, AGNORELLI INTERVIENE SULLE SCOSSE DI TERREMOTO	80
20-03-2014 RiminiToday	
"Giovani capaci di cittadinanza": il sindaco Pironi consegna la Costituzione ai neo 18enni	81
20-03-2014 RomaToday	
Smau premia la Capitale: Roma è città Smart d'Italia 2014	83
20-03-2014 SienaFree.it	
Sull'Amiata già attivo il monitoraggio sismico" class="readon	85
20-03-2014 Vivi Grosseto.it	
Comune di Grosseto: tutte le notizie della settimana	86
21-03-2014 marketpress.info	
SAGRE E FESTE POPOLARI: G.R. UMBRIA PREADOTTA DISEGNO DI LEGGE PAPARELLI, "PROVVEDIMENTO ATTESO E FORTEMENTE PARTECIPATO"	88

Medesano, scomparsa 85enne: ritrovato accanto ad un torrente

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Medesano, scomparsa 85enne: ritrovato accanto ad un torrente"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Medesano, scomparsa 85enne: ritrovato accanto ad un torrente

È stato ritrovato poco prima delle 14.00 di giovedì, in discrete condizioni di salute, l'85enne di Parma che nel tardo pomeriggio di mercoledì aveva richiesto aiuto telefonicamente a parenti e conoscenti prima di far perdere le proprie tracce.

L'uomo si era recato nel pomeriggio di mercoledì con la propria auto sulle carrabili delle colline nel comune di Medesano, in località Rocca Lanzona. Impantanatosi nel fango, è sceso dalla vettura, forse per cercare aiuto, ma sopraggiunto il buio non è stato in grado di far ritorno al mezzo, perdendo l'orientamento e chiedendo ripetutamente aiuto a conoscenti e parenti tramite il cellulare.

Immediato l'allarme ai carabinieri, i quali hanno cercato di ricontattare l'anziano ma risultava non più reperibile. L'allarme è stato esteso al Corpo nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico che ha organizzato le ricerche già dalla prima mattina di giovedì, con oltre quindici uomini della stazione di Monte Orsaro di Parma, una squadra proveniente dalla stazione Monte Alfeo di Piacenza, i gruppi cinofili della Protezione civile di Parma e l'allertamento dei cani molecolari da ricerca del Cnsas, oltre ad alcuni amici e consocenti dell'uomo pratici della zona che avevano offerto il proprio aiuto nelle operazioni di ricerca.

Passate alcune ore scandagliando sentieri, prati e carraie, i tecnici del Saer hanno rinvenuto l'auto dell'uomo bloccata nel fango. Un conoscente dell'anziano ha notato intorno alle 13.40 l'amico, infreddolito e visibilmente stanco, adagiato accanto al greto di un torrente. I sanitari del 118 e gli uomini del Soccorso Alpino, dopo aver accertato che le condizioni dell'uomo non erano gravi e averlo assicurato alla barella, lo hanno riportato sulla carrabile con una manovra di recupero e quindi consegnato ai volontari della Croce Rossa di Medesano che lo hanno trasportato al Maggiore di Parma per i dovuti accertamenti.

Ultimo aggiornamento: 20/03/14

Fiumicino, raccolti duemila euro per alluvionati

Notizia

AGR on line

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Fiumicino, raccolti duemila euro per alluvionati

Al Desideri triangolare con incasso a favore delle famiglie colpite dall'alluvione

(AGR) Quattrocento biglietti venduti, stadio Desideri strapieno. Duemila euro l'incasso che andrà a implementare il fondo comunale per le famiglie dell'Isola Sacra colpite dall'alluvione dello scorso febbraio. Una festa di sport e solidarietà. Tre derby, tre partite storiche, Fiumicino Calcio 1926, Città di Fiumicino e Isola Sacra in campo. Ma almeno per una volta il risultato sul tappetone verde è passato in secondo piano. Gli occhi erano tutti agli spalti, pieni. Fiumicino ha risposto nuovamente presente. Come già era successo durante quei giorni terribili. "È stato fantastico vedere il Desideri stracolmo - spiega il presidente del Fiumicino Calcio, Simone Munaretto -. Volevamo metterci a disposizione ma non sapevamo come avrebbe risposto il pubblico. In questo periodo di crisi diventa difficile anche pensare di fare un po' di solidarietà e invece Fiumicino ha risposto alla grande, dimostrando un grande senso di appartenenza e solidarietà. Ringrazio le due società, Città di Fiumicino e Isola Sacra che si sono immediatamente messe a disposizione dando il loro supporto e la propria disponibilità a questa manifestazione. Il sindaco Montino che ha simpaticamente dato il calcio d'inizio al triangolare, i rappresentanti della giunta, della maggioranza e dell'opposizione che hanno partecipato all'evento. È stata una grande giornata di solidarietà prima ancora che di sport. Questi sono i valori che vogliamo trasmettere ai nostri ragazzi, soprattutto quelli più piccoli, prima ancora del risultato sportivo c'è l'essere uomo, c'è la vita". Il triangolare si è aperto con l'esibizione delle scuole calcio delle tre società che si sono affrontate. Anche qui, inutile dirlo, hanno vinto gli occhi e i sorrisi di un manipolo di bambini che pensavano solo a correre dietro a una palla. Questo è il calcio.

Terremoto, denuncia dell' ex on. Rapagnà su fondi case Ater

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Terremoto, denuncia dell' ex on. Rapagnà su fondi case Ater"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Rapagnà critica Cdm, necessario riscatto e non vendita 13/03/2014 Case popolari, Pd: " Regione le svende per risanare debiti "24/02/2014 Rapagnà, "sciogliere le Ater abruzzesi per incapacità"13/02/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Terremoto, denuncia dell' ex on. Rapagnà su fondi case Ater

giovedì 20 marzo 2014, 17:36

Come, dove, quando e, soprattutto, se in maniera legittima, sono stati impiegati i fondi statali per la ricostruzione post sisma relativi al patrimonio abitativo pubblico dell'azienda territoriale di edilizia residenziale regionale (Ater) e del Comune dell'Aquila.

E', in sintesi, quanto chiede l'ex parlamentare Pio Rapagnà che, nella sua qualità di coordinatore del Mia Casa d'Abruzzo, ha presentato stamani due esposti, uno alla Procura della Corte dei Conti, l'altro alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dell'Aquila.

Secondo quanto riferito da Rapagnà, che stamani ha tenuto una conferenza stampa, a distanza di quasi cinque anni dal sisma del 6 aprile 2009, nessun cantiere e' stato aperto per gli alloggi classificati 'E' (quelli con gravi danni strutturali, ndr) e anche nelle abitazioni Ater classificate 'A' (quelle con lievi danni) non sono stati effettuati tutti i lavori di pronto intervento, consolidamento e messa in sicurezza antisismica.

La sostanziale inerzia nell'opera di ricostruzione - ha affermato Rapagnà - ha di fatto aggravato i danni in gran parte degli edifici popolari con conseguente danno erariale da individuarsi nei maggiori costi sopportati dalla pubblica amministrazione in forza del mancato conseguimento dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della produttività nonché legalità dell'azione amministrativa.

Il coordinatore di Mia Casa d'Abruzzo, che negli esposti allega tutte le ordinanze ministeriali e regionali, ma anche comunali che si sono susseguite nel tempo, punta il dito, in particolare, su presunte responsabilità in capo sia alle Ater che al commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi, presidente della Regione Abruzzo.

In definitiva, sempre secondo Rapagnà, oltre ai ritardi nell'esecuzione dei lavori, pure finanziati, i conti, in alcuni casi, non tornerebbero, nel senso che fondi ad hoc per diversi milioni di euro sarebbero stati stanziati solo parzialmente per la ricostruzione di alloggi popolari.

SMAU: ROMA CAPITALE VINCE IL PREMIO SMART CITY 2014

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SMAU: ROMA CAPITALE VINCE IL PREMIO SMART CITY 2014"

Data: 20/03/2014

[Indietro](#)

Giovedì 20 Marzo 2014 16:00

SMAU: ROMA CAPITALE VINCE IL PREMIO SMART CITY 2014 Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 mar - Roma città Smart d'Italia. Il Premio Smart City, organizzato da Smau in collaborazione con l'Anci, è stato riconosciuto oggi a Roma Capitale per il suo impegno nella direzione dell'innovazione. Un riconoscimento all'Amministrazione capitolina per i progetti di innovazione tecnologica a servizio dei cittadini. Unificazione delle diverse reti Wi-fi pubbliche presenti a Roma, che consentirà a romani e turisti di usufruire di un'estesa rete di collegamento internet Wi-fi; e ancora, il progetto VoIP e il Progetto TETRA per la sicurezza. Sono questi i progetti presentati dall'Amministrazione di Roma Capitale che hanno contribuito a fare di Roma la città smart d'Italia. La realizzazione del progetto di unificazione delle reti Wi-fi degli enti locali (Comune e Provincia) e delle società municipalizzate permette di estendere la copertura del servizio con 1.200 antenne presso oltre 400 sedi tra musei, biblioteche, scuole, colonnine taxi. Questo ampliamento consente di raggiungere una copertura capillare sul territorio, dal centro storico alla periferia, arrivando a circa 2.500 access point. Il progetto Voip per le telecomunicazioni prevede l'evoluzione del sistema di telefonia degli uffici capitolini attraverso una tecnologia che consentirà di rinnovare le attuali 110 centrali telefoniche, sostituite da due piattaforme OpenScope Voice di ultima generazione e la sostituzione di circa 16mila telefoni. Il progetto Tetra (TErrestrial Trunked Radio) per la sicurezza utilizza una nuova rete di radiocomunicazione multi-accesso a tecnologia digitale per la Polizia Locale e la Protezione Civile di Roma Capitale che consentirà l'accesso a banche dati direttamente da terminali radio o da palmari. Premio riconosciuto inoltre per gli altri passi che l'Amministrazione capitolina sta compiendo sul fronte innovazione tecnologica: dal nuovo Portale istituzionale che si sta studiando con una riorganizzazione dei contenuti e una navigazione intuitiva, all'utilizzo della App Qurami presso gli sportelli anagrafici e ad altri uffici comunali per la prenotazione online del proprio turno. Anche l'offerta dei servizi online sarà potenziata: dai certificati, ai documenti, ai servizi alle imprese con i nuovi SUAP e SUAR, alla possibilità di pagare contravvenzioni allo Sportello del Condonio Edilizio online. In ottica Smart City, Roma Capitale ha promosso la sperimentazione di 5 iniziative: Decision Theatre Infrastruttura Cloud di Smart Governance per l'analisi di dati eterogenei che mediante la Decision room fornisce uno strumento utile alla programmazione strategica dell'Amministrazione; Smartcity Operation Security Center che è una Centrale operativa smart per la comprensione intelligente delle problematiche di sicurezza e l'identificazione di servizi avanzati per il cittadino; Inf@nzia Digitale ossia Strumenti e contenuti innovativi per accrescere la capacità di apprendimento dei bambini dai 3 ai 6 anni ed infine S-pub smart public building ossia Strumenti innovativi per ottimizzare la gestione degli edifici pubblici in termini di riduzione dei costi, razionalizzazione degli spazi, sicurezza e salute del personale. Un risultato, quello di oggi, raggiunto anche grazie all'iniziativa imprenditoriale di giovani romani che hanno ideato e avviato alcune tra le App più innovative presentate alla Fiera di Roma nell'ambito di Smau Roma. Commercialista.com, le Cicogne, Memopal, Pedius e Qurami sono i nomi delle startup selezionate. "Puntiamo sull'innovazione perché crediamo sia uno dei più potenti motori di uno

SMAU: ROMA CAPITALE VINCE IL PREMIO SMART CITY 2014

sviluppo economico e sociale - spiega Marta Leonori, assessore a Roma Produttiva - Questo riconoscimento è il segnale che l'impegno della città per migliorare la qualità della vita e valorizzare il patrimonio artistico e culturale sta andando nella giusta direzione. Le città smart devono essere percepite come tali in primo luogo dai cittadini. L'impiego delle nuove tecnologie ha un ruolo fondamentale in un percorso evolutivo che porta a una realtà digitale e intelligente in grado di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile". Roma Capitale si è aggiudicata Il premio nell'ambito della quinta edizione dello Smau Roma. Riconoscimenti anche alla Asl di Viterbo e ad Enea Smart Village, che hanno superato gli altri otto progetti in finale presentati da Roma Servizi per la Mobilità, Comune di Ardea, Comune di Siracusa, Rete socio sanitaria SANARES, Comune di Cagliari, Comune di Guidonia Montecelio, Comune di Pesaro e Aci.

Sicurezza: al via lunedì l'installazione di 30 nuove telecamere di videosorveglianza

Ancona: al via l'installazione di 30 telecamere di videosorveglianza

AnconaToday

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Sicurezza: al via lunedì l'installazione di 30 nuove telecamere di videosorveglianza

Le telecamere saranno installate in diverse piazze e zone della città e saranno attive entro la fine di aprile. La prossima settimana partiranno anche i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale e di asfaltatura

Alessandra Napolitano 20 marzo 2014

Storie Correlate Sicurezza: controlli a Piano, Archi, Stazione, Collemarino e Torrette Sicurezza stradale: controlli dei carabinieri ad Ancona e Falconara Sicurezza stradale: multe e controlli tra Baraccola, Piano e Stazione Uffici di polizia a rischio chiusura, Siulp: "Non si taglia la sicurezza dei cittadini"

Partono lunedì i lavori di installazione delle telecamere di videosorveglianza in molte piazze della città. A quelle già presenti se ne aggiungono altre 30. I cittadini potranno sentirsi più sicuri, ad Ancona in totale le telecamere di sorveglianza diventano 82, distribuite in diverse zone della città. Le nuove 30 telecamere di videosorveglianza andranno ad aumentare la sicurezza in piazza del Crocifisso, in piazzale Loreto, Largo Sarnano, Corso Mazzini, piazza Pertini, piazza Rosselli e via Dalmazia.

«E' un progetto che seguiamo da due anni. Siamo riusciti a concretizzarlo in parte grazie anche alla collaborazione della protezione Civile» commenta l'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi. Per completare i lavori ci vorrà circa un mese di tempo, per la fine del mese di aprile dovrebbe essere tutto attivo.

Partiranno invece la prossima settimana, i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale di via Flaminia, dalla stazione alla rotatoria di Collemarino. «Sistemeremo anche alcuni punti delicati in via Flaminia in zona frana. Abbiamo deciso inoltre, i lavori per l'asfaltatura delle strade. Il costo è di 80mila euro più iva e partiranno il primo aprile- riferisce Foresi-. In 10 giorni realizzeremo interventi importanti in via de Gasperi, via Circonvallazione, corso Stamira e una piccola parte di asse nord/sud vicino alla galleria di Breccie Bianche. Stiamo predisponendo anche la segnaletica orizzontale a Collemarino, Torrette e Posatora».

Infine, a breve partiranno anche i lavori per rifare tutto l'asfalto e i marciapiedi di via Rodi.

[Annuncio promozionale](#)

Äld

*Inaugurata la nuova sede dell'Ingv***Arezzo Notizie.it***"Inaugurata la nuova sede dell'Ingv"*

Data: 20/03/2014

Indietro

Arezzo Attualità4 ore fa

Inaugurata la nuova sede dell Ingv

Ufficio stampa Provincia di Arezzo

E' stato il Presidente nazionale dell'INGV Stefano Gresta, assieme a quello della Provincia Roberto Vasai, a inaugurare questa mattina la nuova sede dell'Osservatorio sismologico di Arezzo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. I nuovi locali, messi a disposizione dalla Provincia, sono situati all'interno della struttura di Villa Severi.

E' per me motivo di grande soddisfazione poter dare ulteriore seguito a una collaborazione in atto da molti anni fornendo una sede allo stesso tempo prestigiosa e funzionale, ha affermato il Presidente Vasai. Il sodalizio tra Provincia e Osservatorio va infatti avanti dal 2001 e nasce dallo stretto e proficuo rapporto che da anni lega i due enti, con la partecipazione dell'INGV ai numerosi progetti di informazione alla popolazione realizzati nelle scuole primarie del territorio, fornendo un importante supporto scientifico e formativo. Fondamentale la continuità della collaborazione nell'aggiornamento del Piano Integrato di Protezione Civile Provinciale per la parte riguardante il quadro del rischio sismico ed un supporto all'attività di divulgazione e formazione inerente a tale rischio, con la relativa produzione di materiale in forma cartacea e informatica nell'ambito delle proprie iniziative editoriali di divulgazione. La collaborazione, si colloca nell'ambito delle attività di mitigazione del rischio sismico all'interno delle attività di previsione e prevenzione che da sempre caratterizzano il Sistema Provinciale Integrato di Protezione Civile.

Conosco bene il valore del lavoro dei tre ricercatori della sede di Arezzo - ha affermato il Presidente nazionale dell'INGV Stefano Gresta - e sono particolarmente felice di vedere che in questo territorio hanno costruito sinergie importanti con gli enti locali, le associazioni e con la popolazione grazie alla presenza costante alle iniziative legate alla protezione civile. Villa Severi ospiterà la sede dell'Osservatorio SismologiCo di Arezzo OSCAR, che afferisce alla sezione Roma1 - Sismologia e Tettonofisica. L'attività dell'Osservatorio, come hanno spiegato questa mattina i tre ricercatori Riccardo Azzara, Thomas Braun e Marco Caciagli, si articola attualmente su tre principali temi di ricerca: lo studio della microsismicità dell'Appennino Centro-Settentrionale; la distribuzione e l'origine degli sciame sismici, in particolare nelle aree geotermiche e lo studio delle amplificazioni locali in aree urbane, lo studio degli eventi sismici passati attraverso l'analisi dei sismogrammi storici. I rapporti della Provincia con l'INGV assumono un'importanza strategica in relazione alla necessità di diffondere una cultura generale sulla Protezione Civile, facendo conoscere il territorio e i rischi connessi, attraverso attività di divulgazione, formazione e sensibilizzazione mirate alla mitigazione del rischio sismico e rivolte alle istituzioni presenti sul territorio, alla popolazione e alle scuole, ha proseguito Vasai.

Proprio in questi giorni, nell'ambito delle attività di diffusione della cultura di protezione civile alla popolazione, la Provincia, in collaborazione con l'Osservatorio Sismologico di Arezzo e la Consulta del Volontariato, a conclusione del percorso informativo intrapreso quest'anno in tutte le scuole medie dei comuni di Bucine, Caviglia, Laterina, Montevarchi, Pergine Valdarno e San Giovanni Valdarno, ha allestito la "Mostra del Rischio sismico in Valdarno", presso l'Auditorium del Museo delle Miniere di Castelnuovo dei Sabbioni. La mostra, che resterà aperta fino al 16 aprile, spiega, attraverso poster divulgativi, partendo dalle credenze mitologiche le principali tematiche della geofisica ed in particolare della sismologia. L'utilizzo di semplici ma efficaci apparati strumentali illustrati dai tecnici permette di toccare con mano i fenomeni naturali di cui si tratta, fornendo un'ulteriore possibilità di comprensione. Per ultimo ma non per importanza, la realizzazione del pieghevole sul rischio sismico, nell'ambito del progetto di informazione alla popolazione. Conoscere per proteggersi, perché la Protezione Civile siamo tutti noi, che riporta informazioni utili da seguire in caso di terremoto.

Inaugurata la nuova sede dell'Ingv

Arezzo Attualità4 ore fa

Inaugurata la nuova sede dell Ingv

Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo**Arezzo Notizie.it***"Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo"*Data: **21/03/2014**

Indietro

Casentino Cronaca12 ore fa

Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo

Redazione Arezzo Notizie

Un leggero terremoto è stato registrato nella primissima mattina in Casentino. La scossa, di 2 gradi di magnitudo, è stata registrata alle 6.53. L'epicentro era ad una profondità di 9.7 chilometri.

La scossa ha interessato i comuni di Bibbiena, Castel Focognano, Chitignano, Chiusi della Verna e Caprese Michelangelo.

Casentino Cronaca12 ore fa

Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo

Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale

- ASCA.it

Asca

"Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Lazio: Ricci, dalla concertazione nuovo programma sviluppo rurale

19 Marzo 2014 - 14:25

(ASCA) - Roma, 19 mar 2014 - "L'attuale crisi economica nel nostro Paese ha creato sicuramente un clima di incertezza e paura, ma dobbiamo saper cogliere le grandi potenzialita' della produzione agroalimentare del Lazio, valorizzando le nostre eccellenze e la rinnovata sensibilita' dei produttori. La nuova programmazione di sviluppo rurale nasce con l'intento di mettere a sistema le risorse dei nostri territori, coinvolgendo nella sua costruzione tutti i soggetti facenti parte del settore". Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Sonia Ricci, nell'ambito della prima tappa itinerante del tavolo di consultazione sul nuovo PSR 2014/2020, che si e' svolta oggi nella sede della Provincia di Frosinone, dopo il saluto istituzionale del Commissario Giuseppe Patrizi. "Non sara' una programmazione che calera' dall'alto, come era in passato, ma partira' dal basso, analizzando i fabbisogni, in base alle direttive e ai suggerimenti che raccoglieremo di territorio in territorio, avvalendoci anche delle consultazioni online con il nuovo avvio di AGRIDEE sul portale regionale. Solo un'analisi attenta e reale dei bisogni puo' portare alla costruzione di una strategia che dia risposte concrete, efficienti ed efficaci al settore. E' sicuramente una sfida complessa, ma la programmazione dei fondi europei puo' contare a livello regionale su una cabina di regia, fortemente voluta dal Presidente Zingaretti, che ha individuato per l'agricoltura importanti investimenti sulla diffusione dell'ultrabanda larga; sulla bonifica della Valle del Sacco; sugli interventi contro il rischio idrogeologico; sull'innovazione; sull'internazionalizzazione; sulle start up; sul sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa e sull'agricoltura sociale. La nostra Regione, prima in Italia, non interrompera' la vecchia programmazione in attesa della nuova, continuando a stimolare gli investimenti e a mettere in campo risorse anche durante il periodo di transizione". bet/mpd

Sardegna, artisti uniti per ridare speranza dopo l'alluvione

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 20/03/2014

Indietro

SPETTACOLI

20-03-2014

Solidarietà.**Sardegna, artisti uniti per ridare speranza dopo l'alluvione**

Grandi nomi della musica e dello spettacolo insieme sul palco per restituire agli studenti sardi le scuole distrutte dall'alluvione. Il jazzista Paolo Fresu ha chiamato a raccolta Gianna Nannini, Ornella Vanoni, Raphael Gualazzi, Stadio, AfterHours, Paola Turci, Samuele Bersani, Patti Pravo, Ron, Cristiano De André e Alice, oltre ai principali musicisti sardi e agli attori Neri Marcorè, Lella Costa, Ascanio Celestini, Geppi Cucciari, per dar vita ad una lunga serata, intitolata «Sardegna chi_ama», in programma sabato 31 maggio, a Cagliari, all'Arena Grandi Eventi di Sant'Elia.

A questo elenco si uniranno i contributi video di altri testimonial come Giorgia, Elisa, Franco Battiato, Claudio Baglioni, Pino Daniele.

Fiorano: chiude ponte Torre Oche. Lunedì al via i lavori per la realizzazione del nuovo ponte

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Fiorano: chiude ponte Torre Oche. Lunedì al via i lavori per la realizzazione del nuovo ponte"*

Data: 20/03/2014

Indietro

» Fiorano - Viabilità

Fiorano: chiude ponte Torre Oche. Lunedì al via i lavori per la realizzazione del nuovo ponte

20 mar 2014 - 71 letture //

Per consentire la realizzazione del nuovo ponte sul Torrente Fossa, a Torre delle Oche, da lunedì 24 marzo, fino alla fine dei lavori, saranno chiusi i due attuali attraversamenti, quello per le auto e quello ciclo-pedonale, con interruzione totale del transito. Come percorso alternativo, per i mezzi provenienti da Via Cerreto, se diretti verso Spezzano/Maranello o altre direzioni, percorrere Via Nirano II tr. e proseguire su Via Nirano; se diretti nell'area di Nirano ad ovest del torrente Fossa: svoltare a sinistra su Via della Chiesa e proseguire sulla via Nuova del Gazzolo.

Per i mezzi provenienti dall'area di Nirano ad ovest del Torrente Fossa: dalla Via Rio Salse I. tr. percorrere la Via Fiandri, proseguire su Via Don Minzoni e svoltare a destra su Via Ghiarella per poi immettersi su Via Nirano se diretti verso Spezzano/Maranello o altre direzioni; svoltare a sinistra su via Ghiarella per poi immettersi su via Flumendosa se diretti verso Fiorano o altre direzioni.

Per i mezzi con destinazione area di Nirano ad ovest del torrente Fossa: provenendo da Spezzano e percorrendo Via Nirano, svoltare a destra su Via Ghiarella, a sinistra su Via Don Minzoni per poi proseguire lungo Via Fiandri; oppure proseguire su Via Nirano, costeggiare il realizzando Ponte di Torre Oche e procedere lungo Via Nirano in territorio di Maranello, superare Via Nirano II tr. e svoltare a destra su Via della Chiesa.

In Via Fiandri, in previsione dell'aumento di traffico, viene ridotto il limite di velocità a trenta chilometri orari. Si raccomanda massima prudenza e rigoroso rispetto della segnaletica.

Si prevedono circa novanta giorni per la realizzazione del nuovo manufatto, che sostituirà il guado attuale, problematico nei momenti di piena del Torrente Fossa e quindi in diversi casi chiuso al transito delle auto, come è successo anche durante l'ultimo allerta meteo. Problemi che il nuovo ponte è destinato a superare, grazie a una superiore quota rispetto al letto del corso d'acqua, corrispondente a quella delle strade di accesso, e alla realizzazione in una sola campata, senza piloni intermedi, che garantirà un migliore deflusso delle acque che, con il ponte attuale, veniva spesso impedito dall'ammassarsi di detriti portati dal torrente e bloccati negli spazi ristretti. A fianco del ponte, a due corsie stradali, più larghe quindi rispetto all'attuale, verrà realizzata, adiacente, una passerella pedonale ciclabile ideale per gli escursionisti e i ciclisti che frequentano la zona delle Salse di Nirano. La realizzazione costerà circa 500mila euro.

Frana di Montevercchio, il Comune tira le somme: lavori per 65mila euro**CesenaToday***"Frana di Montevercchio, il Comune tira le somme: lavori per 65mila euro"*Data: **20/03/2014**

Indietro

Frana di Montevercchio, il Comune tira le somme: lavori per 65mila euro

"Allo stato attuale non si ritiene vi siano le condizioni per programmare e realizzare nuovi interventi di contenimento, in quanto i terreni argillosi coinvolti risultano saturi", spiega Piraccini

Redazione 20 marzo 2014

Foto di Davide Sapone

Storie Correlate Montevercchio, le ruspe non ce la fanno più. Evacuata un'abitazione 3 Vivere a 5 metri dall'incubo frana: "Mi è spuntata una sorgente sotto il garage" Nuove piogge, la frana di Montevercchio avanza inesorabile Frana di Montevercchio, avanti con i lavori: rimosso il fango vicino ad una casa Montevercchio, la frana minaccia alcune abitazioni: al via i lavori urgenti

L'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Cesena, Ivan Piraccini, ha fatto il punto sulla frana di Montevercchio, replicando ad un'interpellanza presentata dal consigliere comunale Luigi Di Placido (Liberaldemocratici). "Le spese sino ad oggi sostenute dal Comune e da sostenere nell'immediato per interventi a tutela della pubblica incolumità relativamente ad un gruppo di edifici posti in prossimità del piede della frana (via Gualdo e via Montevercchio) risultano di 65mila euro", ha esordito Piraccini.

Enel Distribuzione ha sostenuto una spesa di 17mila euro per lo spostamento di un palo di media tensione da 15mila Volt - ha aggiunto -. Allo stato attuale non si ritiene vi siano le condizioni per programmare e realizzare nuovi interventi di contenimento, in quanto i terreni argillosi coinvolti risultano saturi e impossibili da lavorare. Intervenire nell'area a monte dove si genera il detrito risulta pressoché impossibile, causa la pericolosità dei luoghi e l'eccessiva acclività delle ripe, oltre all'inconsistenza dei materiali del substrato a ridosso della nicchia".

La frana di di Montevercchio (foto di Davide Sapone)

Annuncio promozionale

"L'unico intervento possibile risulta ad oggi quello di asportare il detrito argilloso al piede per mantenere gli edifici limitrofi liberi dal detrito ed a distanza di sicurezza dal materiale in movimento, al fine di scongiurare il crollo degli edifici suddetti, oltre al costante monitoraggio della frana - prosegue l'assessore -. Eventuali lavori di consolidamento e messa in sicurezza sul corpo di frana saranno valutati in base all'evoluzione della situazione, delle condizioni meteorologiche ed al livello di saturazione d'acqua del terreno. mA seguito di tale ultima analisi, si è deciso di affidare nuovi lavori in somma urgenza per un importo pari ad 25mila euro ritenuti sufficienti, al momento, per mantenere le condizioni minime di sicurezza".

*Graham: la prima poesia nel fango dell'alluvione***Corriere Fiorentino**

""

Data: 20/03/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Sport data: 20/03/2014 - pag: 12

Graham: la prima poesia nel fango dell'alluvione

L'amore di Jorie Graham per Firenze è legato a un ricordo: «Studiavo in un liceo francese di Roma e nei giorni del dopo alluvione, nel novembre del '66, insieme coi miei compagni, arrivammo in città per liberare dal fango libri e opere d'arte. A un certo punto, dalla melma tirai fuori un volume rilegato in pelle. Aveva le pagine color oro. Quella per me fu poesia allo stato puro». Premio Pulitzer nel '96, docente di Retorica e Oratoria all'università di Harvard, candidata al Nobel, Graham è la vincitrice del 58 premio internazionale «Ceppo Bigongiari» dedicato alla memoria del poeta e critico fiorentino Piero Bigongiari del quale, quest'anno, ricorre il centenario della nascita e assegnato a Pistoia dall'Accademia letteraria del Ceppo. Jorie, che concepisce la poesia come il laboratorio di una mente che interpreta ed elabora il proprio vissuto, nei suoi testi spezza le catene di saperi e significati precostituiti per arrivare a un risultato: «Io scrivo spiega per dire al futuro chi eravamo, in cosa abbiamo sbagliato, quali scelte abbiamo fatto e come la nostra avidità abbia distrutto il pianeta. Vorrei dire alle generazioni che verranno dopo di noi perché gli abbiamo lasciato questo mondo». La poetessa statunitense parla di Dante («Era la mia religione. Ho iniziato a leggere le sue opere da bambina e ho scoperto che siamo nati lo stesso giorno, il 9 maggio»), di Petrarca, di Pavese e di Montale («credo che i morti abbiano molto da dirci»), e intende la poesia come un impegno politico, una pratica utile per spiegare la contemporaneità. Cita anche Matteo Renzi, paragonandolo a Barack Obama: «Il vostro premier è un grande leader mondiale, l'ho sentito parlare all'Eliseo e ne sono rimasta affascinata. Neanche Obama ha mai parlato così tanto di disoccupazione come fa Renzi. Quel ragazzo ha un grande potenziale, può davvero trasformare la politica perché è idealista e pragmatico». La Graham oggi pomeriggio (ore 16, Consiglio regionale della Toscana, Palazzo Bastogi) celebrerà, con 80 studenti, la Giornata Mondiale della Poesia istituita dall'Unesco all'incontro parteciperanno anche il consigliere regionale Marco Carraresi, Sarah Morrison, console degli USA a Firenze e Antonio Riccardi in rappresentanza della casa editrice Mondadori durante la quale terrà una Lectio Magistralis intitolata Parole dal posto degli umani in cui verrà letta la poesia Il Corvo Bianco di Piero Bigongiari. «La lezione ha anticipato Graham verterà sulla portata universale della poesia nell'era della globalizzazione, strutturata in 16 parole chiave, in cui al centro sta il paradigma della natura, fondamentale anche nell'opera di Bigongiari». Domani a Pistoia, dopo aver ritirato il premio (ore 17.30 Libreria Lo Spazio), presenterà, in anteprima mondiale, il suo ultimo libro, Il Posto, edito da Mondadori; un testo che, fin dalle sue prime battute stupisce per l'incontenibile fluire di pensieri e immagini. Si tratta di un monologo interiore che, partendo da spunti aneddotici, introduce vari personaggi: il falco silenzioso, il tronco morto, la talpa, il violinista e l'uomo che lavora. Antonio Passanese RIPRODUZIONE RISERVATA

Montevecchio la frana ancora in movimento è costata 82 mila euro**Forli24ore.it***"Montevecchio la frana ancora in movimento è costata 82 mila euro"*Data: **20/03/2014**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 20/03/2014 - 15:50

Montevecchio la frana ancora in movimento è costata 82 mila euro

[2]

20 marzo 2014 | Cronaca [3] | Cesena [4] | CESENA - Il primo sopralluogo effettuato a Montevecchio risale al 2 febbraio scorso e a verificare lo stato della situazione creatasi a causa delle piogge intense di fine gennaio sono stati i Tecnici del Servizio di Bacino Fiumi Romagnoli e dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Cesena; come noto, la segnalazione è arrivata grazie alla telefonata di alcuni residenti che preoccupati dalla situazione hanno allertato le autorità.

E' doveroso ora un salto a ritroso nel tempo e passare al marzo del 2013, quindi un anno fa tondo tondo, quando era stata osservata la formazione di una prima nicchia di distacco a circa 800 m dalla zona interessata dal movimento franoso che ha richiesto un intervento consistente per la messa in sicurezza dell'area oggi colpita.

Dal rilievo realizzato ad hoc si è potuto verificare come la nicchia di distacco osservata nel 2013 si sia evoluta e la parte di campo a valle si sia abbassata fino a 4 metri portando alla luce il sottostrato roccioso.

Si arriva poi all'8 febbraio, quando è stato segnalato un nuovo movimento della frana a cui sono seguite, il giorno stesso e quello successivo, altre importanti verifiche da parte del Servizio Tecnico. L'acqua che si era accumulata ed aveva formato nei mesi precedenti un laghetto, a seguito delle abbondanti precipitazioni, non ha rotto gli argini, bensì si è fatta largo tra la terra innescando un nuovo importante spostamento di terra che si è avvicinato all'edificio che si trova alla quota più elevata del borgo, proprio a ridosso della strada provinciale.

Nel giro di due giorni il fronte si è spostato di ben 5 metri e si è approssimato ai pilastri, ad una distanza di soli due metri, della torre silos della fornace di gesso ormai dimessa, riducendo inoltre a soli 35 metri la distanza dagli edifici che si trovavano in traiettoria.

L'area è stata mantenuta sotto controllo con sopralluoghi regolari ogni 3 ore, ed è stata delimitata e interdetta al transito la zona ai piedi della frana. A scanso di brutte sorprese, l'amministrazione ha messo in allerta anche un'impresa locale dotata di escavatori ed autocarri, qualora si fosse reso necessario un intervento urgente per allontanare i detriti dalla zona abitata.

Quanto ci si aspettava è accaduto e nei giorni successivi altre pioggenon hanno risparmiato il territorio: la torre silos è crollata sotto il peso e la pressione della terra in movimento raggiungendo poi anche un traliccio dell'Enel.

La situazione era evidentemente rischiosa, dato che la frana stava lentamente ma inesorabilmente raggiungendo gli edifici e per questo il 19 febbraio il Comune ha affidato i lavori di realizzazione di una briglia di contenimento ad un'azienda, spendendo 15 mila euro, piano concordato con i geologi del Servizio Tecnico di Bacino.

Quella che doveva essere la soluzione ha invece evidenziato un nuovo problema e il 27 febbraio la ditta che si occupava della realizzazione della briglia ha segnalato un ostacolo nell'attuazione dell'opera: la superficie di scivolamento della massa franosa si trovava a 12 metri, non ad 8 come si era ipotizzato e questo avrebbe reso vano il completamento della briglia. Si è così disposto un nuovo intervento a 200 metri circa a monte da dove sarebbe dovuta sorgere la prima briglia: per fare tutto questo sono stati investiti altri 25mila €; ed Enel è stata sollecitata a mettere in sicurezza il traliccio a rischio, con un onere a carico dell'amministrazione per 17mila euro.

Il 4 marzo si è evidenziato un ulteriore avanzamento del fronte del dissesto in direzione del "pro servizio". Viste le condizioni di emergenza il materiale franoso è stato spostato in un campo, essendo impossibile trasportarlo altrove per impraticabilità dei siti precedentemente individuati.

La situazione è comunque peggiorata nonostante gli interventi messi in atto e si arriva a questo punto al 5 marzo, quando è stata emessa un'ordinanza di sgombero che ha interessato solo una persona, residente nel primo degli edifici minacciati dallo smottamento. Ripartono a questo punto i lavori in somma urgenza con la stessa ditta incaricata per un importo

Montevecchio la frana ancora in movimento è costata 82 mila euro

stimato di € 25 mila euro.

Nella notte tra il 12 ed il 13 marzo, il piede della frana è ulteriormente avanzato fino ad attestarsi a circa 3 metri da una rimessa. Le ruspe lavorano anche in questo caso senza sosta ma il movimento franoso non accenna a fermarsi tanto che la briglia di monte è sormontata da almeno 3 metri di fango e detriti.

Senza soluzione di continuità, a circa 46 giorni dal primo fenomeno, la terra continua a muoversi e gli interventi possibili si riducono: ciò che risulta possibile al momento è infatti asportare i detriti e mantenere a distanza di sicurezza gli edifici e tenere costantemente monitorata la massa franosa, un'azione che costerà comunque altri 25.000 euro all'amministrazione.

"Eventuali lavori di consolidamento e messa in sicurezza sul corpo di frana saranno valutati in base all'evoluzione della situazione, delle condizioni meteorologiche ed al livello di saturazione d'acqua del terreno", spiegano dal Comune di Cesena.

Se il movimento franoso dovesse ulteriormente avanzare, potrebbe diventare necessaria l'evacuazione delle abitazioni immediatamente a valle della frana abitate da quattro nuclei familiari, (dodici persone in tutto).

L'alta pressione di questi giorni sono stati una vera e propria manna dal cielo ma per la prossima settimana si prevedono deboli precipitazioni che di certo non permetteranno alla terra di asciugarsi e di risolvere una volta per tutte la situazione.

"La rivolta": domenica il sindaco Roberto Balzani interviene in via della Ripa**ForlìToday**

"La rivolta": domenica il sindaco Roberto Balzani interviene in via della Ripa"

Data: 20/03/2014

[Indietro](#)

"La rivolta": domenica il sindaco Roberto Balzani interviene in via della Ripa

L'evento è organizzato dall'amministrazione comunale nel settantesimo anniversario dei fatti. In caso di maltempo, l'incontro sarà ospitato nella Sala Melozzo presso l'attigua parrocchia della Trinità

Redazione 20 marzo 2014

Domenica, alle ore 16.30, nel tratto di via della Ripa dove è collocata la lapide che ricorda l'eccidio di cinque ragazzi da parte di nazisti e fascisti, quel drammatico avvenimento, gli scioperi operai che ne seguirono e la rivolta popolare che ebbe come protagoniste le donne forlivesi saranno ricordati con una iniziativa aperta a tutti i cittadini. Il programma prevede l'intervento del Sindaco Roberto Balzani e si svolgerà direttamente in strada, al cospetto del muro di cinta dell'ex caserma di via della Ripa, di fronte al quale culminarono le manifestazioni di protesta.

Annuncio promozionale

L'evento è organizzato dall'amministrazione comunale nel settantesimo anniversario dei fatti. In caso di maltempo, l'incontro sarà ospitato nella Sala Melozzo nei pressi dell'attigua parrocchia della Trinità. Al mattino, dalle ore 9 alle 12, l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Forlì (via Albicini 25, 0543.28999) sarà aperto al pubblico per consentire la pubblica consultazione dei documenti d'archivio relativi alle vicende del marzo 1944.

Frana su gasdotto, Genova senza riscaldamento

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Frana su gasdotto, Genova senza riscaldamento"

Data: **21/03/2014**

[Indietro](#)

Frana su gasdotto, Genova senza riscaldamento

Danni importanti, nessuna previsione su ripristino servizio

20/03/2014 - 22:57

0

(ANSA) - GENOVA, 20 MAR - Uno smottamento ha aperto una falla nel gasdotto che trasferisce metano nelle abitazioni di Genova e di altri 16 comuni della provincia. L'assessore alla Protezione civile Gianni Crivello ha disposto lo spegnimento di tutti gli impianti di riscaldamento pubblici e privati della città per motivi di sicurezza. Attivato il centro operativo comunale al quale partecipa anche Snam rete Gas Italia e Iren. La strada dove si è verificato l'incidente è stata chiusa per il rischio di esplosioni.

domani la nascita della protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **21/03/2014**

[Indietro](#)

NOVELLARA

Domani la nascita della Protezione civile

NOVELLARA Domani alle 9, nella sala civica Augusto Daolio , è stata convocata in Rocca un'assemblea pubblica per la costituzione di un nuovo nucleo di Protezione civile locale. A seguito di una delibera del consiglio comunale, in applicazione della legge regionale che prevede il trasferimento della Protezione civile all'Unione degli otto Comuni della Bassa reggiana per lo svolgimento delle attività di competenza in materia di protezione del territorio. Dopo l'appello del Comune ai cittadini a segnalare la propria disponibilità, domani si procederà alla costituzione effettiva di un gruppo di persone che, a titolo di volontariato, siano in grado di intervenire efficacemente e tempestivamente nelle eventuali emergenze. «L'obiettivo ha detto il sindaco Raul Daoli è di massimizzare le sinergie presenti sul territorio al fine di dare risposte immediate ed efficienti in caso di bisogno». (v.a.)

quaranta famiglie bloccate da 110 giorni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 21/03/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Quaranta famiglie bloccate da 110 giorni

La strada chiusa dai giorni dell'alluvione. I residenti: siamo imprigionati, viabilità impossibile per tutta San Silvestro
l'altra frana

la frana a colle renazzo

E strada Casone riapre alle auto

Il Comune: riapriremo la prossima settimana e la strada sarà a senso unico

PESCARA. Strada Casone è stata riaperta al traffico: nel pomeriggio di ieri, dopo un ultimo sopralluogo del dirigente dell'ufficio manutenzioni e del capo dipartimento della Protezione civile, è stata firmata l'ordinanza per ripristinare la transitabilità lungo la strada, chiusa alle auto dopo l'alluvione del 2 e 3 dicembre che ha provocato 15 frane. «Dopo aver ripulito e liberato la carreggiata», spiega il Comune, «abbiamo verificato una condizione di stabilità della scarpata di frana, tale da consentire l'utilizzo dell'asse, in attesa degli interventi definitivi che verranno predisposti dal commissario Pierluigi Caputi». Nell'ordinanza, dice il Comune, «abbiamo previsto la chiusura della strada in caso di due giornate di pioggia ininterrotta».

di Paola Aurisicchio wPESCARA Camminano per la salita di Colle Renazzo per raggiungere le auto lasciate a quasi un chilometro di distanza dalle case. E il percorso che centinaia di residenti delle palazzine di strada Colle Renazzo sono costretti a fare dai giorni dell'alluvione, da quando il 2 dicembre la collina è franata e la strada, tra l'incrocio con strada Casa delle Monache fino al belvedere di Colle Renazzo, è stata transennata imprigionando i cittadini che, per raggiungere le auto, devono affrontare le salite e per tornare a casa sono costretti, come raccontano, al «giro d'Italia». Nessuno, dopo l'alluvione, ha mai visto fare lavori e i residenti, tra cui Ercole Mancini e Giancarlo Di Santo, sono in attesa che quelle transenne, messe ormai quasi 110 giorni fa, vengano tolte non solo per poter tornare a casa con la macchina, ma anche per evitare i numerosi disagi nella viabilità. A piedi da 110 giorni. «Siamo costretti ad andare a piedi», spiega Mancini che fa parte di un gruppo di volontari della Protezione civile di San Silvestro mentre, accanto a lui, una giovane mamma, Cristina Mancini, sta per terminare la salita. «A piedi vanno gli anziani e i bambini che devono andare a scuola e all'asilo e che, a volte, a causa della pendenza vengono presi in braccio». Inizia con una scarpinata la giornata per una quarantina di famiglie, tra cui molti pensionati, ma la strada chiusa non è un disagio solo per i residenti di quell'agglomerato di case, ma anche per la viabilità dei circa 2 mila residenti di San Silvestro. «Perché è un problema», spiegano ancora, «anche per chi deve andare a lavorare e che passava di qua per accorciare mentre, da dicembre scorso, deve allungare il percorso di parecchio». Il Comune annuncia: riapriremo a fine gennaio. Eppure, il 22 gennaio il Comune, attraverso gli assessori alla Protezione civile Bernardino Fiorilli e al Patrimonio Eugenio Seccia, aveva assicurato: «La strada riaprirà tra dieci giorni», mentre invece a distanza di quasi sessanta giorni dall'annuncio di riapertura quel tratto di Colle Renazzo è ancora chiuso. Chi deve fare i lavori? Il Comune riannuncia: strada aperta a fine marzo. «L'amministrazione», ricostruiscono gli assessori Seccia e Fiorilli, «ha firmato l'ordinanza per imporre ai proprietari privati la messa in sicurezza dei terreni che avevano subito la frana: la maggior parte ha ottemperato ma mancano ancora all'appello alcuni metri di scarpata», spiegano i due assessori annunciando che «entro la prossima settimana l'amministrazione provvederà con i propri mezzi alla sistemazione della scarpata, agli interventi di messa in sicurezza e di ripristino». Una volta garantita la sicurezza, gli assessori Seccia e Fiorilli dicono: «A quel punto, entro la prossima settimana, riapriremo al traffico anche via Colle Renazzo prevedendo l'istituzione del senso unico a salire, creando dunque un anello tra strada Colle Renazzo e strada Casone». Quindi, per la prossima settimana i residenti, come tranquillizzano gli assessori, potranno tornare a riprendere le macchine e sulla strada transiteranno anche gli autobus. «Fosso Valellunga, imminente riapertura parziale». L'alluvione del 2 e 3 dicembre ha colpito la città provocando 15 frane sul territorio. Se strada Casone, come spiegano gli assessori, è

quaranta famiglie bloccate da 110 giorni

stata pulita dai detriti e dagli alberi caduti ed è stata riaperta ieri, resta più difficile la situazione di Fosso Vallelunga. «Stiamo cercando una soluzione per la riapertura almeno parziale al traffico anche di Fosso Vallelunga», concludono Seccia e Fiorilli, «dove però la carreggiata stradale è esplosa: il sottostrato stradale si è completamente svuotato. La situazione, qui, è più complessa ma stiamo ipotizzando un imminente riapertura parziale della carreggiata in attesa delle opere definitive». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi convegno sulla sicurezza antincendio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **21/03/2014**

[Indietro](#)

- Pescara-Cronaca

Oggi convegno sulla sicurezza antincendio

PESCARA Oggi, a partire dalle ore 9, al padiglione espositivo ex aree Cofa del porto turistico, si terrà il convegno tecnico antincendio sul tema Scuole alberghi, ospedali: quale sicurezza antincendio? organizzato dagli Ordini degli ingegneri e degli architetti e dai colleghi dei periti e dei geometri della Provincia, coadiuvati dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Pescara. Relazioneranno, tra gli altri, il capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco Alfio Pini, il direttore generale del ministero dell'Interno settore prevenzione Fabio Dattilo, e il direttore regionale dei vigili del fuoco Sergio Basti. Porteranno anche i saluti, oltre al sindaco e a esponenti di Asl, Provincia e Regione, anche i rappresentanti dei consigli nazionali degli ingegneri e degli architetti. Lo ha reso noto il presidente dell'Ordine degli ingegneri Maurizio Vicaretti.

di gianvittorio si candida alle regionali

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 21/03/2014

Indietro

- *Teramo*

Di Gianvittorio si candida alle regionali

Notaresco, il giovane assessore sarà nella lista del Ncd. «Tocca a noi giovani cambiare la politica»

NOTARESCO Antonio di Gianvittorio, 32 anni, meglio conosciuto come Toni, amministratore di Notaresco e imprenditore, sarà candidato alle prossime elezioni regionali per il Nuovo centro destra. Nella lista del Ncd va a riempire la casella lasciata vuota da Elicio Romandini, che ha preferito candidarsi a sindaco di Sant Egidio, e si affianca a tre politici navigati come Lanfranco Venturoni, Nicola Di Marco e Giorgio D Ignazio. Di Gianvittorio, nonostante la giovane età, vanta già una consolidata esperienza da amministratore locale. Sposato e padre di tre figli, è stato assessore comunale nella giunta Catarra a Notaresco dal 2008 al 2013, con delega alle attività produttive e manifestazioni. Alle amministrative del 2013 è stato rieletto con ben 500 preferenze, risultando il candidato più votato e più giovane della lista. Attualmente è assessore al Comune di Notaresco con delega a lavori pubblici, manutenzioni, protezione civile e personale. «Coltivo la passione per la politica da quando avevo 16 anni», svela Di Gianvittorio, «e sentivo la voglia di impegnarmi nella mia comunità. Credo che, nel momento di crisi che stiamo vivendo, sia fondamentale mettersi al servizio con serietà, onestà e coerenza e anche per dare un messaggio di speranza, rinnovamento e fiducia nei confronti della politica, che oggi deve necessariamente tornare a mettere al centro il bene comune». Da sempre di Gianvittorio è considerato il delfino di Valter Catarra, già sindaco di Notaresco e attualmente presidente della Provincia di Teramo. «Non considero la mia una carriera politica, piuttosto un percorso», dice il neo-candidato regionale, «che nasce dal fare qualcosa di buono per la mia comunità e dallo stare sempre tra la gente, che poi è quello che più mi gratifica. In questo, penso possa aiutarmi molto la mia determinazione caratteriale e la gavetta come amministratore locale. Naturalmente sento il dovere di ringraziare l'ex sindaco nonché attuale presidente della Provincia, Valter Catarra, che mi ha sempre dato grande fiducia e, di conseguenza, modo di crescere». Perché questa candidatura? «Ho accettato la proposta del partito perché credo in un nuovo centrodestra e poi perché sono convinto che oggi siano soprattutto quelli della mia generazione a doverci mettere la faccia, a far capire che un'altra politica, una politica rinnovata in termini di metodi e di idee, è possibile, anzi quanto mai necessaria». (f.ce.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

discariche abusive a vasto la bandiera blu è a rischio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 21/03/2014

Indietro

- Chieti

Discariche abusive a Vasto La Bandiera blu è a rischio

Il presidente Fee Leonzio scrive e chiede l'intervento del ministro Orlando Segnalati anche depuratori non funzionanti. A Cupello la situazione peggiora

ALLARME AMBIENTE»MARE E FIUMI INQUINATI

VASTO Vasto rischia la bandiera blu. Tutta colpa delle discariche abusive e dei depuratori inutilizzati che inquinano i fiumi e quindi il mare. Non solo. Molte coltivazioni, inondate dalle acque nere sarebbero a rischio. La situazione è talmente grave che il responsabile della Fee, Paolo Leonzio ha deciso di scrivere una lettera di denuncia al ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando. Nel documento dopo aver descritto la moltitudine di criticità individuate a Vasto, Cupello, Alto Vastese, Atessa, e nel vicino Molise, Leonzio chiede al ministero di intervenire immediatamente per evitare che la popolazione esasperata da quello che accade, dia origine a plateali (anche se giustificate) proteste per scongiurare il costante inquinamento del mare e dei terreni coltivati a produzione ortofrutticola che quotidianamente vengono immessi sul mercato. Una delle aree più a rischio a parere della Fee è località Bufalara nel comune di Cupello. «La presenza di una discarica abusiva che costeggia la Trignina, e la costante combustione di materiale tossico (pneumatici, plastica di vario tipo, eternit, fusti contenenti olii esausti, bombole di gas) è allarmante», scrive Leonzio paventando la possibilità che molto altro pattume possa essere stato interrato. «A segnalarmi la grave situazione è stata la proprietaria di un terreno adiacente ed è stato confermato dalle guardie giurate dell'Arci pesca», spiega il presidente regionale della Fee. Paolo Leonzio ha denunciato quanto accade anche ai carabinieri e ai vigili del fuoco e realizzato un reportage fotografico. Anche la discarica di Vallone Maltempo a Vasto non è incappucciata a norma di legge. «È visibile lo sversamento di percolato e il continuo smottamento del terreno di copertura», rimarca Leonzio. «Il depuratore delle acque comunali di Cupello non funziona e le acque vengono scaricate senza filtri nel Vallone Maltempo e poi utilizzate per le irrigazioni», prosegue la Fee. Anche nell'Alto Vastese ci sono depuratori che non funzionano. «Le acque nere finiscono nei fiumi Treste, Trigno e Sinello e si dirigono verso il mare con grave danno per la fauna marina», accusa Leonzio deciso a questo punto a valutare attentamente se confermare o meno la Bandiera Blu. A Nord di Vasto ad inquinare il fiume Osento sono le acque nere delle fogne che finiscono nel Vallone Cirripone senza essere adeguatamente depurate. Non è migliore la situazione a Montenero di Bisaccia e Petacciato in Molise. «Nel ringraziare per la sensibilità dimostrata i volontari che hanno individuato e segnalato le criticità, chiedo al ministero dell'Ambiente di intervenire immediatamente per evitare rischi alla salute della popolazione, danni al territorio e il peggioramento di una situazione già drammatica». Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata ecologica particolare, si va alle pulizie di primavera

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **21/03/2014**

Indietro

Giornata ecologica particolare, si va alle pulizie di primavera

Casale va alle grandi pulizie ambientali: saranno in 150 sabato mattina a partecipare alla tradizionale Giornata ecologica messa in pista, come ogni anno da otto stagioni a questa parte, dal Gruppo podistico casalese. L'iniziativa quest'anno si è allargata alle scuole e vede il coinvolgimento di quattro classi delle scuole medie Griffini. Il ritrovo è alle 8.15 al parco delle Molazze e fino a mezzogiorno (rinfresco per tutti alla fine) saranno ripulite diverse aree di Casale, sia in centro città sia in periferia e in campagna. A partecipare sono il Gruppo podistico casalese, il Gruppo micologico e gli Amici della bici Fiab, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'assessorato all'ecologia e ambiente. Aderiscono poi le classi prima e seconda C e prima e seconda F della scuola media Griffini con le insegnanti, circa 85 ragazzini, e il Comitato genitori. Infine è arrivata l'adesione di altri 16 bambini con i genitori. I ragazzi delle scuole saranno divisi, per classi, e si occuperanno della pulizia di diverse zone: la strada bassa per Somaglia, la zona ex Samor e la strada per Borasca, il Parco Biancardi con via El Greco, via Curiel e il piazzale dello Sport, il parco Puecher con il piazzale della stazione e il sottopassaggio Lever. Gli altri bambini seguiranno la pulizia della zona Conad e della zona Ponte Rosso, mentre il Brembiolo sarà appannaggio specifico del Gruppo podistico e di altri volontari. Per la prima volta quest'anno sono state coinvolte le scuole. «Non è la semplice raccolta di rifiuti, ma un momento del percorso più ampio che è stato fatto a scuola sull'educazione alla salute e sul rispetto ambientale - dice la professoressa Maria Bertoglio anche a nome delle colleghe Delfina Bertoli, Antonella Curioni, Giovanna D'Antonio e Fausta Dopinto -. Si tratta di un gesto, anche simbolico, che ha però grandi motivazioni pedagogiche nella responsabilizzazione dei ragazzi verso la tutela ambientale e verso il valore dell'associazionismo e del volontariato». Nell'iniziativa rientrano anche polizia locale, Croce casalese, gruppo di Protezione civile Cir Fb, il gruppo Ada, con la sponsorizzazione di Conad, Hakuna Matata e Nilfisk Advance, la multinazionale leader nella produzione di macchine per la pulizia industriale, e Astem. «Quest'anno abbiamo raggiunto un obiettivo importante allargando la giornata ecologica al coinvolgimento di tanti altri gruppi e soprattutto delle scuole - dicono l'assessore Giuseppe Agello e il sindaco Flavio Parmesani -. Il risultato è stato possibile solo grazie alla perseveranza dei primi volontari del Gruppo podistico. Se tenere pulita la città è compito dell'amministrazione comunale, la crescita di una coscienza civica al riguardo e di una maggiore e più diffusa sensibilità rispetto ai temi ambientali non può che portare giovamento a Casale».

Alluvione Toscana 2012: negati contributi agli imprenditori colpiti

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvione Toscana 2012: negati contributi agli imprenditori colpiti"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

ALLUVIONE TOSCANA 2012: NEGATI CONTRIBUTI AGLI IMPRENDITORI COLPITI

Gli imprenditori toscani che hanno subito danni economici a causa dell'alluvione del novembre 2012 in Toscana, non vedranno riconosciuta la possibilità di ricevere risarcimenti a causa della mancata copertura finanziaria

Giovedì 20 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

La Commissione Bilancio ha negato agli imprenditori dei comuni toscani colpiti dall'alluvione del novembre 2012 i contributi economici per il ristoro dei danni. La perdita di scorte di materie prime oppure i semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti, non verranno quindi risarciti anche se la Commissione Finanze aveva precedentemente approvato i finanziamenti.

"Uno stop grave e imprevisto, un colpo alle legittime aspettative di aziende e imprenditori che hanno subito danni pesanti a causa dell'alluvione. Ora occorre trovare una soluzione" commenta l'assessore regionale alla presidenza, Vittorio Bugli, che chiede a Parlamento e Governo di rimediare alla decisione presa in Commissione Bilancio, decisione legata alla mancanza di copertura finanziaria.

"Dopo un anno e mezzo di richieste, emendamenti presentati dalla Regione e dai Parlamentari toscani, finalmente - prosegue Bugli - la Commissione Finanze aveva dato una risposta alle aziende e agli imprenditori danneggiati destinando risorse tanto attese e necessarie per l'attività economica così danneggiata dall'alluvione del 2012. Il successivo passaggio negativo in Commissione Bilancio per carenza di copertura economica deve essere assolutamente recuperato al Senato, come promesso dal Governo, perché è grave e inaccettabile e anche perché starebbe a dimostrare che possono esserci trattamenti diversi tra territori comunque colpiti da eventi calamitosi".

"La Toscana - conclude Bugli - si aspetta che il Governo mantenga l'impegno preso alla Camera di ripresentare al Senato il provvedimento con un'adeguata copertura finanziaria. Mi auguro che si mostri fino in fondo un'adeguata sensibilità per chiudere positivamente questa vicenda".

Redazione/sm

(fonte: Regione Toscana)

A Castellarano (RE) 30 persone rischiano l'isolamento causa frana

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"A Castellarano (RE) 30 persone rischiano l'isolamento causa frana"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

A CASTELLARANO (RE) 30 PERSONE RISCHIANO L'ISOLAMENTO CAUSA FRANA

Sono circa 30 i residenti della frazione Le Malee nel comune di Castellarano (RE) che rischiano di restare isolati a causa di una frana che incombe sulla strada di accesso al paese

Giovedì 20 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

La località Le Malee, frazione del comune di Castellarano in provincia di Reggio Emilia, rischia di restare isolata a causa di una frana che incombe sull'unica via d'accesso al paese. La strada, via Barcaroli, conduce alla borgata dove vivono circa 30 persone che, se la frana dovesse continuare a muoversi, dovranno essere evacuate.

La base dello smottamento è molto profonda e al momento è instabile, "i tecnici stanno monitorando continuamente la situazione - spiega il Sindaco di Castellarano Gianluca Rivi -. Se arrivassero nuove piogge, la strada finirebbe per chiudersi del tutto". E se anche il fronte della frana dovesse stabilizzarsi con l'arrivo della bella stagione, in autunno con le nuove piogge il dissesto arriverebbe quasi certamente a minacciare nuovamente l'isolamento dell'abitato Le Malee.

E' un rischio che non può essere corso, anche perchè si tratterebbe solo ed esclusivamente di rimandare il problema e mantenere attivo un potenziale pericolo. Per questo motivo "a Le Malee bisogna intervenire, e seriamente, entro l'estate - sottolinea il Sindaco Rivi -. Perché in questo periodo, se il tempo tiene, potremmo pure farcela ad andare avanti, ma in autunno la situazione finirebbe sicuramente per peggiorare, e quindi vanno fatti dei lavori di consolidamento in estate, finché la stagione ci aiuta".

Ecco perchè il comune di Castellarano ha già presentato alla Protezione civile regionale una richiesta di un contributo straordinario di 50mila euro per finanziare almeno i primi interventi di messa in sicurezza.

Redazione/sm

Cinque arresti per il rogo di Prato**Il Manifesto***"Cinque arresti per il rogo di Prato"*Data: **21/03/2014**

Indietro

Lavoro

Cinque arresti per il rogo di Prato

Riccardo Chiari,

20.3.2014

Strage operaia. Ai domiciliari i fratelli Pellegrini proprietari del capannone, sequestrato dal gip un altro immobile della loro società Mgf

³ Il capannone del Macrolotto

© Biagianti

"Ci sono violazioni accertate così gravi e dannose, che non c'è da chiedersi quali norme siano state infrante ma quante ne siano state rispettate". L'osservazione del gip Angela Fantechi, racchiusa nell'ordinanza con cui dispone gli arresti di cinque persone per la strage di inizio dicembre al Macrolotto pratese, fotografa al meglio quanto accertato da squadra mobile e finanziari dopo il rogo costato la vita a sette operai cinesi. Di più: il giudice ha accolto la richiesta del pm Lorenzo Gestri di arresti domiciliari per i due titolari dell'immobiliare proprietaria del capannone incendiato, la Mgf dei fratelli Giacomo e Massimo Pellegrini, e di sequestrare a scopo preventivo un altro loro immobile, per un valore stimato di circa 200mila euro. Almeno per l'area pratese si tratta di una assoluta, positiva novità.

"E' stato possibile spiega Lorenzo Gestri perché siamo stati in grado di comprovare che i soci dell'immobiliare erano consapevoli della situazione che c'era all'interno del capannone, e abbiamo ricostruito da quando". Circa due anni. Con un affitto più alto del normale perché mancavano le condizioni di sicurezza, osserva a sua volta il procuratore capo Piero Tony: "La società ha in città altri sei, sette immobili. Erano stati controllati prima dell'incendio, e all'interno erano già state trovate irregolarità. Uno degli immobili è stato controllato dopo l'incendio, e anche in questo caso non tutte le regole erano rispettate. Questi provvedimenti sono il frutto di un salto culturale, e un passo importante nelle indagini".

Gli investigatori della mobile e i finanziari, se possibile, sono ancora più duri. Le loro indagini hanno permesso di scoprire che i fratelli Pellegrini, ben conosciuti in città, "avevano piena consapevolezza degli abusi edilizi realizzati nei locali, nonché delle condizioni illecite di uso promiscuo, industriale e abitativo, e della totale assenza delle benché minime condizioni di sicurezza". Nel capannone di via Toscana, affittato a 2.600 euro al mese alla "Teresa Moda", gli operai cinesi lavoravano "anche 14 16 ore al giorno, anche in orario notturno, senza alcuna previsione di riposo settimanale". Una fabbrica-casa, come se i due secoli trascorsi dalla rivoluzione industriale non fossero esistiti, dove uomini, donne e bambini vivevano "in sopalchi in legno e cartongesso, in totale assenza delle pur minime condizioni di sicurezza in materia di infortuni e antincendio".

I reati ipotizzati nelle cinque ordinanze di custodia cautelare decise dal gip Fantechi sono l'omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro, aggravata dal disastro; l'incendio colposo aggravato; l'omicidio colposo aggravato plurimo e, in tre casi, il favoreggiamento aggravato a fini di profitto della permanenza di irregolari sul territorio dello Stato. Insieme ai fratelli Pellegrini sono stati arrestati i tre cinesi che erano a capo dell'azienda. Anche se utilizzava un prestanome, Lin You Lan, 42 anni, era la proprietaria di "Teresa Moda", occupandosi dell'amministrazione e dei rapporti con clienti, fornitori e proprietari dell'immobile. Mentre la sorella Lin Youli Lan, 39 anni, e il marito Xu Xiaoping, 40

Cinque arresti per il rogo di Prato

anni, vivevano nel capannone con il figlio di soli 4 anni per gestire l'attività e coordinare il lavoro degli operai. Gli investigatori hanno anche scoperto che le due donne stavano per riprendere il lavoro. Un'altra ditta di pronto moda. Sempre nella zona industriale della città e, al solito, con un prestanome.

Leggi l'articolo anche in:

[Pdf ePub mobi](#)

Protezione civile e volontariato confronto tra le varie esperienze

Etnologo, psicanalista. E sciamano. Desplechin rievoca la storia vera dell'incontro fra un medico geniale e un indiano d'America

Protezione civile e volontariato
confronto tra le varie esperienze

Gli assessori comunali
e consiglieri provinciali
replicano a Mariani

IL CONVEGNO

«L'Aquila, la Protezione civile e il volontariato: esperienze a confronto. Dalla lettura condivisa dei bisogni a un dono più grande» è il tema del convegno che si svolge sabato alle 15,30 a Pagliare nell'oratorio di San Paolo. Organizzazione curata dall'associazione di protezione civile «Avpc Picena» di Colli, presieduta da Marina Gagliardi. La partecipazione è aperta a tutti, l'obiettivo è diffondere quanto più possibile la cultura della prevenzione sul territorio. Il dissesto idrogeologico, tanto per fare un esempio molto recente che ha interessato l'intero territorio provinciale, è una piaga al momento inarginabile, un fenomeno presente purtroppo in tutta Italia che, in questo settore, indossa decisamente la «maglia nera» d'Europa. A conclusione di un anno di attività formative, l'Avpc Picena prende spunto dal terremoto di L'Aquila e invita a confrontarsi anche autorità e rappresentanti di Vigili del fuoco e Forestale, più gli altri partners che hanno contribuito alla buona riuscita del corso: il Banco alimentare, il banco di solidarietà, la Caritas, la mensa Zarepta, le associazioni Sulle ali dell'amore, Betania e Antonio De Meo, il gruppo scout di Spinetoli, il Club Marsia 4x4 Roccafluvione.

A.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, ancora terremoto torna la paura

Etnologo, psicanalista. E sciamano. Desplechin rievoca la storia vera dell'incontro fra un medico geniale e un indiano d'America

Gubbio, ancora terremoto
torna la paura

Martedì sera 5 scosse

Lo sciame è partito

lo scorso agosto

L'EMERGENZA

GUBBIO Lo spavento per il terremoto è nell'eugubino ormai una sgradevole costante che provoca soprattutto ansia. Per il resto tutto passa, come il fatto che ai vigili del fuoco del distaccamento locale non sono arrivate segnalazioni di problemi o danni. «Non abbiamo ricevuto telefonate, la notte è scorsa tranquilla», spiegava all'alba di ieri mattina il pompiere di turno. Più che altro si allunga la serie delle scosse: con quella di martedì sera, di magnitudo 3.4 registrata alle ore 22,21 a una profondità di 7,2 chilometri, è stata raggiunta quota 19 tra le superiori al terzo grado della scala Richter, dalla prima del 27 agosto scorso.

Cinque scosse ravvicinate martedì sera, tutte localizzate come epicentro tra la zona della Contessa e Semonte, a ovest. La prima delle 22,21 è stata avvertita anche a Scheggia e lungo la fascia comprensoriale appenninica. Le abitazioni hanno tremato dalle fondamenta per qualche secondo, mentre all'esterno si è levato un boato. Gli eugubini hanno imparato a convivere con il terremoto che non si faceva sentire in modo considerevole dalla mattina del 23 gennaio (magnitudo 3.3). La seconda scossa, martedì sera, è stata registrata alle 22,29 di magnitudo 2.6; un'altra alle 00,02 (magnitudo 2.4), quindi la successiva alle 00,39 di 2.9, e una quinta alle 5,03 di 2.2 a una profondità di 6,3 chilometri. Queste risultano classificate nello sciame sismico che ormai dalla scorsa estate sta interessando il territorio eugubino, con l'apice d'intensità del 4.0 di magnitudo toccato il 22 dicembre alle 11.06 (a seguire il 3.9 del 18 dicembre alle ore 10.58).

L'allarme c'è stato, martedì sera, in un contesto particolare perché a quell'ora si consumava il tradizionale rito dei “focaroni di San Giuseppe” che sono stati accesi in vari punti della città e delle frazioni nonostante l'ordinanza comunale di divieto emessa dal commissario straordinario Maria Luisa D'Alessandro tra le polemiche. Dopo le scosse nel bacino di Gubbio, si sono subito mosse altre faglie nel territorio umbro: scosse di lieve entità fra 1.5 e 0.8 della scala Richter con epicentro tra Massa Martana, Todi e Acquasparta, e con epicentro tra Cascia e Cerreto di Spoleto.

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop alla pesca a strascico, monta la polemica

Etnologo, psicanalista. E sciamano. Desplechin rievoca la storia vera dell'incontro fra un medico geniale e un indiano d'America

Rientra la vertenza
delle accompagnatrici
sugli scuolabus

LADISPOLI

Il messaggio a favore di ambiente e turismo lanciato dalle associazioni e dal comune di Ladispoli contro la pesca a strascico illegale è subito arrivato alla Capitaneria di porto di Civitavecchia. «Conosciamo bene il problema - afferma l'autorità marittima - e siamo sempre attenti a contrastarlo con tutte le forze». Tanti gli allarmi per i pescherecci che violano la legge calando le reti nella fascia di un miglio e mezzo dalla riva. Un modo di pescare che - ricordano le associazioni "Marevivo" e "Pesca Ladispoli" - danneggia pesantemente l'equilibrio del mare. Si spiega allora la mozione per la salvaguardia del litorale votata all'unanimità dal Comune.

SEGNALAZIONI

Segnalazioni continue a Ladispoli, anche da parte della protezione civile. «Esiste una legge chiara ed indica che questo tipo di attività - specifica dall'associazione Dolphin, Enzo Freddi - deve essere effettuata a tre miglia dalla costa. E questa legge deve essere rispettata e fatta rispettare. La pesca a strascico è dannosa per l'habitat marino perché trascina via qualsiasi cosa sul fondale, Posidonia compresa. Un'altra conseguenza è l'erosione: la pesca a strascico contribuisce ad accrescere il fenomeno».

E i pescatori che cosa dicono? Ecco il presidente della cooperativa Nuova Fiumicino Pesca, Lorenzo Melchiorri. «Le associazioni fanno bene a tenere sempre l'occhio vigile, ma la situazione non è così preoccupante. Esistono delle apparecchiature satellitari sempre più sofisticate, come la "Blue box" a bordo delle imbarcazioni, che consentono di individuare un peschereccio ovunque esso si trovi.

APPARECCHI SATELLITARI

Certo può capitare che di tanto in tanto qualcuno entri sottocosta e faccia una tirata, come ad esempio di recente per "prelevare" le mazzancolle, ma credo sia molto raro. Ricordo uno o massimo due verbali rifilati negli ultimi due anni a un peschereccio dalla Capitaneria». E ancora: «Ci sono sanzioni molto rigide - prosegue Melchiorri - il fenomeno è quasi scomparso». Era stato invece meno rassicurante, ieri, il consigliere comunale con delega al Turismo di Ladispoli, Federico Ascani. «Il dispositivo satellitare - ha scritto Ascani in una nota - per individuare in ogni momento il punto nave in modo da evitare l'eventuale ingresso in aree interdette, sembra essere miseramente fallito per la facilità di bloccare il meccanismo».

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Squadra Rialzo e Rocca Priora La città protagonista con il Fai**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Squadra Rialzo e Rocca Priora La città protagonista con il Fai"*Data: **21/03/2014**

Indietro

FALCONARA pag. 10

Squadra Rialzo e Rocca Priora La città protagonista con il Fai Panini: «Falconara è il centro delle nostre attività»

VILLANOVA La squadra rialzo

FALCONARA protagonista delle giornate Fai in provincia di Ancona: domani e domenica apriranno le porte al pubblico l'ex Officina Squadra Rialzo e la Rocca Priora. Centinaia di visitatori sono attesi durante gli orari d'apertura, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Il territorio falconarese è l'unico, in provincia di Ancona, ad offrire due luoghi di grande interesse storico e culturale, come ha sottolineato ieri l'architetto Manuela Francesca Panini, capo delegazione del Fai di Ancona, in una conferenza per presentare l'evento. «Falconara è diventata il centro della nostra attività racconta . L'apertura di questi luoghi è sempre complessa ma quando le segnalazioni arrivano dal basso si arriva sempre al traguardo». Entrambe le location sono state suggerite' dagli aspiranti ciceroni: la scuola Ferraris per la Rocca e l'associazione Amici della trazione a vapore per la Squadra Rialzo. Per l'immobile di Villanova, ora dell'Api, sono stati necessari lunghi mesi di confronti tra la proprietà, il Fai ed il Comune, perché occorreva garantire l'accesso in sicurezza. «L'ex Officina ha spiegato il vicesindaco Clemente Rossi, impegnato in prima persona nei confronti riapre dopo la chiusura del 2000, una struttura tutelata dalla Soprintendenza in quanto testimonianza di un importante luogo di produzione per la zona. Ciò è stato possibile anche alla luce del rapporto costruttivo con la raffineria. Stiamo lavorando per costituire una fondazione di cui potrebbero, dovrebbero far parte anche il Comune, l'associazione Amici della trazione a vapore e magari la stessa proprietà api, per costituire un museo dei trasporti che potrebbe essere traino per il turismo». Carla Belardinelli, presente per il Gruppo api, ha sottolineato come la famiglia Brachetti Peretti abbia risposto con entusiasmo alla richiesta del Fai. L'ex Squadra Rialzo, di 2mila metri quadri, risale al 1902 e all'interno, come ha spiegato Giorgio Moreschi, degli Amici della trazione a vapore, è ancora custodita la mitica 835166, l'ultima locomotiva di manovra delle Ferrovie dello Stato, oltre all'ultima vettura postale. L'assessore Stefania Signorini e Lorenzo Baldoni, dell'omonima azienda agricola proprietaria di Rocca Priora, hanno sottolineato invece il crescente apprezzamento del pubblico per la Rocca del XII secolo, di cui si potrà visitare l'orologio del 700, la chiesa di stile vanvitelliano, i giardini e le cantine. Tra le iniziative collaterali, i mercatini di prodotti dell'azienda agricola. A vigilare sulla manifestazione, 30 volontari della protezione civile, 10 dell'associazione vigili del fuoco volontari e la polizia municipale.

Image: 20140321/foto/189.jpg

FRANA Il monitoraggio sarà esteso a tutte le zone delle Marche**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"FRANA Il monitoraggio sarà esteso a tutte le zone delle Marche"*Data: **21/03/2014**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 6

FRANA Il monitoraggio sarà esteso a tutte le zone delle Marche Monitoraggio di tutte le zone in frana. Si è tenuto ieri l'incontro tra i componenti della quarta commissione regionale e l'assessore comunale Maurizio Urbinati per presentare la nuova proposta di legge. L'intenzione, dice Enzo Giancarli, presidente della commissione, è quella di estendere quanto previsto dalle leggi in vigore a tutti i territori delle Marche.

Ponte San Filippo, nuovi interventi**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Ponte San Filippo, nuovi interventi"*Data: **21/03/2014**

Indietro

ASCOLI pag. 4

Ponte San Filippo, nuovi interventi Sopralluogo dei tecnici guidati dall'ingegner Pelliccioni

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SUL POSTO ANCHE I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il sopralluogo sul Ponte di San Filippo per controllare la stabilità della struttura e mettere in cantiere nuovi interventi Foto LaBolognese

di MATTEO PORFIRI E' STATO riaperto solamente da poche settimane, ma nel corso dei prossimi mesi potrebbe restare chiuso di nuovo per qualche giorno. L'amministrazione comunale, infatti, svolgerà alcuni interventi di miglioramento sismico sul ponte di San Filippo, che ormai da tempo non versa più in ottimo stato ed è anche un po' pericoloso dal punto di vista della stabilità. Nel pomeriggio di mercoledì scorso, non a caso, alcuni tecnici guidati dall'ingegnere incaricato del progetto, Pierluigi Pelliccioni, hanno svolto un primo sopralluogo insieme anche ai volontari della Protezione Civile.

D'altronde, il Comune di Ascoli ha partecipato di recente ad un importante bando nazionale riguardante proprio la concessione di fondi per l'adeguamento sismico delle infrastrutture, risultando tra i primi vincitori. All'amministrazione, di conseguenza, sarebbero stati assegnati circa 50mila euro. In questa prima fase del progetto, a collaborare sono anche alcuni studenti dell'Università Politecnica delle Marche, che si sono messi a disposizione dell'ente e dei curatori dei lavori.

«Per il momento ci siamo soffermati nell'effettuare alcune prove per capire meglio che tipo di vibrazioni ha il ponte nel momento in cui viene sollecitato da una eventuale scossa ha spiegato in tale occasione lo stesso ingegnere Pierluigi Pelliccioni Dunque, siamo ancora in una fase iniziale dei lavori, che però entreranno nel vivo solo fra qualche mese».

Secondo alcune prime indiscrezioni, in realtà, sembra che i lavori di miglioramento sismico del ponte di San Filippo possano prendere il via entro l'inizio dell'estate, approfittando del fatto che il traffico dovrebbe essere, in linea teorica, di minore entità rispetto al periodo invernale e a quello primaverile. Al termine di queste verifiche di carattere propedeutico, allora, il progetto prevederà appunto l'adeguamento dell'infrastruttura. Il ponte di San Filippo, però, che collega il quartiere di Monticelli con il centro storico, presenta anche altri problemi e sarà opportuno che l'amministrazione comunale prenda dei seri provvedimenti anche sotto questo altro punto di vista. Magari, tramite l'elaborazione di alcuni progetti di manutenzione straordinaria, successivi a quelli di miglioramento sismico. Una cosa è certa: il ponte potrà rimanere chiuso per altro tempo, ma questa volta per dei lavori assolutamente importanti per quanto concerne soprattutto la sicurezza ed anche l'incolumità pubblica. D'altronde, si tratta di criticità che debbono essere risolte nel minor tempo possibile e molto attese da tutti i cittadini e gli automobilisti che percorrono il ponte.

Image: 20140321/foto/562.jpg

Äld

)FRANA Non siano gli operai a regolare il traffico IL 5 MARZO ...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***")FRANA Non siano gli operai a regolare il traffico IL 5 MARZO ..."*Data: **21/03/2014**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 17

)FRANA Non siano gli operai a regolare il traffico IL 5 MARZO ...)FRANA Non siano gli operai a regolare il traffico IL 5 MARZO alle 15 percorro in auto la provinciale Idice quando, appena superato Monterenzio, mi sono dovuto fermare perché al mattino una frana aveva ostruito la strada. Sul posto c'erano quattro addetti della ditta incaricata della rimozione del terreno e due cantonieri provinciali. Nessun vigile urbano e nessun rappresentante delle forze dell'ordine, per cui due operai erano impegnati a regolare il traffico anziché occuparsi dei detriti. E questo a non più di 200 metri dal centro del paese dove ci sono il Comune e la stazione dei carabinieri Alberto M.)DEGRADO Troppi edifici abbandonati SONO pensionato e ho tempo per camminare e guardarmi attorno. Amareggiato nel vedere trascurata la più antica e nobile materia prima, il legno, ma anche per i tanti immobili pubblici inutilizzati o abbandonati. Vorrei proporre una campagna per organizzare la raccolta del legname tramite coop sociali espressamente create per poi trasformarlo, in appositi centri, in materiale da lavoro o combustibile ecologico. Quanto agli immobili, un censimento pubblicato dai media per le singole unità, corredato da dati identificativi catastali con notizie comunque riguardanti l'immobile trattato, potrebbe interessare la gente cui chiedere collaborazione con consigli, idee, progetti. Vittorugo Sassi)ELEZIONI I conti di Renzi non tornano IL PREMIER promette mille euro all'anno ai lavoratori dipendenti. È un fatto onorevole e necessario riservato ai tanti, circa 10 milioni, che riscuotono stipendi netti fino a 1.500 euro mensili. Riceverà il loro voto. Ma ai tanti esclusi (autonomi, disoccupati, pensionati e altri, circa 25 milioni) nulla concede. I conti: voto di scambio a favore 10 milioni di gratificati, contro 25 milioni di penalizzati. Sa fare i conti, il rottamatore? Armando Palmia) IL BOLOGNA 1 Vendere i migliori difficilmente paga GILARDINO, Taider, Diamanti Ecco spiegati i guai del Bologna. Incassare è servito solo alla società. Domenica alle 15 c'è il terzo consecutivo scontro diretto per la salvezza. Col Cagliari sarà decisivo. Pino Incerti)IL BOLOGNA 2 La retrocessione? Dramma per la città LA RETROCESSIONE sarebbe un dramma per la città. Meno contributi, meno incassi, meno visibilità. Guaraldi sarebbe il primo a rimetterci. Bisogna fare di tutto per evitarla. Andrea Croci

Frana la strada a Borango Senso unico e disagi al traffico**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Frana la strada a Borango Senso unico e disagi al traffico"*Data: **21/03/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 24

Frana la strada a Borango Senso unico e disagi al traffico SAN BENEDETTO AL LAVORO I CANTONIERI DELLA PROVINCIA

PERICOLO Il tratto di strada crollato a San Benedetto in località Il Borango

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO UNA NUOVA frana è stata registrata in località Il Borango sulla provinciale 60, che congiunge Madonna dei Fornelli a San Benedetto Val di Sambro, collegamento indispensabile per raggiungere il capoluogo e l'imbocco del casello di Rioveglio dell'autostrada A1 Firenze - Bologna. Sono già iniziate le opere di consolidamento della strada da parte delle squadre dei cantonieri della Provincia per risistemare questo importante fronte franoso della lunghezza di circa 20 metri, generato dalle incessanti piogge dei giorni scorsi. Attualmente la strada è aperta, ma è stato necessario per motivi di sicurezza ridurla a un senso unico alternato per consentire il risanamento della zona franata. «Il movimento franoso già evidenziato nelle settimane passate è peggiorato qualche giorno fa spiega il primo cittadino Gianluca Stefanini . Anche se il tratto di strada crollato sta creando qualche disagio alla circolazione, il senso unico alternato consente la viabilità. Il Comune non ha alcun potere su una strada provinciale, ma presto con una azione definitiva da parte dei cantonieri verrà ripristinata la normale viabilità». Giada Pagani

Image: 20140321/foto/1243.jpg

Preghiera collettiva contro il terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Preghiera collettiva contro il terremoto"*Data: **21/03/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

Preghiera collettiva contro il terremoto CIVITELLA AL SANTUARIO DELLA SUASIA

UNA preghiera collettiva per chiedere protezione alla Madonna contro il terremoto. La singolare iniziativa avrà luogo domani alle 10,30 nel Santuario della Beata Vergine della Suasia a Civitella. Voluta dalla confraternita laica della Suasia, ora guidata dal giovane Filippo Galeotti e dal rettore don Massimo Masini, la preghiera della comunità civitellese seguirà la messa. Il terribile terremoto a cui si fa riferimento è quello del 22 marzo 1661 quando verso le 13,30 Civitella fu completamente distrutta, solo le chiese si salvarono, anche se danneggiate, mentre il santuario della Suasia rimase miracolosamente illeso. Morirono circa 120 persone tra cui 14 consiglieri, il maestro con gli scolari eccetto uno, distrutta la Rocca e il prezioso archivio, pioggia e scosse per tre giorni resero difficili le operazioni di soccorso e la sepoltura dei morti. I bidentini convivono da secoli con i terremoti. Una terra ballerina la Val Bidente: ancora nella memoria delle famiglie va ai terremoti del 1918, del 1956-57 e l'ultimo del 2003 che colpì soprattutto Spinello. Da decenni le leggi hanno reso più sicuri gli edifici pubblici e privati con apposite norme antisismiche, le istituzioni grazie all'apporto dei volontari e della Protezione civile sono in grado di intervenire rapidamente. Ma basta una piccola scossa a ridestare antiche paure. Alle 13,30 le campane delle chiese di Civitella suoneranno a stormo per ricordare la tragedia del 1661.

Oscar Bandini

*«Sulle tasse delusi dal Governo»***Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Sulle tasse delusi dal Governo»"*Data: **21/03/2014**[Indietro](#)

BASSA pag. 12

«Sulle tasse delusi dal Governo» TERREMOTO

SONO «rammaricate» le associazioni di categoria modenesi riunite in Rete Imprese Italia Modena Confesercenti, Ascom-Confcommercio Fam, Lapam-Confartigianato e Cna per la decisione del Governo di bocciare la richiesta di proroga da uno a tre anni per la restituzione del prestito erogato dalle banche per pagare le tasse. La Ragioneria di Stato ha concesso una proroga fino a due anni. «Il Governo a questo punto si esprima se considera l'Emilia e in particolare il territorio modenese, colpito da due diverse calamità, terremoto e alluvione, una priorità o meno». L'auspicio «è che tutti i passaggi parlamentari adesso non vengano nuovamente contrastati dalla burocrazia statale e che il Ddl approvato dal Senato che consente di riportare la proroga dei mutui a tre anni, sia approvato definitivamente quanto prima». s.s.

Nuovo ponte di Torre Oche, lunedì via ai lavori**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Nuovo ponte di Torre Oche, lunedì via ai lavori"*Data: **21/03/2014**

Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO E MARANELLO pag. 15

Nuovo ponte di Torre Oche, lunedì via ai lavori Fiorano, chiusi gli attraversamenti per tutta la durata del cantiere: modifiche alla viabilità

FIORANO PER consentire la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Fossa, vicino alla frazione di Torre delle Oche (Maranello), da lunedì 24 marzo, fino alla fine dei lavori, saranno chiusi i due attuali attraversamenti: sia quello per le auto che quello ciclo-pedonale. La realizzazione del nuovo manufatto sostituirà il guado attuale, problematico nei momenti di piena del Torrente Fossa e quindi spesso chiuso al transito, come è successo anche durante l'ultimo allerta meteo. Problemi che il nuovo ponte è destinato a superare, grazie a una superiore quota rispetto al letto del corso d'acqua e alla realizzazione in una sola campata, senza piloni intermedi, che garantirà un migliore deflusso delle acque. A fianco del ponte verrà realizzata una passerella pedonale ciclabile. La realizzazione costerà circa 500mila euro. Il Comune di Fiorano, che si occupa dei lavori (essendo il ponte nei confini fioranesi, nonostante la vicinanza a Torre delle Oche), offre i percorsi alternativi da percorrere da lunedì, per i prossimi novanta giorni (tempo previsto per la durata dei lavori).

«Come percorso alternativo scrivono per i mezzi provenienti da via Cerreto, se diretti verso Spezzano/Maranello o altre direzioni, dovranno percorrere via Nirano II tr. e proseguire su via Nirano; se diretti nell'area di Nirano ad ovest del torrente Fossa invece devono svoltare a sinistra su via della Chiesa e proseguire sulla via Nuova del Gazzolo». Per i mezzi provenienti dall'area di Nirano ad ovest del Torrente Fossa il Comune suggerisce, dalla via Rio Salse I. tr., di percorrere via Fiandri, proseguire su via Don Minzoni e svoltare a destra su via Ghiarella, per poi immettersi su via Nirano se diretti verso Spezzano e Maranello; svoltare a sinistra su via Ghiarella per poi immettersi su via Flumendosa se diretti verso Fiorano». Infine, per i mezzi con destinazione area di Nirano ad ovest del torrente Fossa, provenendo da Spezzano e percorrendo via Nirano, si consiglia di «svoltare a destra su via Ghiarella, a sinistra su via Don Minzoni per poi proseguire lungo Via Fiandri; oppure proseguire su via Nirano, costeggiare il Ponte di Torre Oche e procedere lungo via Nirano in territorio di Maranello, superare via Nirano II tr. e svoltare a destra su via della Chiesa». In via Fiandri, in previsione dell'aumento di traffico, verrà ridotto il limite di velocità a trenta chilometri orari.

Image: 20140321/foto/4845.jpg

«La festa dei 100 giorni fatta con la... testa»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"«La festa dei 100 giorni fatta con la... testa»"*

Data: 21/03/2014

Indietro

PESARO pag. 7

«La festa dei 100 giorni fatta con la... testa» La replica degli studenti: «Massima sicurezza: all'ospedale solo per una congestione»

Riceviamo e pubblichiamo l'orgogliosa replica del Tavolo degli Studenti. LA FESTA dei 100 giorni quest'anno è stata realizzata dal Tavolo Studenti di Pesaro, un coordinamento di tutti i rappresentanti delle scuole della città che da oltre un anno organizza eventi e iniziative, culturali e aggregative, fuori dalle solite logiche economiche. L'evento dei 100 giorni è uno di questi, nasce dalla volontà degli studenti di andare oltre la mercificazione del divertimento e lo squallore dell'industria dello svago; per mesi abbiamo fatto riunioni, assemblee, studiato un format nostro sul nostro territorio con prezzi più bassi (e facendo lavorare aziende locali) di quelli proposti dalle discoteche della Romagna, per rendere quel giorno non il solito sabato sera preconfezionato. Ed è stato con il favore della stragrande maggioranza degli studenti, tramite il voto di ogni singola persona, che abbiamo intrapreso questo percorso, la nostra vittoria che riteniamo politica mostra un grande disagio verso chi per soli interessi economici organizzava questi eventi. I tentativi di mettere in discussione l'evento per evitare che si ripeta sono la seconda dimostrazione che gli adulti non hanno interesse nel far esprimere i propri figli, ed è criticandoli in modo non costruttivo che diventano il popolo invisibile che incendia cassonetti, vomita nei cessi e gareggia nel bere su facebook. Se si sapessero cogliere queste iniziative in modo propositivo capireste chi siamo e cosa siamo capaci di fare, noi che pensiamo alla scuola come un istituzione viva. Noi che ogni giorno lavoriamo per una scuola migliore, il che significa fondi autogestiti di solidarietà, un giornale mensile di tutte le scuole, autoproduzione del corredo scolastico per abbassare i prezzi, progetti che coinvolgono anche docenti, incontri culturali. L'omologazione la volete voi che fingete di non vedere che ubriachi e sbornie sono dinamiche note alle feste dei 100 giorni, ma che solo ora notate mosse da strani interessi. SE AVESSE valore per voi far esprimere i vostri figli ci parlereste, ed è questo il primo punto da cui si capisce che non è questo il vostro interesse: Chi ha organizzato la festa dei 100 giorni? L'evento si è svolto all'Ente Fiera, ci sono state più di 1300 persone, uno dei ricoverati era per congestione, l'idraulico era presente dal mattino per smontare i lavandini del bar, nei bagni si è rotta solo una tavoletta del water. Ma, soprattutto, vogliamo ricordare l'impegno dei volontari e del personale; che il servizio di sicurezza grazie a Croce Rosse, Vigili del Fuoco e Protezione Civile è stato efficientissimo. E il ricoverato è stato trasportato all'ospedale non dagli amici, ma dall'ambulanza predisposta dall'organizzazione. SIAMO ragazzi, e sappiamo che i nostri coetanei per divertirsi bevono, e sappiamo qual è la mentalità collegata ai 100 giorni, e per questo abbiamo pensato in particolare alla sicurezza; certo potevamo anche non mettere il bar, così però saremmo andati a Riccione, a spendere il doppio, a bere il doppio, a star male a Riccione, senza ambulanza, senza controlli. Con la sola differenza che voi adulti avreste potuto continuare a far dormire le coscienze. Ci chiediamo perché infatti finché i giovani vivono il problema con l'alcol fuori città nessuno si preoccupa, mentre quando ciò accade in città, si alzano grida di scandalo e si scopre un problema sociale, e parallelamente come non si veda come siano stati gli stessi giovani che senza scandalizzarsi, con consapevolezza, abbiano cercato di tutelarsi a fronte di un costume ben noto, che non si cancella, ma si deve rendere sicuro.

Image: 20140321/foto/6635.jpg

Äld

Strage a Massenzatica, il dolore su Facebook: "La vita fa lo sgambetto a chi non lo merita"

- il Resto del Carlino - Ferrara

Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)

"Strage a Massenzatica, il dolore su Facebook: "La vita fa lo sgambetto a chi non lo merita""

Data: **20/03/2014**

Indietro

Homepage > Ferrara > Strage a Massenzatica, il dolore su Facebook: "La vita fa lo sgambetto a chi non lo merita".

Strage a Massenzatica, il dolore su Facebook: "La vita fa lo sgambetto a chi non lo merita" [Commenti](#)

Comunità sconvolta per il dramma dei quattro ragazzi finiti con l'auto nel canale e morti annegati Le immagini. Lascia il tuo ricordo

di Cinzia Boccaccini

La tragedia

Massenzatica, auto nel canale: morti quattro giovani

Foto Businesspress (1 / 27)

Foto Businesspress (2 / 27)

Foto Businesspress (3 / 27)

Foto Businesspress (4 / 27)

Foto Businesspress (5 / 27)

Foto Businesspress (6 / 27)

Foto Businesspress (7 / 27)

Foto Businesspress (8 / 27)

Foto Businesspress (9 / 27)

Foto Businesspress (10 / 27)

Foto Businesspress (11 / 27)

Strage a Massenzatica, il dolore su Facebook: "La vita fa lo sgambetto a chi non lo merita"

Foto Businesspress (12 / 27)

Foto Businesspress (13 / 27)

Foto Businesspress (14 / 27)

Foto Businesspress (15 / 27)

Foto Businesspress (16 / 27)

Foto Businesspress (17 / 27)

Foto Businesspress (18 / 27)

Foto Businesspress (19 / 27)

Foto Businesspress (20 / 27)

Foto Businesspress (21 / 27)

Foto Businesspress (22 / 27)

Foto Businesspress (23 / 27)

Foto Businesspress (24 / 27)

Foto Businesspress (25 / 27)

Foto Businesspress (26 / 27)

Foto Businesspress (27 / 27)

Strage a Massenzatica, il dolore su Facebook: "La vita fa lo sgambetto a chi non lo merita"

Notizie Correlate

Foto La tragedia

Articoli correlati Massenzatica, auto finisce in un canale: morti annegati quattro giovani Identificati i quattro ragazzi. La più giovane aveva 20 anni

Ferrara, 20 marzo 2014 - «ADDIO Matteo, te ne sei andato troppo presto, ci mancherai, resterai sempre nei nostri cuori». E' un fiume di messaggi quello che, il giorno dopo il tragico incidente nei pressi di Massenzatica che ha tolto la vita al trentenne comacchiese Matteo Carli, si riversa sul suo profilo Facebook. Matteo viaggiava con altri tre giovani (foto), tra cui la sua compagna Laura, tutti sotto i 30 anni, travolti dalla stessa terribile sorte.

«Eri una persona gentilissima e splendida», scrive Ettore. «La tua perdita lascia un dolore incolmabile: sei volato come un angelo bianco», le parole di Laura. Miriam è incredula: «Sei stato un grande amico per me». «Mi mancheranno le risate che facevamo insieme», aggiunge Gionata. Più lungo e colmo di dolore il 'post' dell'amico Davide: «Come al solito la vita fa lo sgambetto a chi non lo merita. Mi dispiace tanto, avevi sempre il sorriso e un saluto per tutti». E' un coro di cordoglio, quello di chi conosceva Matteo e non riesce a capacitarsi della tragedia. Gli amici lo descrivono come un ragazzo pieno di vita e un papà meraviglioso. Matteo aveva due figli, di 6 e 9 anni, che seguiva con l'aiuto dei genitori, dopo la separazione dalla ex moglie. Frequentava da qualche tempo 'Laura' (così era nota a tutti Liliana Dragnescu), con la quale ha fatto l'ultimo viaggio.

ANCHE il sindaco Marco Fabbri ha espresso il suo dolore per la vicenda; non solo per Matteo, ma anche per le due ragazze di origini rumene che hanno perso la vita, che risiedevano entrambe nel territorio di Comacchio: «E' davvero difficile parlare in questo momento - dice Fabbri -. Mi colpisce ancor di più se penso che si tratta di miei coetanei». Un momento terribile per la famiglia di Matteo ed in particolare per il fratello Michael, il primo ad apprendere la notizia. Michael, dirigente della Protezione civile di Comacchio, martedì si è rivolto in preda alla disperazione agli amici dell'associazione, per avere un po' di conforto e sostegno prima di dare la terribile notizia ai genitori: «Abbiamo cercato di dargli una mano, perché siamo come una famiglia, anche se non conoscevamo Matteo» spiega Cristina Cicognani, ex sindaco di Comacchio, economista dell'associazione di volontariato.

Al di là della vicinanza al fratello di Matteo, la Cicognani ricorda come la morte dei giovani sia sempre una tragedia per una comunità: «Ogni volta che un giovane muore, è sempre una grande perdita. La nostra comunità è molto scossa».

Cinzia Boccaccini

protezione civile in rete con la videoconferenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

TECNOLOGIA E SICUREZZA

Protezione civile in rete con la videoconferenza

CASTELNUOVO I comuni della Garfagnana in rete con la videoconferenza. L'Unione Comuni ha raggiunto un ulteriore importante risultato nell'innovazione tecnologica della propria area, dotando ciascuno dei 13 comuni componenti ed il Centro di Protezione Civile di Orto Murato, di apparati di videoconferenza. L'intervento è stato cofinanziato dalla Regione Toscana. Un apparato di videoconferenza è fondamentalmente costituito da un televisore, una videocamera, un microfono da tavolo ed un modulo dati, il tutto montato su un carrello, per renderne agevole lo spostamento. «Questo progetto», precisa Mario Puppa, presidente dell'Unione, «consentirà finalmente ai nostri 13 comuni ed al Centro di Protezione Civile, come già da anni avviene per questa Unione, di ridurre i tempi ed i costi legati agli spostamenti fisici del personale dipendente e degli amministratori per recarsi ad incontri e riunioni presso altri enti ed istituzioni, sia all'interno che fuori della Toscana. Il sistema consente infatti, pur rimanendo presso la propria sede, una partecipazione effettiva a tali eventi - quali ad esempio in futuro la Giunta dell'Unione - essendo la multivideo-conferenza un metodo di comunicazione efficace e completo, come questa Unione ha potuto verificare con il proprio apparato». Per quanto riguarda il Centro di Protezione Civile, anche in considerazione del fatto che la sua attivazione è spesso collegata ad emergenze, poter disporre di un ulteriore strumento di collegamento e raccordo tra gli attori che si attivano nei momenti di rischio imminente sul territorio, rappresenta un'ulteriore garanzia di efficienza e di continuità nelle operazioni di controllo, prevenzione e pronto intervento. «Vanno poi considerati anche i significativi risparmi economici che questo sistema innovativo consentirà nel corso degli anni», prosegue Puppa, «tanto più importanti, per i Bilanci dei nostri Enti, in un momento come l'attuale». Luca Dini

maxi esercitazione a stazzema

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **20/03/2014**

Indietro

SABATO E DOMENICA**Maxi esercitazione a Stazzema**

In campo 500 volontari delle pubbliche assistenze della Toscana

STAZZEMA Esercitazione sabato 22 e domenica prossimi per oltre 500 volontari di protezione civile delle Pubbliche Assistenze toscane. Si troveranno a Retignano, frazione del comune di Stazzema per testare nuovi protocolli di intervento per l'allestimento dei campi base in collaborazione con la Regione Toscana. E in quell'occasione il Comune di Stazzema conferirà la cittadinanza onoraria al capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. Il luogo scelto per la grande esercitazione non è casuale: il comune di Stazzema, dove i volontari Anpas sono di casa, dove hanno teso le loro mani per aiutare chi era in difficoltà fin dalla prima tragica esondazione che ha sconvolto l'Alta Versilia nel 1996. Un evento drammatico dal quale ha preso le mosse il così detto Modello Versilia. «Il nostro intento - ha detto il responsabile della protezione civile di Anpas Toscana, Alessandro Moni - è testare metodi di lavoro per rendere più efficace il lavoro dei volontari in caso di intervento reale in situazione di emergenza». Durante l'esercitazione ci saranno anche momenti di formazione, per quanto riguarda la gestione dei campi, la logistica, la preparazione dei pasti per gli sfollati, l'addestramento degli operatori per macchine del movimento terra. L'esercitazione si aprirà con un grande momento collettivo, visto che il consiglio comunale di Stazzema nel pomeriggio di sabato, come annunciato, conferirà a Gabrielli la cittadinanza onoraria. Alla manifestazione saranno presenti anche i sindaci dei comuni dell'Emilia, Mirandola, Novi di Modena, San Possidonio, dove i volontari Anpas hanno prestato la loro opera durante il terremoto. Composito lo scenario studiato per l'esercitazione: prevede l'intervento a seguito di uno sciame sismico che si verifica in un'area che successivamente subisce anche un'allerta meteo. I volontari arriveranno, installeranno il campo, si muoveranno nell'area per le verifiche con il nucleo di prima valutazione.

forza terremoto cori anti-arbitro pistoiese multata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

«Forza terremoto» Cori anti-arbitro Pistoiese multata

Contro l'arbitro dell'Aquila il giudice sportivo ha ravvisato la discriminazione territoriale aggravata dalla tragedia PISTOIA. Una difesa da reinventare in vista del derby di domenica al Melani contro il Jolly&Montemurlo ed una brutta multa, anche piuttosto salata, da pagare sono gli argomenti di discussione in questi giorni in casa Pistoiese. Volgendo lo sguardo a domenica scorsa, a Sansepolcro, c'è da segnalare un brutto episodio che all'Us è costato una multa di 1.200 euro. Al 30' del primo tempo, con la partita che stagnava sull'1-1, dal settore dei tifosi arancioni si sono alzati alcuni cori offensivi nei confronti del direttore di gara, aggravati dal fatto che, ben udibili, facevano riferimento alla sua città di provenienza, colpita da un drammatico terremoto. L'arbitro dell'incontro era infatti il Federico Dionisi, dell'Aquila. Un increscioso episodio che, in ogni caso, non fa certo passare nel migliore dei modi la società arancione. Venendo alle vicende di campo, invece, i problemi all'ordine del giorno per mister Massimo Morgia non sono di poco rilievo. Contro il Montemurlo, infatti, ci sarà da reinventarsi il reparto arretrato visto che non potrà essere della contesa il terzino Lorenzo Giovanelli, titolare inamovibile, in quanto fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di cartellini gialli. Ma, al momento, marca visita anche il suo sostituto naturale, il croato Ivo Molnar, che domenica a Sansepolcro ha giocato pur non essendo in condizione per un problema ad un ginocchio, tanto che Morgia è stato costretto a sostituirlo a dieci minuti dalla fine del primo tempo, con Giordani. Più che scontato, a questo punto, il rientro in formazione di Lorenzo Collacchioni, che sarà il centrale difensivo, mentre rimangono grossi dubbi qualora Molnar non ce la dovesse fare: una soluzione potrebbe essere quella di arretrare a terzino Varricchio, per riuscire a schierare almeno quattro quote, oppure far giocare Varutti terzino sinistro e mettere Vianello in mediana, lasciando fuori Buglio. Anche il Montemurlo si presenterà al Melani con una defezione visto che all'appello mancherà Mammetti, uno degli attaccanti a disposizione di mister Settesoldi, espulso domenica scorsa contro l'Arezzo. Ma, allo stesso tempo, rientrerà davanti Pinzauti, che mancava con gli amaranto: molto probabilmente tutto il peso dell'attacco sarà sulle spalle dell'aglianese Francesco Fabbri, già in gol all'andata. Per capire meglio le mosse di Morgia per domenica, oggi pomeriggio alle 15, al Turchi, occhi puntati sulla consueta amichevole di metà settimana, contro il Cenaia, formazione di Eccellenza. Saverio Melegari

scontro fra motorini tre feriti, uno è grave

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Livorno

Scontro fra motorini tre feriti, uno è grave

Uno dei due mezzi avrebbe invaso la corsia opposta travolgendo l'altro. In ospedale un uomo con lesioni alla schiena. In ospedale anche due sorelle

Un'auto gli passa sopra con una ruota, paura per un centauro

Era appena uscito dal lavoro e stava tornando verso casa quando è stato investito in scooter da un'auto che gli è passata addosso con una ruota, sopra al torace. Un brutto incidente ieri alle 17.45 successo in via dell'Artigianato all'altezza di Lena. Vittima un centauro di 49 anni, Roberto Brigiotti, che aveva appena staccato dal lavoro, in una ditta meccanica del Picchianti. Il livornese è volato dallo scooter, finendo per terra, ed è stato allora che la vettura con una ruota gli è passata sopra. Tanta la paura. Subito è scattato l'allarme al 118 e sul posto si è precipitata un'ambulanza della Svs. I volontari gli hanno dato le prime cure e poi hanno allertato il pronto soccorso mentre trasportavano il ferito verso l'ospedale. Ma per fortuna dai primi accertamenti, pur essendo stato riscontrato un serio trauma da schiacciamento, sembra che non siano state riscontrate lesioni ad organi vitali.

di Lara Loreti wLIVORNO Uno scooter scende lungo il famigerato ponte Santa Trinita, verso via della Cinta esterna; contemporaneamente, un motorino sale. A un tratto, uno dei due invade la corsia opposta, travolgendo l'altro. Lo scontro è violento e tutti, conducenti e passeggera, finiscono a terra. Il bollettino medico parla di tre feriti di cui uno più grave, con lesioni serie alla schiena. Si tratta di Roberto Razzauti, 50 anni. Preoccupanti anche le condizioni delle altre ferite coinvolte nell'incidente, due sorelle di 16 e 18 anni, entrambe sotto choc e la più grande ricoverata con frattura. Un brutto scontro quello successo ieri pomeriggio in un punto, il ponte girante di Santa Trinita, tristemente noto in quanto spesso è teatro di incidenti e investimenti, anche per la sua forma particolare. Erano da poco passate le 17 quando la violenta collisione ha bloccato il traffico nella zona del porto. I due scooter coinvolti sono uno Scarabeo 50 e un Sh 300. Secondo le prime ricostruzioni della dinamica, lo scooter con in sella le due ragazze stava viaggiando verso la stazione marittima/via della Cinta Esterna quando avrebbe invaso la corsia opposta, su cui il 50enne stava salendo con il suo motorino. In seguito al duro impatto, i tre sono volati a terra. La peggio l'ha avuta Razzauti, che ha battuto la schiena, riportando seri traumi e che si è anche fatto male all'altezza di un rene. Seramente ferita e dolorante la diciottenne, che era alla guida dello scooter: in base alle prime valutazioni fatte dai soccorritori giunti sul posto, la ragazza ha riportato la frattura del femore della gamba destra. Meno grave fortunatamente la più giovane, che è stata soccorsa per lo choc: l'adolescente era molto provata. Sul posto, una volta scattato l'allarme al 118, si sono precipitate tre ambulanze della Svs dalla vicina sede di via San Giovanni e una della Misericordia di via Verdi. Dopo le prime cure date sul posto, i tre sono stati sistemati sulle lettighe e portati dai volontari delle associazioni al pronto soccorso. Sul ponte sono intervenuti anche i vigili urbani a gestire una viabilità non facile perché il traffico è stato bloccato per una mezz'oretta. Gli agenti della polizia municipale si sono anche subito attivati per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro, che sul momento era ancora poco chiara. A questo scopo hanno raccolto varie testimonianze di gente presente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

concordia, genova spinge con forza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Concordia, Genova spinge con forza

Indiscrezioni danno per favorito il terminal di Voltri. Il sindaco del Giglio ripete: «Nessuna operazione in alta stagione» di Alessandro De Gregorio wPIOMBINO Luciano Guerrieri lo aveva confidato giorni fa ai cronisti, durante la visita al cantiere sul porto: «Io spero che la Concordia venga qui, ma c'è una forte concorrenza di alcuni porti stranieri e, in Italia, il più agguerrito è Genova». Forse il commissario dell'Autorità portuale sapeva già quel che abbiamo appreso ieri da fonti riservate, confermato dallo stesso sindaco del Giglio: Genova sta spingendo sottotraccia e il terminal di Voltri sarebbe il porto favorito per l'accoglimento del relitto. Del resto già a fine gennaio il Pd genovese aveva fatto approvare a larga maggioranza una mozione con cui si chiedeva al sindaco di «attivare di concerto con l'Autorità portuale ogni utile iniziativa nei confronti dei diretti interessati, affinché le attività di demolizione del relitto della Costa Concordia vengano effettuate nel porto di Genova». «Nessun egoismo territoriale» aveva poi spiegato il capogruppo Pd, Simone Farello in quanto siamo i primi a sostenere che Piombino sia la scelta naturale per la vicinanza territoriale e come forma di risarcimento per gli effetti negativi del tragico evento. Se però non ci fossero le condizioni oggettive per far ricadere la scelta sul porto toscano, a questo punto si dovrebbero abbandonare tutte le valutazioni politiche e puntare esclusivamente sul porto industriale che presenta le condizioni tecniche migliori per la realizzazione del lavoro». Guerrieri stavolta non commenta. Dice solo che «noi a settembre saremo prontissimi, avremo banchina e fondali a meno 20. Mi auguro che la scelta non sia lasciata solo alla discrezione dell'armatore ma che vengano coinvolte le istituzioni, dal ministero dell'Ambiente alla Regione». Guerrieri parla di settembre anche se il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, aveva detto che la nave sarebbe stata spostata a giugno e la destinazione sarebbe stata indicata a marzo. Oggi è il 20 marzo e di ufficiale non c'è niente. Un primo assist a Piombino lo aveva fatto Sergio Ortelli, sindaco del Giglio, che aveva chiesto di posticipare l'operazione per non compromettere un'altra stagione turistica. Ortelli oggi non solo lo ribadisce, ma alza i toni: «Dal mio appello non ho ricevuto alcuna risposta. Ora stiamo programmando la stagione turistica. Nessuno ci ha spiegato come sarà l'operazione di rigalleggiamento. Io posso immaginarla: un relitto spiaggiato, verticale, con 30 metri di nave sotto, con i cassoni che si può capire come saranno quando verranno su. Un relitto fantasma. Ma si può tenere un fantasma davanti a una delle parti più belle dell'isola? E come reagirà il nostro mercato, non solo adesso che sa che a luglio potrebbe essere trasferita la nave, ma anche nel momento in cui i turisti vedranno uscire da questo relitto liquidi maledoranti? Se la nave viene rigalleggiata tra giugno e luglio, in quei quindici giorni ci rimettiamo tutta la stagione. E poi? La nave rimane due o tre mesi lì? La portano via lentamente? Non si sa. Nessuno spiega. Siamo al 20 marzo e io voglio certezze. Sono preoccupato e con me lo sono tutti i miei concittadini». Per questo Ortelli ha convocato un'assemblea pubblica con un volantino fatto distribuire ieri mattina nei pubblici esercizi. L'assemblea è fissata per sabato alle 17 in piazza della Dogana. Ortelli stavolta è ancora più esplicito: secondo lui la Concordia va spostata a settembre e deve essere portata a Piombino: «Sarei uno stupido a preoccuparmi solo della rimozione senza avere una visione globale dell'operazione. La Toscana è in credito. Non si può dimenticare cosa hanno dato il Giglio, ma anche la provincia e la regione. Qui vogliono passare sopra la mia testa ma a me non sta bene, io rivendico le mie prerogative di sindaco di un territorio massacrato da questa vicenda. Chiedo rispetto e chiedo che chi ha la responsabilità condivida con me i programmi. Programmi che oggi sono ancora nelle stanze segrete di Costa Crociere». «La compagnia ha sede a Genova e ha tutto l'interesse che la nave vada lì» conclude Ortelli «ma io lo ritengo profondamente ingiusto. La gara è in una fase di stand by, ci sono riflessi politici delicati, ma qualcuno un bel giorno si dovrà pure esprimere. E non dovrà essere solo Costa o Carnival. Questa è una decisione che va condivisa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la primavera porta 20mila euro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **20/03/2014**

Indietro

COMITATO PER LA VITA

La Primavera porta 20mila euro

Ennesimo successo per la manifestazione: «Grazie a tutti»

GROSSETO A un passo da quota ventimila: è di 19.718,34 euro, per l'esattezza, l'incasso della 12ª edizione della Primavera per la vita, la manifestazione organizzata dal Comitato per la vita onlus di Grosseto. Complice l'anticipo di primavera che ha regalato due giorni di sole e temperature miti, sono stati tantissimi coloro che hanno voluto partecipare all'iniziativa in centro storico, tantissimi che hanno acquistato un fiore per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del Comitato: l'acquisto di un sistema di video endoscopia da donare all'unità operativa di otorinolaringoiatria dell'ospedale Misericordia di Grosseto. Il macchinario ha un valore di circa centomila euro ma, come si augura Enrica Tognazzi, «con il ricavato della Primavera per la vita unito agli incassi del cinque per mille riusciremo a ordinarlo». Ottimo riscontro anche per il tema di questa edizione, prevenzione per la vita e prevenzione per l'ambiente. In piazza Duomo è stata infatti allestita una riproduzione della pineta di Marina devastata dall'incendio del 2012. «Devo dire grazie per la collaborazione _ dice commossa Enrica Tognazzi _ a Comune di Grosseto, Provincia, Protezione civile, vigili del fuoco e associazione vigili del fuoco che ha allestito Pompieropoli, Corpo forestale dello Stato, polizia municipale, polizia, carabinieri e ditta floro vivaistica Albiati che ha curato l'allestimento delle piazze. Un grazie al centro anziani I Saggi, alla ditta Sol Caffè, a 6 Toscana, alla Pro Loco, alla Securpol, alla ditta Simiani, alla carrozzeria Italia e alla ditta Moretti. Grazie ai giornali, tv e testate online che hanno dato risalto all'evento. Un grazie speciale a tutti i volontari che instancabilmente ci hanno aiutato per il successo della manifestazione. Un grazie ai commercianti di via Galilei che addobberanno la loro via con trenta piante acquistate per contribuire al successo del Comitato per la vita. Grazie, grazie a tutti dal direttivo del Comitato e da me».

nomi e deleghe

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Grosseto

NOMI E DELEGHE

1 Emilio bonifazi (sindaco) Tiene per sé le deleghe a sanità; partecipazioni societarie; ciclo rifiuti; sicurezza urbana e polizia municipale e comunicazione istituzionale. 2 paolo borghi (vicesindaco) nato a Siena il 23/9/70: bilancio; finanze e tributi; finanziamenti straordinari; patrimonio; contenzioso legale e sport. 3 emanuel cerciello nato a Orbetello il 26/7/75: sviluppo economico; commercio; piccole e medie imprese; internazionalizzazione dei rapporti delle imprese; aree Pip. 4 giovanna stellini nata a Grosseto il 9/12/61: cultura; pubblica istruzione; università; pinacoteca cittadina; pari opportunità; partecipazione e decentramento. 5 antonella goretti nata a Grosseto l'11/8/59: welfare locale e politiche sociali; politiche della casa; politiche giovanili. 6 giuseppe monaci nato a Grosseto il 6/9/61: lavori pubblici; manutenzioni; mura medicee, decoro urbano, centro documentazione etruschi; protezione civile; normativa acustica; affari animali, randagismo e colonie feline; cave, terme e bonifiche. 7 luca ceccarelli nato a Grosseto il 13/9/74: demanio; piano salvamento; pulizia arenili; turismo; sviluppo rurale; caccia e pesca; rapporti con Co.stra.vi; provveditorato; innovazione e informatizzazione Ente. 8 arsenio carosi nato a Scansano l 1/3/1947 : mobilità; circolazione urbana; viabilità traffico e trasporti; risorse umane e organizzazione; affari generali; servizi demografici; politiche e certificazioni di qualità. 9 giancarlo tei (Non in foto) nato a a Magliano il 16/3/61: governo e pianificazione del territorio; edilizia privata; aree Peep; progetti speciali: canale San Rocco e porto di marina; piani di settore inquinamento acustico, atmosferico e elettromagnetico; autorizzazioni in materia ambientale (Via, Vas ecc.); piani miglioramento agricolo; educazione ambientale.

genova si muove per avere la concordia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Pisa

Genova si muove per avere la Concordia

Il terminal di Voltri lavora sottotraccia e ora sarebbe il favorito per beffare Piombino e accogliere il relitto da demolire di Alessandro De Gregorio wPIOMBINO Luciano Guerrieri, commissario dell'Autorità Portuale di Piombino, lo aveva confidato giorni fa ai cronisti, durante la visita al cantiere sul porto: «Io spero che la Concordia venga qui, ma c'è una forte concorrenza di alcuni porti stranieri e, in Italia, il più agguerrito è Genova». Forse sapeva già quel che abbiamo appreso ieri da fonti riservate, confermato dallo stesso sindaco del Giglio: Genova, o meglio il terminal di Voltri, sta spingendo sottotraccia e sarebbe il porto favorito per accogliere il relitto. Del resto già a fine gennaio il Pd genovese aveva fatto approvare una mozione in consiglio con cui si chiedeva al sindaco di «attivare di concerto con l'Autorità portuale ogni utile iniziativa nei confronti dei diretti interessati, affinché la demolizione del relitto della Costa Concordia venga effettuata nel porto di Genova». E il capogruppo Pd, Simone Farello aveva sostenuto che «Piombino sia la scelta naturale per la vicinanza territoriale e come forma di risarcimento per gli effetti negativi», aggiungendo che se non ci fossero le condizioni oggettive per fare la demolizione a Piombino si doveva puntare sul «porto industriale che ha le condizioni tecniche migliori». Guerrieri stavolta non commenta. Dice solo che «noi a settembre saremo prontissimi, avremo banchina e fondali a meno 20. Mi auguro che la scelta non sia lasciata solo alla discrezione dell'armatore ma che vengano coinvolte le istituzioni, dal ministero dell'ambiente alla Regione». Guerrieri parla di settembre anche se il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, aveva detto che la nave sarebbe stata spostata a giugno e la destinazione sarebbe stata indicata a marzo. Oggi è il 20 marzo e di ufficiale non c'è niente. Un primo assist a Piombino lo aveva fatto Sergio Ortelli, sindaco del Giglio, che aveva chiesto di posticipare l'operazione per non compromettere un'altra stagione turistica. Ortelli oggi non solo lo ribadisce, ma alza i toni: «Dal mio appello non ho ricevuto alcuna risposta. Ora noi stiamo programmando la stagione turistica. Nessuno ci ha spiegato come sarà l'operazione di rigalleggiamento. Io posso immaginarla: un relitto spiaggiato, ritto e verticale, con 30 metri di nave sotto, con i cassoni che si può capire come saranno quando verranno su. Un relitto fantasma. Ma si può tenere un fantasma davanti a una delle parti più belle dell'isola? E come reagirà il nostro mercato, non solo adesso che sa che a luglio potrebbe essere trasferita la nave, ma anche nel momento in cui i turisti vedranno uscire da questo relitto liquidi maledoranti? Se la nave viene rigalleggiata tra giugno e luglio, in quei quindici giorni ci rimettiamo tutta la stagione». Per questo Ortelli ha convocato un'assemblea pubblica con un volantino fatto distribuire ieri mattina nei pubblici esercizi. L'assemblea è fissata per sabato alle 17 in piazza della Dogana. Ortelli è esplicito: secondo lui la Concordia va spostata a settembre e va portata a Piombino anche se ammette che «la compagnia ha sede a Genova e ha tutto l'interesse che la nave vada lì ma io lo ritengo profondamente ingiusto. E la decisione non dovrà essere solo della Costa».

il comune proverà a riaprire a pasqua la strada franata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Il Comune proverà a riaprire a Pasqua la strada franata

di Manuela D Angelo wMONTIGNOSO Riaprire la strada provinciale 1, almeno il sabato e la domenica, per le festività di Pasqua: è questa l'intenzione dell'amministrazione comunale di Montignoso, in riferimento alla viabilità interrotta all'altezza di Corsanico, dopo i ben noti eventi alluvionali. «Affinché la strada torni ad essere completamente agibile- spiega l'assessore ai lavori pubblici Gianni Lorenzetti- passeranno ancora diversi mesi, ma l'obiettivo è quella di riuscire ad aprire un varco almeno nei weekend, per ridimensionare il più possibile il disagio dei cittadini». Si lavora a ritmo serrato a Corsanico, su quel versante montano che franò l'anno scorso, nel mese marzo, provocando un enorme danno idrogeologico al territorio e su quella strada, la Provinciale 1, l'unica diretta che unisce i paesi a monte al centro di Montignoso, sprofondata a gennaio, sempre a seguito delle abbondanti piogge che colpirono il territorio. «Si sta eseguendo un lavoro esemplare- spiega Lorenzetti- ; soprattutto nella parte alta della frana, quella che non si vede, a Pianaccia, dove la ditta si sta occupando della raccolta delle acque. È quello il lavoro più impegnativo e che renderà il versante più sicuro. Contemporaneamente si lavora anche alla strada e siamo nei tempi». Lunedì mattina il sindaco Narciso Buffoni e l'assessore Lorenzetti hanno effettuato l'ennesimo sopralluogo alla frana di Corsanico con i tecnici del comune, constatando che i lavori procedono senza intoppi. Il primo lotto verrà eseguito nei tempi e si potrà mettere mano al secondo come da crono programma. Unico neo della situazione rimane, e rimarrà a lungo, la chiusura della Provinciale 1 a causa della quale la popolazione che vive nei paesi a monte è costretta a percorrere vie alternative, più lunghe e in alcuni casi più pericolose, per raggiungere il centro del paese. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di aprire la strada il prima possibile, ma chissà cosa ne pensa l'ente Provincia, responsabile dell'arteria, con la quale già il comune si scontrò a suon di atti legali e ricorsi al Tar. Si spera in una soluzione condivisa.

alluvioni, in dieci giorni spesi quasi 80mila euro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

MALTEMPO

Alluvioni, in dieci giorni spesi quasi 80mila euro

QUARRATA Sono costate 78mila euro le giornate di maltempo e allagamenti a Quarrata del 30 gennaio e del 10 febbraio scorsi. La spesa, che dovrà essere rimborsata dalla Regione, deriva dai monitoraggi effettuati in quelle ore sul territorio, dal riempimento e trasporto dei ballini, dal posizionamento e messa in funzione di 4 idrovore, dai carburanti, dai pasti ai volontari, dal lavoro straordinario del personale dipendente del Comune. Nel dettaglio: oltre 64mila euro occorrono per pagare il servizio svolto dalle aziende private, circa 3mila per l'acquisto di beni, 7mila per le ore in più lavorate dai dipendenti pubblici, e quasi 3mila euro per il rimborso spese alle associazioni di volontariato. Per la maggioranza di Marco Mazzanti si è trattato di somma urgenza, tant'è che durante l'ultimo consiglio comunale, sono state approvate le spese da Pd, lista Per Quarrata e gruppo misto. Per l'opposizione di Insieme per Quarrata e Forza Italia invece, parlare di una somma urgenza non è opportuno. «Se ne parla quando rompe un argine, non quando tracima un fiume con un allerta data due giorni prima», spiega il capogruppo di Insieme per Quarrata, Alessandro Cialdi - La somma urgenza determina la necessità di spendere denari immediatamente. Non mi sembra giusto pagare un ballino di sabbia 2 euro e 50 quando costa 39 centesimi, e spendere in totale 7500 euro. Queste cose vanno fatte per tempo, occorre programmare quando è asciutto». «Quelli svolti il 30 gennaio e il 10 febbraio sono interventi di Protezione civile», continua il consigliere d'opposizione Giorgio Innocenti - Si spende 40mila euro al giorno: con quali vantaggi per la gente? Chiediamo l'apertura di un tavolo di studio». «Il problema», dice Flavio Berini, Forza Italia, «è che il territorio non è stato messo in sicurezza. Senza contare che adesso, in quelle zone, la gente si ritrova con immobili che hanno perso di valore». (b.f.)

buselli "cinguetta" al presidente obama e lo invita a volterra

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 20/03/2014

Indietro

VOLTERRA

Buselli cinguetta al presidente Obama e lo invita a Volterra

VOLTERRA «Ti aspettiamo a Volterra. Vieni in Toscana e fai conoscere alle tue figlie la misteriosa città di Twilight. Firmato: il sindaco». È il messaggio che il sindaco di Volterra Marco Buselli ha cinguettato in inglese questa mattina sul suo profilo Twitter al presidente americano Barack Obama. Il primo cittadino ha invitato direttamente il presidente Usa in vista della sua annunciata visita in Italia il prossimo 27 marzo. Una strategia di accerchiamento per non far spegnere i riflettori su Volterra e le ferite causate dal maltempo. «Speriamo vivamente che Obama scelga Volterra dice Buselli perché è una città che ha tre millenni di storia ed è stata recentemente riconosciuta come una delle dieci città collinari più belle al mondo. La nostra città ferita ha bisogno che i riflettori non si spengano sui disastri che ci ha causato il maltempo. E poi siamo in testa per numero di preferenze nel sondaggio lanciato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per far scegliere ai cittadini toscani quali luoghi meritano la visita del presidente Obama. E questo è un altro forte segnale che Volterra e le sue bellezze meritano una visita anche di poche ore».

Äld

Frana, in arrivo i finanziamenti Nasce il comitato degli sfollati**La Nazione (ed. Firenze)***"Frana, in arrivo i finanziamenti Nasce il comitato degli sfollati"*

Data: 21/03/2014

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 30

Frana, in arrivo i finanziamenti Nasce il comitato degli sfollati PANICAGLIA IL GOVERNO RICONOSCE LO STATO DI EMERGENZA

Il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini

di PAOLO GUIDOTTI IERI A PANICAGLIA è stato presentato il comitato di cittadini "La frana di Panicaglia", e in quella sede il sindaco borghigiano Giovanni Bettarini ha portato una buona notizia: questa frana è tra le cinque emergenze provocate da eccezionali eventi alluvionali in Toscana indicate nel decreto del Consiglio dei ministri-Dipartimento Protezione civile che stanziava 16 milioni di euro per interventi urgenti. Insieme al sindaco, hanno partecipato alla presentazione del comitato, Girolamo Bartoloni responsabile della protezione civile dell'Unione montana dei comuni del Mugello, il geologo Luigi Paoli, tecnico incaricato dal Comune e Alessandro Lanini, presidente del nuovo comitato, al momento formato dalle 15 famiglie coinvolte dall'emergenza frana: «Non spegnete i riflettori è stato l'appello di Lanini accompagnateci in questo percorso con le autorità, per sostenere le famiglie che sono fuori dalla propria abitazione da circa un mese e mezzo e per sostenere Panicaglia nel ripristino del bastione». In particolare, spiega ancora Lanini, «il comitato si prefigge di ottenere la messa in sicurezza e il ripristino del bastione, la salvaguardia di via del Cantone; la ricostruzione nell'attuale localizzazione degli edifici distrutti o danneggiati, oppure ottenerne la ricostruzione in un'altra area. E infine di supportare i danneggiati nell'azione risarcitoria». INTANTO lo Stato darà una mano, anche se sarà la protezione civile a decidere l'importo destinato a Borgo San Lorenzo: «Il governo ha riconosciuto la frana di Panicaglia come una delle emergenze nazionali accogliendo la nostra richiesta di stato d'emergenza sottolinea il sindaco, ed è un fatto estremamente positivo per agire con più forza e velocità, sia per interventi sul territorio che per i cittadini che hanno subito danni. La Regione è stata al nostro fianco e ha sostenuto con forza le nostre richieste, e al presidente Rossi va il nostro ringraziamento per l'impegno preso personalmente anche qui a Panicaglia pochi giorni fa. Un ringraziamento conclude Bettarini va anche al presidente del Consiglio Renzi per l'attenzione e il concreto aiuto dato alla nostra comunità». Ieri anche la lista civica "Per Borgo", presente con il suo portavoce Roberto Nazio all'incontro di Panicaglia ha dato atto, con una nota, del buon lavoro fatto dal sindaco Bettarini, sollecitando la costanza dell'impegno e chiedendo chiarezza sulle cause del grande smottamento, «per non rischiare che un progetto di sistemazione troppo frettoloso venga compromesso. Abbiamo i soldi, ora gestiamoli in maniera efficace, ma soprattutto responsabile». SODDISFAZIONE per il finanziamento del governo viene espressa anche dai consiglieri regionali pd Simone Naldoni e Vanessa Boretti: «E' stata riconosciuta dichiarano, grazie anche al ruolo propositivo della Regione Toscana, l'urgenza di questa situazione, proprio come avevamo auspicato poche settimane fa. La prevenzione del dissesto idrogeologico deve essere la principale misura su cui investire nei territori della nostra regione e in tutto il Paese».

Image: 20140321/foto/424.jpg

«Senza i rimborsi post-alluvione a rischio azienda e posti di lavoro»**La Nazione (ed. Grosseto)***"«Senza i rimborsi post-alluvione a rischio azienda e posti di lavoro»"*Data: **21/03/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

«Senza i rimborsi post-alluvione a rischio azienda e posti di lavoro» LA PESCHERECCIA PARLA IL PRESIDENTE PIER LUIGI PIRO

«SE QUESTA azienda non avrà la possibilità di ripartire tante persone rischieranno il lavoro». Il presidente della cooperativa la Peschereccia di Orbetello, Pier Luigi Piro, descrive una situazione tutt'altro che semplice per l'azienda lagunare. Pesano sui bilanci i gravi danni subiti dall'alluvione e la beffa di non aver avuto accesso ai risarcimenti, perché pur vittima della stessa calamità che ha devastato il comparto agricolo la Pescereccia è un'azienda ittica e non rientra nella tipologia prevista per ottenere i contributi. La conferma è arrivata la settimana scorsa con l'elenco delle 673 aziende che riceveranno quei soldi. Elenco nel quale non si trova la cooperativa lagunare che tra soci e dipendenti conta oltre cento addetti ai lavori. PIÙ DI DUE MILIONI di euro i danni tra quelli subiti dalle strutture, sia alle pescherie sia al laboratorio di trasformazione delle Topaie, e quelli subiti per il pesce finito in mare, quando la notte del 12 novembre, mentre le acque della laguna si stavano gonfiando a causa di quelle provenienti dalla zona di Albinia da dove venivano pompate via, i pescatori hanno deciso di aprire i cancelli per far defluire in mare le acque che altrimenti avrebbero rischiato di allagare il centro storico. UNA DECISIONE assunta «per non allagare Orbetello spiega Piro e non mettere a repentaglio la vita delle persone compresi gli operatori che in quei tragici momenti lavoravano incatenati per non essere portati via dalla furia dell'acqua». Il pesce fuggito in mare, la salinità dell'acqua che è tornata a livelli normali dopo settimane in cui in laguna si trovavano pesci di acqua dolce, danni che è stato possibile quantificare solo in seguito, una volta avuta contezza della quantità di pescato in meno cui l'azienda deve far fronte. Ma se da una parte il primo cittadino lagunare Monica Paffetti ha già provveduto a rivolgersi alla Regione Toscana per trovare il modo di aggirare l'ostacolo che vede i rimborsi preclusi all'azienda a causa della sua tipologia non agricola dall'altra parte lo stesso Piro sente l'esigenza di alzare gli scudi contro chi ha colto l'occasione per puntare il dito contro la Peschereccia accusando privilegi garantiti dalla compiacenza del Comune. «Non capisco conclude il presidente della cooperativa la Peschereccia di Orbetello gli asti di persone che con vigliacche insinuazioni e maldicenze tendono non si sa per quale motivo a mettere in cattiva luce l'operato di un'azienda che ha dato significato al territorio. Dov'erano coloro che adesso parlano a sproposito mentre i nostri con le barche e con i mezzi salvavano le persone alluvionate?». R.B.

*Amianto Libro verità***La Nazione (ed. Grosseto)***"Amianto Libro verità"*Data: **21/03/2014**

Indietro

AGENDA GROSSETO pag. 18

Amianto Libro verità SCANSANO

ALLA SCOPERTA del mondo sotterraneo. Il gruppo speleologico maremmano del Cai organizza, a partire da giovedì 27, un corso di introduzione alla speleologia. Il corso sarà tenuto da istruttori della Scuola nazionale di speleologia del Club alpino italiano e della Commissione nazionale Scuole di speleologia della Società speleologica italiana. Le lezioni teoriche si terranno di giovedì sera. Verranno, nell'occasione, toccati sia argomenti più propriamente tecnici (come le manovre di progressione in grotta, di esplorazione, la storia della stessa speleologia, la resistenza dei materiali speleo-alpinistici utilizzati), sia tematiche prettamente scientifiche quali biospeleologia, geologia, topografia dell'ambiente sotterraneo. La parte teorica sarà poi affiancata da una serie di uscite pratiche prima all'esterno, in palestre con pareti di roccia appositamente attrezzate allo scopo nelle zone di Caldana e di Roccastrada, dove l'allievo potrà prendere confidenza con l'attrezzatura fornitagli e con le tecniche apprese; in seguito in grotte di difficoltà crescente, dove finalmente entrerà in contatto diretto, e in tutta sicurezza, con le meraviglie del mondo sotterraneo. In una prima fase verranno esplorate le grotte più importanti della Maremma, per poi rivolgere l'attenzione alle Alpi Apuane con i loro immensi abissi. Infine verrà organizzato per gli allievi un fine settimana dedicato all'affascinante mondo della speleologia urbana. Per partecipare non occorrono abilità particolari, né fisiche, né di resistenza: basta avere un minimo di gusto per l'avventura e un po' di curiosità verso il mondo che ci circonda. Per informazioni e iscrizioni occorre contattare il 328.8744384 (oppure mandare una email all'indirizzo: gsmaremmancai@gmail.com). Il numero dei posti disponibili è limitato. Il gruppo speleologico maremmano del Cai si dedica alla ricerca speleologica principalmente nella provincia di Grosseto, ma vanta importanti scoperte nei più prestigiosi contesti nazionali e internazionali. Gruppo operativo della sezione di Grosseto del Club alpino italiano, che ha appena festeggiato i 150 anni dalla propria costituzione, annovera i più esperti speleologi della provincia, titolati istruttori di speleologia della Società speleologica italiana nonché del Club alpino italiano, membri del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico che hanno operato ed operano come soccorritori anche in concomitanza delle più gravi calamità verificatisi in Italia negli ultimi 30 anni. Contribuiscono poi, con la loro esperienza, stimati professionisti nell'ambito delle scienze naturali, biologiche e geologiche che provvedono a fornire il necessario supporto scientifico.

Coldiretti, Ciarrocchi è il nuovo direttore «Porteremo le eccellenze in primo piano»**La Nazione (ed. Grosseto)***"Coldiretti, Ciarrocchi è il nuovo direttore «Porteremo le eccellenze in primo piano»"*Data: **21/03/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2

Coldiretti, Ciarrocchi è il nuovo direttore «Porteremo le eccellenze in primo piano» TURNOVER ESPOSTE LE LINEE PROGRAMMATICHE SU ALLARME LUPI E RIMBORSI POST-ALLUVIONE

L'ENTUSIASMO non gli manca. Francesco Ciarrocchi si presenta al mondo Coldiretti di Grosseto con la voglia di un ragazzino. Dopo aver lasciato i vertici di Massa e Carrara arriva in una provincia che fa dell'agricoltura uno dei suoi motori trainanti. Ha raccolto il testimone da Alessandro Corsini, da qualche giorno alla direzione della struttura di Parma. Ciarrocchi, che assieme al presidente Francesco Viaggi ha da alcuni giorni fissato un fitto calendario di incontri sul territorio con le varie articolazioni di Coldiretti, sta già lavorando alle linee guida relative al suo mandato maremmano. «Accolgo con entusiasmo questa nuova opportunità che la grande famiglia di Coldiretti ha voluto offrirmi ha detto Ciarrocchi, certo che in Maremma potrò trovare nuovi stimoli, sia dal punto di vista umano che professionale, per proseguire nell'implementazione del nostro grande progetto nazionale per una "filiera tutta italiana certificata e firmata dagli agricoltori"». Il passaggio delle consegne tra i due direttori, ratificato all'unanimità dal Consiglio della Federazione di Grosseto, che ha accolto la proposta del presidente Viaggi, è avvenuto alla presenza di presidente e direttore di Coldiretti Toscana, Tullio Marcelli e Roberto Maddè. Francesco Ciarrocchi, 49 anni, marchigiano, è al suo secondo incarico direttivo e ha maturato importanti esperienze prima nella sua terra di origine, sia con incarichi provinciali, che regionali. «Voglio conoscere bene le problematiche delle imprese che operano sul territorio spiega Ciarrocchi. Basta ricordare olio, vino, zootecnia e pastorizia: la Maremma è molto di questo e dobbiamo lavorare affinché queste eccellenze tornino ad essere protagoniste nel territorio». Anche sul tema dei predatori è chiaro: «Coldiretti difende l'ambiente e non è d'accordo sull'uccisione dei lupi o degli ibridi. Ma i pastori con quelle greggi sfamano le loro famiglie, ecco perché la pastorizia ha un ruolo ben preciso in questa terra». Sulla difesa del territorio ha chiuso il suo intervento: «L'alluvione di Albinia ha messo in ginocchio un intero comparto, ma non è vero che esiste un ruolo di presidio del territorio come è stato nel passato. Dobbiamo essere in grado di far tornare l'agricoltore voglioso di coltivare la terra perché gli produca un reddito».

Image: 20140321/foto/4231.jpg

SAN VINCENZO FOSSO del Renaione. La Provincia ha chi...**La Nazione (ed. Livorno)***"SAN VINCENZO FOSSO del Renaione. La Provincia ha chi..."*Data: **21/03/2014**[Indietro](#)

VALDICORNIA pag. 21

SAN VINCENZO FOSSO del Renaione. La Provincia ha chi... SAN VINCENZO FOSSO del Renaione. La Provincia ha chiesto integrazioni. Circa il progetto per la regimazione delle acque del Fosso Renaione, la Provincia di Livorno precisa che al momento non ha espresso alcun parere ma ha inviato al Comune di San Vincenzo una richiesta di integrazioni e, a tal fine, sono già stati presi contatti con il progettista. «Occorre tenere presente, però sottolinea l'assessore provinciale alla difesa del suolo e protezione civile, Maria Teresa Sposito (foto) che nell'ambito del demanio idrico, non si possono fare opere di intralcio al regolare deflusso delle acque senza una preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità idraulica. Da tempo, a causa dei cambiamenti climatici, assistiamo a fenomeni con forti precipitazioni, vere e proprie bombe d'acqua, che hanno conseguenze pesanti sui territori. Per questo motivo - asserisce Sposito - occorre fare la massima attenzione quando si progettano opere che intervengono sui corsi d'acqua».

*Sicurezza Quattro incontri***La Nazione (ed. Lucca)***"Sicurezza Quattro incontri"*Data: **21/03/2014**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 11

Sicurezza Quattro incontri MONTECARLO

PREVENIRE è meglio che curare e, soprattutto, che ricostruire. Comune di Montecarlo e Protezione civile avviano una campagna informativa di incontri pubblici in caso di emergenza e calamità. Come comportarsi in caso di terremoto, di incendio, evento alluvionale, forte nevicata e come tutelarsi. Questo l'obiettivo. «Prevenzione è sicurezza. La Protezione civile chi, come e quando» è il titolo che promuove la serie di incontri pubblici che per i prossimi quattro lunedì inviteranno espressamente la cittadinanza ad informarsi. Si parte lunedì prossimo, 24 marzo, alle 21 al centro civico comunale di San Salvatore. Sarà consegnato un adesivo da conservare con i numeri utili. M.S.

Gli "evacuati" ritornano a casa**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Gli "evacuati" ritornano a casa"*Data: **21/03/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Gli "evacuati" ritornano a casa CASSETTE IL CEDIMENTO DELLA STRADA ADESSO SEMBRA MENO PERICOLOSO**LE CREPE** Il cedimento stradale a monte delle abitazioni

MASSA POSSONO tornare a casa le 6 famiglie evacuate da Casette il 14 gennaio scorso quando le piogge incessanti provocarono una grossa frattura nella sede della strada comunale per il paese. La crepa si allargava giorno dopo giorno e visto che il maltempo non cessava il sindaco Alessandro Volpi emise un'ordinanza cautelare di sgombero per tutti gli edifici che si trovavano proprio al di sotto della strada, coinvolgendo in totale circa 15 persone costrette a lasciare la propria abitazione. Lo smottamento ha preoccupato non poco gli uffici comunali che per quasi due mesi hanno continuato a monitorare lo stato del versante e della frattura cercando di capire le cause del movimento franoso e anche una possibile soluzione per la sua messa in sicurezza. A oggi lo studio del versante da parte dei tecnici comunali, in collaborazione con il Genio civile, prosegue senza sosta ma almeno sembra essere passato il pericolo immediato. Il fronte franoso infatti si è fermato nelle ultime settimane e così il Comune di Massa ha deciso di revocare le ordinanze di sgombero delle 6 famiglie residenti a Casette che possono così finalmente tornare a casa. Ma tutto resterà costantemente monitorato dal servizio di protezione civile del Comune: infatti tutte le famiglie interessate dovranno di nuovo abbandonare la casa «immediatamente nell'eventualità di allerta moderata o elevata per rischio idraulico e idrogeologico emessa dal centro funzionale regionale e diramata dal servizio di protezione civile» fino al termine dell'allerta e comunque dello stato di maltempo. Inoltre gli uffici tecnici del Comune fanno sapere che al momento resta sempre chiusa al traffico la strada comunale di accesso a Casette dove si trova il movimento franoso che ha provocato la crepa nell'asfalto.

Image: 20140321/foto/6117.jpg

*Alluvione, scoppia il caso caro-sabbia***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Alluvione, scoppia il caso caro-sabbia"*Data: **21/03/2014**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 13

Alluvione, scoppia il caso caro-sabbia Polemica on line dopo la seduta di consiglio sui 78mila euro spesi

QUARRATA NEL MIRINO DEI «NO TARES» I COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE

CONTI RAPIDI e immediati alla mano, una sorta di listino dell'emergenza ed ecco che la protesta s'innesca. Così, veicolati sempre come d'abitudine tramite Facebook, il gruppo No Tares, nelle parole di uno dei suoi fondatori, Marco Monaco, solleva la questione «sacchi di sabbia». Troppi, secondo Monaco, quei 7mila e 500 euro che sarebbero serviti al Comune di Quarrata per acquistare i 3mila sacchi di sabbia per gestire l'ultima emergenza metereologica. Soldi che, stando a quanto calcolato, avrebbero potuto essere risparmiati se solo si fosse operato con maggiore oculatezza. «Il Comune ha acquistato da una società (di un consigliere comunale) scrive Monaco 300 sacchetti di sabbia a 2 euro e 50 l'uno per una spesa complessiva di 7mila e 500 euro. La sabbia costa 2,40 al quintale, ogni sacco contiene 7/9 chili di sabbia. Quindi per ogni quintale possono essere prodotti 12 sacchi. Il costo della sabbia per ogni sacco è di 20 centesimi, ai quali aggiungere 45 centesimi per il costo del sacco, il che significa 0,65 centesimi a fronte dei 2,50 spesi dal Comune. Ovvero circa il 400% in più». La polemica si è sviluppata dopo la seduta consiliare di lunedì, quando in fase di discussione sono state elencate le spese (78mila euro) sostenute dal Comune per gestire l'ultima emergenza meteo. Tra le varie voci dell'elenco (uso attrezzature, pasti dipendenti e volontari, eccetera) a destare l'attenzione dei cittadini è stata proprio la questione ballini. Nessuna risposta su Facebook è arrivata dal sindaco Marco Mazzanti, come del resto è sempre accaduto sulla pagina dei No Tares, mentre invece la discussione ha preso ampio campo tra i cittadini. «ERAVAMO a conoscenza del costo dei ballini di sabbia per l'ultima alluvione e di tante altre cose rincara la dose Daniele Manetti, dei comitati civici. Il problema non è sviscerale a cose fatte. Vorremmo sapere piuttosto qualcosa sull'istituzione dell'osservatorio tecnico sul rischio idrogeologico con tutti gli enti e le associazioni, sul quale il sindaco ci aveva dato il suo benestare. Ma questa tarda a venire. Anche nell'ultimo consiglio comunale durante il dibattito sul rischio idrogeologico nessuno ha parlato dell'istituzione dell'osservatorio». Linda Meoni

di LUCA BOLDRINI PER LA PROCURA questo è un «salto di qualità–

di LUCA BOLDRINI PER LA PROCURA questo è un «salto di qualità»...

La Nazione (ed. Prato)

"di LUCA BOLDRINI PER LA PROCURA questo è un «salto di qualità–..."

Data: **21/03/2014**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

di LUCA BOLDRINI PER LA PROCURA questo è un «salto di qualità»... di LUCA BOLDRINI PER LA PROCURA questo è un «salto di qualità»: per la prima volta i proprietari italiani di capannoni affittati a cinesi sono coinvolti nelle malefatte degli affittuari. Perché stavolta non c'è scappato il morto, ma nell'incendio del primo dicembre al Macrolotto ce ne sono scappati sette. Carbonizzati dopo aver lavorato per due-tre euro l'ora con turni anche di 17 ore al giorno, in parte clandestini, in ambienti insalubri e privi di qualsiasi forma di sicurezza, tanto che il gip Angela Fantechi, nell'accogliere le richieste del sostituto procuratore Lorenzo Gestri e del procuratore capo Piero Tony, ha sottolineato: «Le violazioni accertate sono così gravi e numerose che non vi è da chiedersi quali norme siano state violate, quanto piuttosto quante siano state rispettate». Le indagini della squadra mobile di Prato, insieme alla guardia di finanza e con la collaborazione di vigili del fuoco, polizia municipale e sicurezza sul lavoro dell'Asl, hanno così portato a cinque arresti: i fratelli Giacomo Pellegrini, 41 anni, e Massimo Pellegrini, 47, il primo legale rappresentante e il secondo amministratore di fatto dell'Immobiliare Mgf di Prato, sono ai domiciliari per il rischio di inquinamento delle prove e vi resteranno - si legge nell'ordinanza - al massimo per un mese. Intanto il loro legale, l'avvocato Alberto Rocca, ha già depositato istanza di riesame. In carcere invece sono finite le sorelle cinesi Lin You Lan, 42 anni, e Lin Youli, 39, e Hu Xiaoping, 40. La prima è considerata la titolare di fatto della ditta «Teresa Moda» di via Toscana, la seconda e suo marito amministratori di fatto. Già, perché, Li Jianli, colei che alla Camera di commercio risulta titolare della ditta, in realtà non si sa dove sia, ma poco importa: è un fantoccio, uno specchietto per le allodole che in realtà è stata identificata l'anno scorso a Roma come prostituta. TOCCA agli italiani, a questo giro. E non perché «non potevano non sapere», come specificano gli inquirenti, ma perché secondo il teorema accusatorio i fratelli Pellegrini sapevano benissimo che in quel capannone di 540 metri quadri c'erano gli abusi edilizi, sapevano di aver affittato un locale senza agibilità. Loro hanno negato, ma per la Procura era solo un tentativo di evitare la loro responsabilità. In particolare la Procura è convinta che nelle ore immediatamente successive all'incendio i Pellegrini abbiano cercato di correre ai ripari in altre proprietà della loro immobiliare. I due fratelli non andavano in via Toscana a ritirare l'affitto di circa 2.600 euro al mese, ma in un altro capannone in via Val d'Aosta però i magistrati sostengono che loro sapevano quale fosse lo stato dell'immobile. Perché certi abusi sono stati datati al 2008 e da allora fino ad oggi quel capannone è stato affittato senza soluzione di continuità a ditte diverse, ma tutte riconducibili alle sorelle arrestate, in particolare a Lin You Lan. Con un «buco» di due giorni, nel febbraio 2012, durante il quale la proprietà è tornata nel possesso materiale dell'immobile. Ma il gip si spinge oltre, sottolineando che a Prato è «conoscenza comune» che sia prassi per gli imprenditori cinesi far alloggiare i dipendenti nei capannoni. Inoltre le altre proprietà dei Pellegrini, ma non quella di via Toscana, erano state sottoposte a numerosi controlli ed erano sempre emerse violazioni. Per il gip non è credibile che non immaginassero che anche in quello di via Toscana accadesse lo stesso. Inoltre, e questo è forse il punto chiave, quando Giacomo Pellegrini stipulò il contratto con la «Teresa Moda» attestò che il capannone era vuoto e questo, per la Procura, è smentito da una grande mole di documenti. Per i Pellegrini, quindi, aver affittato un capannone con abusi edilizi e privo di agibilità per «mere logiche imprenditoriali e di massimizzazione del profitto» è motivo di concausa nell'incendio e nell'omicidio colposo plurimo, secondo il gip.

DISAGI ieri sera lungo la Superstrada E45 con il traffico che è stato bloccato a seguit...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"DISAGI ieri sera lungo la Superstrada E45 con il traffico che è stato bloccato a seguit..."*Data: **21/03/2014**

Indietro

PRIMA UMBRIA pag. 1

DISAGI ieri sera lungo la Superstrada E45 con il traffico che è stato bloccato a seguit... DISAGI ieri sera lungo la Superstrada E45 con il traffico che è stato bloccato a seguito dell'incendio di un camion. Il mezzo pesante, carico di molluschi, ha preso fuoco poco prima delle 20 nel tratto all'altezza di Città di Castello. Fortunatamente da quanto si è appreso il conducente ha fatto in tempo ad accorgersi delle fiamme, ha frenato ed è riuscito così ad accostare in un'area di sosta in prossimità della galleria in direzione sud. L'intervento tempestivo dei vigili per fortuna del fuoco è riuscito a bloccare il fuoco prima che raggiungesse il carico. Illeso il conducente. Per il traffico sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia e i tecnici dell'Anas. L'incendio del veicolo è stato provocato quasi sicuramente dal guasto meccanico che ha interessato un pneumatico e anche parte della centralina elettrica.

Maxi-esercitazione di protezione civile**La Nazione (ed. Viareggio)***"Maxi-esercitazione di protezione civile"*Data: **21/03/2014**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 13

Maxi-esercitazione di protezione civile STAZZEMA VOLONTARI

ESERCITAZIONE domani e domenica per oltre 500 volontari di protezione civile delle pubbliche assistenze toscane che saranno a Retignano per testare nuovi protocolli di intervento per l'allestimento dei campi base. Domani pomeriggio poi verrà conferita al capo dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabbrielli la cittadinanza onoraria.

Sono in arrivo i moduli per richiedere il risarcimento**La Nazione (ed. Viareggio)**

"Sono in arrivo i moduli per richiedere il risarcimento"

Data: **21/03/2014**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 6

Sono in arrivo i moduli per richiedere il risarcimento DANNI DEL MALTEMPO

DAL PROSSIMO 27 marzo saranno disponibili all'ufficio del Cittadino le schede necessarie per l'eventuale riconoscimento dei danni causati dal maltempo nel mese di gennaio. Danni che si verificarono in diverse zone della città per allagamenti e per la caduta di alberi che andarono a finire anche su auto regolarmente parcheggiate: la Regione ha infatti inviato la modulistica dopo che nel febbraio scorso ha stanziato un fondo di tre milioni di euro. La modulistica è anche scaricabile dal sito ufficiale del comune di Viareggio. Tutte le schede dovranno essere debitamente compilate e consegnate all'ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le 12 del prossimo 28 aprile. SARA' POI cura dell'amministrazione comunale inviare al Dipartimento di Protezione civile della Toscana tutta la documentazione che sarà pervenuta. «La documentazione ha sottolineato il Comune costituirà in pratica la fotografia' del fabbisogno economico necessario per il ripristino dei danni e non un automatico risarcimento di eventuali contributi. Per eventuali chiarimenti sulla compilazione delle schede è anche possibile contattare l'ufficio comunale della Protezione civile telefonando al seguente numero telefonico 0584-46543 oppure inviando un messaggio all'indirizzo di posta elettronica gpardini@comune.viareggio.lu.it

la tragedia alla tecopress

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **21/03/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, Udiienza il 12 giugno

La tragedia alla Tecopress

La notte del terremoto, del 20 maggio 2012, alla Tecopress di Dosso morì l'operaio Gerardo Cesaro. Per la tragedia sono ora tre gli imputati per cui la procura chiede il rinvio a giudizio: i tecnici Modesto Cavicchi, Dario Gagliandi e Antonio Proni. Ieri, all'udienza fissata davanti al gup Piera Tassoni, per lo sciopero nazionale avvocati tutto è stato rinviato al 12 giugno. Altra udienza per il dopo terremoto, il 10 aprile, per la tragedia Ursa di Stellata, in cui morì Tarik Naouch: 4 i tecnici imputati.

attesa l'autopsia il funerale sarà nel duomo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 21/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Attesa l'autopsia Il funerale sarà nel Duomo

COMACCHIO. Di certo si svolgeranno nel Duomo i funerali di Matteo Carli, 29 anni (nella foto, i rilievi sull'auto effettuati dai carabinieri) deceduto martedì a seguito del tremendo incidente stradale avvenuto in prossimità di Ponte Trapella, a Massenzatica. E mentre gli uomini del capitano dei carabinieri Luca Nozza, comandante della compagnia cittadina, stanno svolgendo altri accertamenti per stabilire l'esatta dinamica del terribile incidente, si attende con ansia di poter conoscere la data dei funerali. C'è da prevedere che all'ultimo saluto a Matteo Carli prenderanno parte moltissime persone: il fratello Michael, tra l'altro, è un apprezzato volontario della Protezione Civile di Comacchio e tutta la famiglia è stimata. Non a caso in queste ore si sono susseguiti messaggi di dolore e solidarietà nei confronti dei Carli. Anche ieri parenti e amici si sono dati appuntamento in via della Chiavica. (m.puli.)

Giornata Ecologica a Sermoneta, cittadini puliscono strade dai rifiuti

Rifiuti, Giornata Ecologica a Sermoneta

LatinaToday

""

Data: **20/03/2014**

Indietro

Giornata Ecologica a Sermoneta, cittadini puliscono strade dai rifiuti

Iniziativa dell'amministrazione in programma per domenica 30 marzo; cittadini e associazioni saranno divisi in gruppo per bonificare strade e terreni e per trovare anche eventuali rifiuti ingombranti

Redazione 20 marzo 2014

Storie Correlate Giornata ecologica a Sermoneta, raccolti 21 quintali di rifiuti Aprilia, giornata ecologica: studenti attivi nella raccolta dei rifiuti

Torna la Giornata Ecologia a Sermoneta. Indetta dall'amministrazione comunale, l'iniziativa giunta quest'anno alla sua quarta edizione permette a cittadini, famiglie ed associazioni di prendersi personalmente cura del territorio in cui vivono. Fino ad ora, hanno aderito i comitati di borgata, la Protezione Civile di Sermoneta, l'Associazione Nazionale Carabinieri di Sermoneta e le associazioni ambientaliste.

L'appuntamento è per domenica 30 marzo a partire dalle ore 8.00 presso il Campo Sportivo Le Prata. I cittadini saranno divisi in gruppi, per bonificare le strade sermonetane dai rifiuti che vengono gettati dalle auto. L'eventuale presenza di ingombranti sarà segnalata direttamente alla A.S.A., società che si occupa della raccolta dei rifiuti a Sermoneta, che provvederà alla bonifica. La giornata ecologica terminerà all'ora di pranzo, sempre al campo Le Prata.

"Il nostro obiettivo non è solo quello di ripulire quasi completamente il territorio dai rifiuti che molti incivili abbandonano selvaggiamente su strade, scoline e terreni, ma daremo anche un segnale alle nuove generazioni di Sermoneta: bisogna avere a cuore l'ambiente, rispettarlo e curarlo.

Annuncio promozionale

L'invito - spiegano il sindaco Giuseppina Giovannoli e l'assessore all'ambiente Mauro Battisti - è esteso naturalmente a tutti i cittadini di Sermoneta che potranno presentarsi direttamente domenica 30 marzo al Campo Le Prata armati di volontà e di amore per il nostro territorio".

Protezione civile: i prossimi incontri per presentare il Piano

Articolo

Libertà

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Monticelli

Protezione civile:

i prossimi incontri

per presentare il Piano

MONTICELLI - (flu) Il Comune, la polizia municipale e la protezione civile (gruppo "Omega") sono impegnati in un ciclo di incontri pubblici per la presentazione del Piano comunale di protezione civile. Il primo appuntamento è stato ieri sera al circolo culturale Anta, ma in programma altri: lunedì 24 al ristorante Cattivelli di Isola Serafini alle 21; mercoledì 26, stessa ora, per i residenti delle frazioni Olza e Fogarole al ristorante Il Pozzo; mercoledì 2 aprile l'ultimo appuntamento nella palestra dell'asilo di San Nazzaro alle 21. Relatori il sindaco Michele Sfriso, il comandante della polizia municipale Massimo Misseri e il presidente Protezione civile Daniele Migliorati.

20/03/2014

<!--

Data:

20-03-2014

Libertà.it

Terremoto, piccola scossa in alta Valdarda: interessati Morfasso e Vernasca

: Libertà.it

Libertà.it

"Terremoto, piccola scossa in alta Valdarda: interessati Morfasso e Vernasca"

Data: **20/03/2014**

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

« feb

apr »

marzo 2014

L

M

M

G

V

S

D

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

Terremoto, piccola scossa in alta Valdarda: interessati Morfasso e Vernasca

30

31

EC

IL DETTAGLIO

Terremoto, piccola scossa in alta Valdarda: interessati Morfasso e Vernasca

FLASHNEWS

9 ore fa

20 marzo 2014

Piccola scossa di terremoto registrata questa notte, poco dopo l'una, in alta val d'Arda. L'evento sismico strumentale di magnitudo 2.3 Richter non ha generato risentimento macrosismico e non è stata avvertita dalla popolazione, sebbene abbia interessato i comuni di Morfasso e Vernasca.

Altopascio, rimandata Ciocco Tau a causa del maltempo**Lucca In Diretta.it***"Altopascio, rimandata Ciocco Tau a causa del maltempo"*Data: **20/03/2014**[Indietro](#)

Altopascio, rimandata Ciocco Tau a causa del maltempo Giovedì, 20 Marzo 2014 13:02 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Slitta di una settimana, a causa delle disastrose condizioni metereologiche annunciate per il prossimo fine settimana e in particolare per domenica, l'edizione 2014 di Ciocco Tau, che quindi si svolgerà il 29 e 30 Marzo 2014 e non più il 22 e 23, come previsto inizialmente.

La decisione è stata presa dagli organizzatori della fortunata manifestazione altopascese dedicata al cioccolato, che proporrà ancora una volta il meglio della produzione italiana di questo alimento che piace praticamente a tutti, dopo un consulto con il sindaco Maurizio Marchetti. Anche lo scorso anno la pioggia complicò molto le due giornate di esposizione. Il tema portante dell'edizione 2014 sarà l'abbinamento con i liquori, in particolare con il rum, che a giudizio degli esperti trova la sua sublimazione proprio nell'accoppiamento con il cioccolato, in un contesto che proporrà comunque la consueta varietà di prodotti, anche ricercati e elaborati, che hanno qualificato questa iniziativa nel corso degli anni. Saranno 16 gli espositori, provenienti da tutta la penisola, ad affollare via Cavour per una due giorni che è giunta alla sesta edizione e che ha sempre fatto il pieno di visitatori. La manifestazione è organizzata dal comune di Altopascio e dal centro commerciale naturale, con i negozi che faranno la loro parte per contribuire al successo della iniziativa. Nel pomeriggio di sabato e domenica ci saranno anche spettacoli di animazione per i bimbi, che avranno fra l'altro l'opportunità di preparare veri e propri biscotti di cioccolata.

Come comportarsi in caso di calamità naturale: via alla campagna informativa della Misericordia di Montecarlo

Lucca In Diretta.it

"Come comportarsi in caso di calamità naturale: via alla campagna informativa della Misericordia di Montecarlo"

Data: **21/03/2014**

[Indietro](#)

Come comportarsi in caso di calamità naturale: via alla campagna informativa della Misericordia di Montecarlo

Giovedì, 20 Marzo 2014 18:37 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)

[Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Come comportarsi in caso di terremoto, di incendio, di un evento alluvionale, di una forte nevicata e come tutelare con se stessi la propria famiglia. Questo il nucleo centrale della campagna informativa e formativa promossa dall'amministrazione comunale e dalla locale sezione della Protezione Civile dell'Arciconfraternita della Misericordia di Montecarlo.

"Prevenzione è sicurezza. La Protezione Civile chi, come e quando" è il titolo che promuove la serie di incontri pubblici che per i prossimi quattro lunedì inviteranno espressamente la cittadinanza ad informarsi e formarsi, grazie a quanto verrà esposto dai preparatissimi membri volontari peraltro tutti montecarlesi, e dal materiale informativo che verrà distribuito, sulle fondamentali norme comportamentali, le istruzioni basilari e quanto di più importante si debba conoscere e sapere in caso delle principali calamità naturali.

Si parte lunedì prossimo (24 marzo) alle 21 presso il centro civico comunale di San Salvatore, per seguire poi ogni lunedì successivo alla stessa ora presso il centro polifunzionale della Misericordia in località Fornace per proseguire poi in località Turchetto e Gossi. Una campagna di informazione e sensibilizzazione, quindi, itinerante con il preciso obiettivo di facilitare la partecipazione e rendere quindi più agevole la partecipazione della cittadinanza. Nel corso degli incontri sarà distribuito un comodo adesivo, pensato appositamente per essere custodito vicino al telefono di casa, contenente in bella vista i contatti telefonici da conoscere ed avere a sempre a portata di mano in caso di bisogno.

"Obiettivo di questa campagna - dichiarano il sindaco Vittorio Fantozzi assieme al consigliere delegato Marco Carmignani ed al responsabile della protezione civile Alessandro Selvanetti - è la sensibilizzazione e la formazione dei nostri concittadini, che si affianchi a quella rivolta ai ragazzi nelle scuole, perché in caso di necessità siano pronti a rispondere nelle forme più adeguate per la propria sicurezza facilitando al tempo stesso il compito dei soccorritori preposti ad affrontare le emergenze".

Prosegue a Pavullo la raccolta di firme contro il gioco d'azzardo

Modena 2000 | Prosegue a Pavullo la raccolta di firme contro il gioco d'azzardo

Modena2000.it

""

Data: 20/03/2014

Indietro

» **Appennino Modenese**

Prosegue a Pavullo la raccolta di firme contro il gioco d'azzardo

20 mar 2014 - 60 letture //

Prosegue a Pavullo, la raccolta firme contro il gioco d'azzardo, promossa dagli Assessorati alle attività produttive e ai servizi sociali, che fa seguito all'adesione del Comune di Pavullo e dell'Unione di Comuni del Frignano al "Manifesto dei Sindaci per la legalità e contro il gioco d'azzardo", che conta sul sostegno di centinaia di municipalità italiane, le quali hanno sottoscritto l'iniziativa, proposta dall'associazione "Terre di Mezzo" in collaborazione con Legautonomie Lombardia, Scuola delle Buone Pratiche e l'associazione "Fa la Cosa Giusta". La raccolta firme, che andrà avanti fino alla fine del mese, sarà effettuata anche, sabato 22 marzo, dalle 9 alle 13, in occasione del mercato settimanale, con un banchetto situato nella centrale piazza Borelli. "E' un'iniziativa di grande valore etico – commenta l'assessore alle attività produttive del Comune di Pavullo Katia Salsi – alla quale hanno aderito importanti realtà del mondo del volontariato, come Avap e Protezione Civile, Consiglieri comunali e tanti singoli cittadini, molti dei quali impegnati in attività nel mondo del sociale e dell'associazionismo". È comunque possibile firmare la petizione, anche presso l'Ufficio Relazioni Pubbliche del Comune di Pavullo, al piano terra della sede centrale, in piazza Montecuccoli 1. Le adesioni raccolte saranno consegnate a Roma nei primi giorni di aprile.

Fiorano, nuovo ponte sul Fossa. Cambia la viabilità. Foto

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Fiorano, nuovo ponte sul Fossa. Cambia la viabilità. Foto"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

[Provincia](#)

Fiorano, nuovo ponte sul Fossa. Cambia la viabilità. Foto

giovedì 20 marzo 2014 12:10

Chiusi per lavori sul torrente a Torre delle Oche i due attraversamenti attuali per auto, biciclette e pedoni fino al termine dei lavori. Le deviazioni al traffico

Il ponte a Torre delle Oche a Fiorano

FIORANO (Modena) - A partire da lunedì 24 marzo saranno chiusi per almeno 90 giorni i due ponti (auto e ciclo-pedonale) sul torrente Fossa a Torre delle Oche per consentire la realizzazione del nuovo ponte. Traffico bloccato quindi e nuova viabilità. Come percorso alternativo, per i mezzi provenienti da Via Cerreto, se diretti verso Spezzano/Maranello o altre direzioni, percorrere Via Nirano II tr. e proseguire su Via Nirano; se diretti nell'area di Nirano ad ovest del torrente Fossa: svoltare a sinistra su Via della Chiesa e proseguire sulla via Nuova del Gazzolo.

Per i mezzi provenienti dall'area di Nirano ad ovest del Torrente Fossa: da Via Rio Salse percorrere la Via Fiandri, proseguire su Via Don Minzoni e svoltare a destra su Via Ghiarella per poi immettersi su Via Nirano se diretti verso Spezzano/Maranello o altre direzioni; svoltare a sinistra su via Ghiarella per poi immettersi su via Flumendosa se diretti verso Fiorano o altre direzioni.

Per i mezzi con destinazione area di Nirano ad ovest del torrente Fossa: provenendo da Spezzano e percorrendo Via Nirano, svoltare a destra su Via Ghiarella, a sinistra su Via Don Minzoni per poi proseguire lungo Via Fiandri; oppure proseguire su Via Nirano, costeggiare il realizzando Ponte di Torre Oche e procedere lungo Via Nirano in territorio di Maranello, superare Via Nirano II tr. e svoltare a destra su Via della Chiesa.

Fiorano: così sarà il nuovo ponte Il ponte a Torre delle Oche

In Via Fiandri, in previsione dell'aumento di traffico, viene ridotto il limite di velocità a trenta chilometri orari. Si raccomanda massima prudenza e rigoroso rispetto della segnaletica.

Si prevedono circa novanta giorni per la realizzazione del nuovo manufatto, che sostituirà il guado attuale, problematico nei momenti di piena del Torrente Fossa e quindi in diversi casi chiuso al transito delle auto, come è successo anche durante l'ultimo allerta meteo. Problemi che il nuovo ponte è destinato a superare, grazie a una superiore quota rispetto al letto del corso d'acqua, corrispondente a quella delle strade di accesso, e alla realizzazione in una sola campata, senza piloni intermedi, che garantirà un migliore deflusso delle acque che, con il ponte attuale, veniva spesso impedito dall'ammassarsi di detriti portati dal torrente e bloccati negli spazi ristretti. A fianco del ponte, a due corsie stradali, più larghe quindi rispetto all'attuale, verrà realizzata, adiacente, una passerella pedonale ciclabile ideale per gli escursionisti e i ciclisti che frequentano la zona delle Salse di Nirano. La realizzazione costerà circa 500mila euro.

torre oche, chiude il ponte da lunedì i lavori per il nuovo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 21/03/2014

Indietro

FIORANO

Torre Oche, chiude il ponte da lunedì i lavori per il nuovo

FIORANO Stavolta ci siamo, il vecchio ponte-guado sul torrente Fossa a Torre delle Oche viene abbattuto e si comincia a lavorare per quello nuovo. Lunedì le prime operazioni porteranno a prevedibili disagi: fino alla fine dei lavori infatti, saranno chiusi i due attuali attraversamenti, quello per le auto e quello ciclo-pedonale, con interruzione totale del transito. L'accesso principale alla riserva viene quindi a mancare, sarà necessario fare il giro completo passando dal borgo di Nirano, dalla chiesa e scendendo verso le salse; oppure per chi arriva da Fiorano e Spezzano bisogna arrivare a via Fiandri raggiungendola da via Ghiarella, a sinistra su via Don Minzoni per poi proseguire lungo via Fiandri, dove in previsione dell'aumento di traffico, viene ridotto il limite di velocità a trenta chilometri orari. Si raccomanda massima prudenza e rigoroso rispetto della segnaletica. Si prevedono circa novanta giorni per la realizzazione del nuovo ponte, che sostituirà il guado attuale, problematico nei momenti di piena del Torrente Fossa e quindi in diversi casi chiuso al transito delle auto, come è successo anche durante l'ultimo allerta meteo. Problemi che il nuovo ponte è destinato a superare, grazie a una superiore quota rispetto al letto del corso d'acqua, corrispondente a quella delle strade di accesso, e alla realizzazione in una sola campata, senza piloni intermedi, che garantirà un migliore deflusso delle acque che, con il ponte attuale, veniva spesso impedito dall'ammassarsi di detriti portati dal torrente e bloccati negli spazi ristretti. A fianco del ponte, a due corsie stradali, più larghe quindi rispetto all'attuale, verrà realizzata, adiacente, una passerella pedonale ciclabile ideale per gli escursionisti e i ciclisti che frequentano la zona delle Salse di Nirano. La realizzazione costerà circa 500mila euro. Il nuovo ponte sul Fossa è stato annunciato da tempo, fin dall'ultima grave alluvione che portò all'esondazione del Fossa e all'allagamento di un quartiere di Spezzano ma trovare i fondi non è stato semplice.

disturbi psichici? nessun allarme sociale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 21/03/2014

Indietro

- Attualità

Disturbi psichici? Nessun allarme sociale

I dati dell'Ausl non evidenziano impennate delle patologie tra i cittadini colpiti dal sisma e quelli che vivono nei moduli di Francesco Dondi Vivere nei moduli abitativi, in una roulotte o in un camper non sta provocando scompensi psicologici agli sfollati. Questa la fotografia offerta dall'assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, dopo l'interrogazione del consigliere Andrea Leoni (Forza Italia), inoltrata dopo che la Gazzetta aveva evidenziato, supportata dall'analisi di psicologi ed esperti, come lo stress da container stesse lavorando subdolamente sull'equilibrio sociale e mentale dei cittadini colpiti dal terremoto. Ansia, depressione, insonnia vengono denunciate come patologie sempre più diffuse - questo sostengono i medici di famiglia - ma i dati regionali differiscono sensibilmente dal metodo empirico della quotidianità. Così come la mancanza di privacy familiare, evidenziata da chi non può più avere momenti di intimità a causa dell'inevitabile presenza dei vicini, non pare avere conseguenze così compromettenti. Anzi, l'area modenese colpita dal terremoto si discosta sensibilmente rispetto a quanto avvenuto, ad esempio, in Abruzzo dove le patologie psicologiche hanno avuto gravi ripercussioni con numerosi casi di ricovero coatto e diversi gesti estremi anche di persone che sembravano possedere forti difese immunitarie. «A differenza di altre zone italiane - scrive Lusenti a Leoni - interessate da eventi sismici, nel territorio modenese non si è assistito ad un incremento dei casi di scompenso psicotico o di grave depressione. Nel territorio dell'Aquila è stato segnalato un aumento rilevante del numero dei Tso (trattamenti sanitari obbligatori) mentre nei distretti di Carpi e Mirandola, nel periodo post-sismico, non compare un aumento del tasso di ricovero per Tso, che rimane a tutt'oggi al di sotto del tasso medio regionale». Lusenti entra poi nel dettaglio dell'analisi numerica. «Nel periodo tra giugno 2012 e gennaio 2013, nei centri di Salute Mentale di Carpi e Mirandola sono stati presi in carico 163 nuovi casi con sintomatologia ansio-depressiva, riconducibile anche ai danni derivati dal terremoto: il dato non si discosta in maniera significativa dagli accessi avvenuti negli anni precedenti. Nel periodo giugno 2013 e gennaio 2014 i nuovi casi presi in carico, con analogo codifica diagnostica, sono stati 212. Di questi nuovi pazienti un quarto vive nei Map, con un'oscillazione nel periodo post-sismico (giugno 2012-gennaio 2014) di quale decina». Si bussa così ai container per verificare se davvero ci sia un'incidenza significativa tra la vita da sfollato e le ricadute psicologiche. «Analizzando questa popolazione si evidenzia la presenza di più fattori di criticità e fragilità sociale, quali la perdita del lavoro, separazione coniugale, ricongiunzione forzata con la famiglia d'origine, povertà, nazionalità extracomunitaria. In conclusione, la situazione precaria nei Map non appare correlata ad un incremento dei disturbi psichiatrici gravi mentre può essere vista come aggravante di una sintomatologia ansioso-depressiva già presente in cittadini multiproblematici». Per garantire l'assistenza al dipartimento di salute Mentale, la Regione, come chiedeva Leoni, ha stanziato 220 mila euro l'anno a partire dal 2012.

PIANCASTAGNAIO, AGNORELLI INTERVIENE SULLE SCOSSE DI TERREMOTO**OkSiena.it***"PIANCASTAGNAIO, AGNORELLI INTERVIENE SULLE SCOSSE DI TERREMOTO"*Data: **20/03/2014**

Indietro

PIANCASTAGNAIO, AGNORELLI INTERVIENE SULLE SCOSSE DI TERREMOTO

News 20-03-2014

In riferimento agli articoli di questi giorni relativi alla scossa di terremoto di domenica scorsa ed alla relativa nota stampa di "S.O.S. Geotermia" , vorrei offrire alcune riflessioni.

I terremoti e l'Amiata: anche chi è competente ed esperto non riesce, purtroppo, a spiegare compiutamente gli eventi sismici ma comunque, tralasciando la storia e limitandosi alla cronaca, andando sul sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e leggendo la cronologia degli eventi sismici di domenica scorsa, si potrà vedere che i terremoti sono distribuiti in tutta la penisola e non solo nei territori geotermici. Le tredici scosse di magnitudo superiore a 2.0 registrate in Italia il 16 Marzo vanno dal Golfo di Augusta all'Appennino Forlivese, dalle Alpi Cozie alla costa calabra passando, appunto, dall'Amiata.

Collegamento tra terremoti ed altri fenomeni: nella nota del Comitato si parla di "fuoriuscite di gas nelle case" a Piancastagnaio nel periodo dicembre gennaio. Non è assolutamente vero! C'è stata la segnalazione di un solo cittadino e, in seguito alle relative verifiche fatte dai Vigili del Fuoco il 22 ed il 24 Gennaio per "presunta fuga di gas", ai controlli strumentali ed a successivi campionamenti dell'aria, non è stato evidenziato nessun pericolo ma un probabile episodio legato a problematiche createsi in condotte fognarie.

Vorrei quindi far presente che, al di là dell'ennesimo tentativo di strumentalizzare avvenimenti di varia natura, dopo dieci anni di polemiche sull'attività geotermica, che noi abbiamo cercato di regolare e migliorare, quello che è per me insopportabile è lo stato di falso allarme che si vuol incutere ai nostri cittadini, le continue minacce e la paura che si vuol trasmettere, le motivazioni più assurde mascherate da risposte scientifiche ma che di scientifico non hanno niente. In questo modo, oltre che a falsare un giusto dibattito si contribuisce a penalizzare ancora di più i nostri territori.

Il Sindaco

Fabrizio Agnorelli

"Giovani capaci di cittadinanza": il sindaco Pironi consegna la Costituzione ai neo 18enni

RiminiToday

"Giovani capaci di cittadinanza": il sindaco Pironi consegna la Costituzione ai neo 18enni"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

"Giovani capaci di cittadinanza": il sindaco Pironi consegna la Costituzione ai neo 18enni

Il progetto offre allora un'occasione per segnare ritualmente il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, riscattando il diciannovesimo anno di vita come momento iniziatico di ampia rilevanza educativa

Redazione 20 marzo 2014

Sabato alle ore 10, al Palazzo del Turismo di Riccione, il sindaco Massimo Pironi consegnerà una copia della Costituzione Repubblicana a ciascuno dei ragazzi delle scuole di Riccione che hanno appena compiuto, o che compiranno i 18 anni di età nei prossimi mesi. La cerimonia, che si svolge nell'ambito del Progetto "Giovani capaci di cittadinanza" 2014 si aprirà con un momento di riflessione su temi di impegno civile. Il Sindaco Massimo Pironi consegnerà poi personalmente ai ragazzi una copia della Costituzione Italiana. Parteciperanno all'incontro il Presidente del Consiglio comunale Guglielmo Serafini e l'Assessore alle politiche giovanili Federica Torcolacci. La conduzione è affidata alla giornalista Simona Cesarini.

Il progetto "Giovani capaci di cittadinanza" si rivolge ai ragazzi e alle ragazze neodiciottenni nati nel 1995. Ragazzi che spesso, nonostante siano entrati a pieno titolo nella maggiore età o lo stiano per fare, non ne sentono le responsabilità, non ne conoscono i diritti e i doveri. I riti di passaggio sono quasi scomparsi nella nostra società. Eppure, in particolare tra l'adolescenza e la vita adulta, sono molto importanti: consentono di creare uno spazio simbolico di separazione fra le età che segna, per ragazzi e ragazze l'acquisizione di nuove responsabilità e autonomie e favoriscono l'inserimento nella comunità degli adulti.

Il progetto offre allora un'occasione per segnare ritualmente il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, riscattando il diciannovesimo anno di vita come momento iniziatico di ampia rilevanza educativa, di grande condivisione comunitaria. Occorre che la città sappia inventare dei gesti, delle forme, dei rituali per garantire ai nostri giovani il senso di una svolta creativa nella loro vita.

Il progetto si articola in diverse fasi. Conversazioni maieutiche nelle classi quinte del Liceo Volta/Fellini di Riccione. Il 14 marzo scorso si sono svolti nelle classi quinte delle scuole di Riccione un ciclo di laboratori di conversazione maieutica condotti da Paolo Ragusa formatore del Centro Psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti di Piacenza. Punto di partenza degli incontri le storie vicine all'esperienza quotidiana dei ragazzi e improntate ai principi fondamentali della Costituzione Italiana, che offrono occasione di riflessione e discussione comune su responsabilità, doveri e diritti.

I laboratori hanno l'obiettivo di attivare un contatto con la realtà in cui i ragazzi sono immersi; stimolare un confronto e una discussione di gruppo; offrire la possibilità di sperimentare un contraddittorio gestendo la conflittualità tra le diverse posizioni e consentendo a tutti di esprimersi; far vivere un'esperienza di partecipazione attiva e di democrazia diretta nella quale emerge l'importanza di avere e sviluppare un'opinione personale e motivata sulle problematiche della realtà; ritualizzare l'ingresso nella vita adulta.

Annuncio promozionale

Azioni di cittadinanza attiva. Dopo la consegna della Costituzione, il Sindaco Pironi inviterà i ragazzi a partecipare ad azioni di cittadinanza attiva proposti da soggetti del volontariato e dell'associazionismo, quali Pacha Mama, Protezione

"Giovani capaci di cittadinanza": il sindaco Pironi consegna la Costituzione ai neo 18enni

Civile cittadina, Croce Blu, Web Radio.

Smau premia la Capitale: Roma è città Smart d'Italia 2014

Roma vince il Premio Smart City 2014

RomaToday

""

Data: **21/03/2014**

Indietro

Smau premia la Capitale: Roma è città Smart d'Italia 2014

La Capitale si aggiudica il riconoscimento nell'ambito della quinta edizione dello Smau Roma, grazie a progetti tecnologici innovativi al servizio dei cittadini

Redazione 20 marzo 2014

Roma città Smart d'Italia 2014. La Capitale si è infatti aggiudicata oggi Il Premio Smart City, organizzato da Smau in collaborazione con l'Anci. Un riconoscimento che l'Amministrazione capitolina si è guadagnata nell'ambito della quinta edizione dello Smau Roma, grazie ai progetti di innovazione tecnologica pensati per i cittadini.

I PROGETTI INNOVATIVI - Il primo è quello dell'unificazione delle diverse reti Wi-fi pubbliche presenti sul territorio cittadino. Romani e turisti potranno usufruire di una estesa rete di collegamento internet Wi-fi. L'unione delle reti Wi-fi degli enti locali (Comune e Provincia) e delle società municipalizzate consentirà inoltre di estendere il servizio, con 1200 antennine, a oltre 400 sedi tra musei, biblioteche, scuole, colonnine taxi. La copertura sul territorio sarà dunque capillare, andrà dal centro storico alla periferia e arriverà a circa 2.500 access point.

A fare di Roma una Città Smart c'è poi il progetto VoIP per le telecomunicazioni. Questo garantirà l'evoluzione del sistema di telefonia degli uffici capitolini grazie a una tecnologia che consentirà di rinnovare le attuali 110 centrali telefoniche, sostituite da due piattaforme OpenScape Voice di ultima generazione. Saranno inoltre cambiati circa 16mila telefoni.

Infine il progetto Tetra (TERrestrial Trunked Radio) per la sicurezza. Questo utilizzerà una nuova rete di radiocomunicazione multi-accesso a tecnologia digitale per la Polizia Locale e la Protezione Civile di Roma Capitale che consentirà l'accesso a banche dati direttamente da terminali radio o da palmari.

Il Premio va a Roma anche per gli altri passi che l'Amministrazione capitolina sta compiendo sul fronte innovazione tecnologica. Si va dal nuovo Portale istituzionale che riorganizza i contenuti in virtù di una navigazione intuitiva, fino all'utilizzo della App Qurami presso gli sportelli anagrafici e ad altri uffici comunali che consentirà di prenotare online il proprio turno.

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI - Anche i servizi online saranno potenziati: dai certificati, ai documenti, ai servizi alle imprese con i nuovi SUAP e SUAR, fino alla possibilità di pagare contravvenzioni allo Sportello del Condon Edilizio online.

CINQUE NUOVE INIZIATIVE SMART - Nell'ottica della Smart City, la Capitale ha sostenuto la sperimentazione di cinque iniziative.

La Decision Theatre Infrastruttura Cloud di Smart Governance per l'analisi di dati eterogenei che, mediante la Decision room, fornisce uno strumento utile alla programmazione strategica dell'Amministrazione.

La Smartcity Operation Security Center. Ovvero una Centrale operativa smart per la comprensione intelligente delle problematiche di sicurezza e l'identificazione di servizi avanzati per il cittadino.

L'Inf@nzia Digitale ossia Strumenti e contenuti innovativi per accrescere la capacità di apprendimento dei bambini dai 3 ai 6 anni.

E ultima la S-pub smart public building che fornisce Strumenti innovativi per ottimizzare la gestione degli edifici pubblici in termini di riduzione dei costi, razionalizzazione degli spazi, sicurezza e salute del personale.

START UP - Il Premio si deve anche alle proposte all'iniziativa imprenditoriale di giovani cittadini romani che hanno

Smau premia la Capitale: Roma è città Smart d'Italia 2014

ideato e avviato App innovative, presentate alla Fiera di Roma nell'ambito di Smau Roma. Tra quelle selezionate: Commercialista.com, le Cicogne, Memopal, Pedius e Qurami.

"Puntiamo sull'innovazione perché crediamo sia uno dei più potenti motori di uno sviluppo economico e sociale" dice l'Assessore a Roma Produttiva Marta Leonori. "Questo riconoscimento è il segnale che l'impegno della città per migliorare la qualità della vita e valorizzare il patrimonio artistico e culturale sta andando nella giusta direzione. Le città smart devono essere percepite come tali in primo luogo dai cittadini. L'impiego delle nuove tecnologie ha un ruolo fondamentale in un percorso evolutivo che porta a una realtà digitale e intelligente in grado di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile".

Riconoscimenti anche alla Asl di Viterbo e ad Enea Smart Village che hanno superato gli altri otto progetti in finale presentati da Roma Servizi per la Mobilità, Comune di Ardea, Comune di Siracusa, Rete socio sanitaria SANARES, Comune di Cagliari, Comune di Guidonia Montecelio, Comune di Pesaro e Aci.

Annuncio promozionale

Sull'Amiata già attivo il monitoraggio sismico" class="readon

Sull'Amiata già attivo il monitoraggio sismico

SienaFree.it

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Sull'Amiata già attivo il monitoraggio sismico

Giovedì 20 Marzo 2014 16:38

"Sono oltre dieci anni che l'area amiatina è tenuta sotto controllo per ciò che riguarda l'attività sismica. Da questo punto di vista è sempre possibile fare di più e meglio, tanto che entro quest'anno abbiamo in programma di far partire un nuovo specifico progetto di studio. I cittadini devono quindi stare tranquilli circa il fatto che sia la Regione che gli altri enti interessati, a partire dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, stanno monitorando tutti i fenomeni che si registrano nelle aree interessate dall'attività geotermica, sia in quelle cosiddette "tradizionali" che quelle amiatine, tenendo conto che siamo su un vulcano, naturalmente soggetto a questo tipo di attività". Così una nota della Regione Toscana. "La Regione Toscana risponde in questo modo alle preoccupazioni sollevate dai comitati ambientalisti in seguito alla scossa di 2,5 gradi di magnitudo registrata domenica sera con ipocentro a Piancastagnaio.

Gli esperti consultati dalla Regione affermano che l'evento "rientra nello stile sismico dell'area, ed è collegato con l'apparato vulcanico dell'Amiata, caratterizzato da eventi non particolarmente intensi ma che, a causa delle limitate profondità sono avvertiti distintamente", come a dire che la sismicità dell'area è legata al vulcano.

La Regione ricorda inoltre che fin dal 2003 sono attive sull'Amiata 5 stazioni di rilevazione dei fenomeni, 3 gestite dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (a San Casciano dei Bagni, Arcidosso e Latera) e 2 gestite dalla Protezione Civile Nazionale (a Piancastagnaio e ancora a San Casciano dei Bagni).

Entro l'anno la Regione conta di aggiungere a queste postazioni fisse una rete di stazioni mobili. Per questo obiettivo sono stati stanziati 120.000 euro in tre anni. Serviranno a garantire il loro funzionamento. L'intento è quello di continuare a tenere sotto controllo l'evoluzione sismica del territorio.

Giova infine ricordare che nell'area di Santa Fiora è presente da molti anni una stazione di monitoraggio geochimico delle acque profonde che fa parte delle rete geochimica toscana ed è finalizzata a rilevare eventuali anomalie di alcuni parametri delle acque per metterli in correlazione con significativi eventi sismici.

Da oltre un decennio sempre nella stessa area sono attive le azioni di prevenzione sismica promosse e cofinanziate dalla Regione Toscana per un importo di circa 3,2 milioni di euro per lo studio delle caratteristiche geologiche dei centri abitati in funzione di prevenzione antisismica e anche indagini, verifiche sismiche ed interventi di miglioramento e adeguamento sismico di edifici pubblici nei comuni a maggior pericolosità sismica dell'area amiatina".

Comune di Grosseto: tutte le notizie della settimana

na | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto.it*"Comune di Grosseto: tutte le notizie della settimana"*Data: **20/03/2014**

Indietro

AGGIUNGI CONTENUTO

Comune di Grosseto: tutte le notizie della settimana

Tweet

MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA Il Sindaco Bonifazi ha formalizzato le modifiche alla composizione della Giunta che vedono l'ingresso di un nuovo assessore, Antonella GORETTI, che avrà le deleghe relative alle Politiche Sociali, alla Casa e alle Politiche giovanili. Modifiche nella distribuzione delle altre deleghe: Paolo BORGHI (Bilancio; Finanze e tributi; Reperimento finanziamenti straordinari; Patrimonio; Contenzioso Legale; Sport); Arsenio CAROSI (Mobilità; Circolazione urbana; Viabilità traffico e trasporti; Risorse umane ed organizzazione; Affari generali; Servizi demografici; Politiche e certificazioni di qualità); Luca CECCARELLI (Demanio; Piano salvamento; Pulizia arenili; Turismo; Sviluppo rurale; Caccia e pesca; Rapporti con Co.stra.vi; Provveditorato; Innovazione ed informatizzazione dell'Ente); Emauel CERCIELLO (Sviluppo Economico; Commercio; Piccole e medie imprese; Internazionalizzazione dei rapporti delle imprese; Aree PIP); Giuseppe MONACI (Opere e lavori pubblici; Manutenzioni; Progetti speciali: mura medicee, decoro urbano, centro nazionale documentazione etruschi; Protezione civile; Attuazione normativa acustica; Affari animali, randagismo e colonie feline; Cave, terme e bonifiche); Giovanna STELLINI (Cultura; Pubblica istruzione; Università; Progetto speciale Pinacoteca Cittadina; Pari Opportunità; Partecipazione; Decentramento); Giancarlo TEI (Governo e pianificazione del territorio; Edilizia privata; Aree PEEP; Progetti speciali: canale San Rocco e porto di marina; Piani di settore inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico; Attività relativa alle autorizzazioni in materia ambientale (V.I.A., V.A.S. ecc.); Piani miglioramento agricolo; Educazione ambientale) e infine il Sindaco BONIFAZI (Sanità; Partecipazioni societarie e consortili; Ciclo rifiuti; Sicurezza urbana e Polizia Municipale; Comunicazione istituzionale) AREE DI PUBBLICO SPETTACOLO, PRONTA UNA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA Individuare, e quindi regolamentare, una serie di aree di pubblico spettacolo, ovvero delle zone del territorio da destinare alla realizzazione di spettacoli a carattere temporaneo, mobile o all'aperto. Questo il progetto di variante al Piano comunale di classificazione acustica. La proposta prevede, ad esempio, di inserire come aree di pubblico spettacolo tutto il centro storico del capoluogo (mura comprese), il parco di via Giotto, il parco Ombrone, l'area fieristica del Madonnino, l'area della "Cava" a Roselle, tutta la fascia costiera demaniale (ovvero la spiaggia) di Marina e Principina, i campi sportivi con relative pertinenze, e altre zone nelle frazioni, come il baluardo a Montepescali. In tutto sono 22 gli spazi individuati. IL CONSIGLIO COMUNALE HA ADOTTATO IL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE Il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Rischio aeroportuale che definisce limiti e regole rispetto alle nuove edificazioni in prossimità di uno scalo aeroportuale individuando gli indici da applicare alle varie aree di tutela ed alle varie funzioni che vi si prevedono. Oggi vengono quindi individuate una zona A, dove la presenza di edifici e strutture deve essere limitata al massimo e dove sono ammissibili solo realtà a basso impatto e, naturalmente, non residenziali. Esistono poi una zona B, dove può essere prevista una "modesta funzione residenziale" e quindi una zona C, dove sono ammissibili un "ragionevole incremento della funzione residenziale" e "indici di edificabilità media". E infine una zona D dove è previsto un livello minimo di tutela che impedisce comunque la realizzazione di realtà a impatto antropico intensivo (edifici ad elevato affollamento,

Comune di Grosseto: tutte le notizie della settimana

centri commerciali, ecc.). Gran parte del territorio che si trova nei pressi dell'aeroporto è di tipo agricolo e con insediamenti rurali o poco intensivi. **VARATE LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO SCOLASTICO** Il Consiglio comunale ha approvato delle modifiche importanti al Regolamento per il Servizio di trasporto scolastico, che è affidato fino al 2018 alla Tiemme. Le prime modifiche riguardano le modalità di funzione del servizio (articolo 4). A partire dal numero minimo di utenti richiesto per attivare una linea di trasporto scolastico, che sale da 10 a 12. Inoltre, anche al fine di favorire un più rigoroso rispetto dei tempi di permanenza dei bambini sui mezzi (che non dovrebbero superare i 60 minuti), viene definita una più razionale dislocazione dei cosiddetti punti di raccolta. Particolarmente importanti sono le modifiche all'articolo 5, relativo alle modalità di iscrizione e ai requisiti di accesso al servizio. Innanzitutto la domanda da presentare per partecipare all'erogazione di questo servizio si intende riferita all'intero anno scolastico. Quindi l'eventuale disdetta inviata all'ufficio competente successivamente all'accettazione della domanda, prevede una sanzione del 30% della quota annuale di compartecipazione. Se tale disdetta arriva addirittura nel corso dell'anno, a servizio attivato, la sanzione sale al 50% se non vengono certificati gravi motivi. **ULTIMI GIORNI PER IL CONCORSO "UGUALI MA DIVERSI" PER PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE** Ultimi giorni per partecipare al concorso video indetto dal Comune di Grosseto per combattere gli stereotipi di genere e promuovere la parità tra uomini e donne: entro il prossimo 24 marzo infatti gli spot realizzati dagli studenti dovranno essere inviati al Comune nell'ambito dell'iniziativa 'Uguali ma diversi', promosso dal Comune di Grosseto, Commissione comunale pari opportunità, e rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del territorio comunale di Grosseto. Un progetto nato con l'obiettivo di coinvolgere i giovani studenti nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione attraverso prodotti audiovisivi di massimo 30 secondi che saranno diffusi sul web ed in tv. Per informazioni visitare il sito istituzionale dell'Ente. **RINNOVATO IL "CAMPINO A SEI ZAMPE" DI VIA PORTOGALLO** Inaugurato in via Portogallo il rinnovato campino a sei zampe, la struttura dedicata alla sgambatura dei cani ed al tempo libero che il Comune, nei giorni scorsi, ha assegnato in comodato d'uso gratuito all'associazione "Il campino a sei zampe". L'associazione si propone di assicurare la sgambatura dei cani in modo da garantire la sicurezza ed il benessere degli animali e dei loro proprietari, oltre che promuovere e sviluppare iniziative volte all'assistenza ed alla cura dei cani. L'associazione "Il campino a sei zampe" è molto attiva anche nell'organizzazione di eventi ed appuntamenti, tra cui la passeggiata a quattro zampe, sfilate ed eventi nel periodo natalizio, raccolte di fondi ed iniziative benefiche a favore di numerose organizzazioni del territorio, come la sezione provinciale dell'associazione sclerosi multipla e la Fondazione Il Sole. **DA ASSEGNARE 9 POSTI AL MERCATO COPERTI DI PIAZZA DEI LAVATOI** Arriva il bando per l'assegnazione di 9 posti al mercato coperto di piazza dei Lavatoi. E' stato pubblicato sul sito istituzionale e gli interessati possono fare domanda per il rilascio dell'autorizzazione e della concessione per 12 anni. I tempi di invio della domanda vanno dal ventesimo fino al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale regionale, quindi a partire da martedì 18 marzo fino al 12 aprile 2014. Bando e modulo di domanda possono essere ritirati negli uffici comunali del Commercio in via Colombo, 5, negli orari di ufficio, oppure scaricati direttamente dall'home page del sito istituzionale dell'Ente. La domanda potrà quindi essere presentata a mano al Protocollo generale dell'Ente in piazza Duomo, 1, oppure inviata per raccomandata A.R. che dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del 12 aprile, indipendentemente dalla data di spedizione. Il modello di domanda, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà avere la marca da bollo da 16 euro e allegata una copia di un documento di identità in corso di validità. Entro 60 giorni dal termine per la presentazione della domanda, il Comune redigerà la graduatoria provvisoria e, in assenza di ricorsi, 15 giorni dopo la pubblicazione, si arriverà alla definizione di quella definitiva.

Autore

Redazione vivig...

SAGRE E FESTE POPOLARI: G.R. UMBRIA PREADOTTA DISEGNO DI LEGGE PAPARELLI, "PROVVEDIMENTO ATTESO E FORTEMENTE PARTECIPATO"

| marketpress notizie

marketpress.info

"SAGRE E FESTE POPOLARI: G.R. UMBRIA PREADOTTA DISEGNO DI LEGGE PAPARELLI, "PROVVEDIMENTO ATTESO E FORTEMENTE PARTECIPATO"

Data: **21/03/2014**

Indietro

Venerdì 21 Marzo 2014

SAGRE E FESTE POPOLARI: G.R. UMBRIA PREADOTTA DISEGNO DI LEGGE PAPARELLI, "PROVVEDIMENTO ATTESO E FORTEMENTE PARTECIPATO"

Perugia - Con l'obiettivo di disciplinare lo svolgimento delle sagre e delle feste popolari in Umbria, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Commercio, Fabio Paparelli, ha preadottato un apposito disegno di legge. "Si tratta di un provvedimento molto atteso, unico nel panorama legislativo nazionale e fortemente partecipato a livello territoriale - ha riferito l'assessore Paparelli - che va a regolamentare gli eventi che contribuiscono alla valorizzazione e allo sviluppo delle identità regionali in quanto espressione del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità dell'Umbria. Il testo di legge - ha aggiunto l'assessore - oltre a puntare alla qualificazione complessiva di un settore che conta oltre seicento manifestazioni, si propone il recupero dello spirito originario del termine 'sagra' e quindi, la garanzia della promozione effettiva delle tipicità locali, enogastronomiche e culturali, nonché una maggiore tutela per i consumatori. Con ciò - precisa Paparelli - si avvia un percorso di riconoscimento normativo delle sagre autentiche e delle feste a carattere popolare, distinguendole da tutti gli eventi spuri ed estemporanei, favorendone così, la loro promozione a livello locale, regionale e nazionale". Annunciando le novità introdotte, l'assessore Paparelli ha precisato che "potranno utilizzare il logo 'Sagra tipica dell'Umbria', esclusivamente quelle manifestazioni avente come finalità la valorizzazione di un territorio mediante l'utilizzo e la somministrazione di uno o più prodotti o lavorazioni di carattere enogastronomico aventi rappresentatività culturale o identitaria rispetto al territorio stesso". Coerentemente a ciò, gli alimenti somministrati e indicati nei menù dovranno provenire, per almeno il 40 per cento, da prodotti inseriti nell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque classificati e riconosciuti come 'Dop', 'Igp', 'Doc' e 'Docg' dalla Regione Umbria. In alternativa, gli stessi dovranno provenire, per la stessa percentuale da prodotti di filiera corta, a chilometri zero e di qualità. In ogni caso, almeno il 60 per cento dei piatti, dovrà essere riferito ai prodotti o alle lavorazioni caratterizzanti la sagra stessa e previsti dai regolamenti comunali. Il "ddl" disciplina anche lo svolgimento delle Feste popolari, ossia le manifestazioni organizzate esclusivamente o prevalentemente per finalità culturali, storiche, politiche, religiose, sportive e di volontariato, non necessariamente legata alla valorizzazione del territorio, con esercizio di attività di somministrazione: anche tali manifestazioni dovranno in parte, contribuire alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari umbri attraverso la somministrazione di alimenti provenienti, di norma, per almeno il 40 per cento, da filiera corta, a chilometri zero e di qualità. A tale dichiarazione consegnerà l'espresso richiamo della manifestazione nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari che sarà semplificato rispetto al passato e pubblicato nel portale regionale. Il nuovo testo stabilisce il limite massimo di 10 giorni per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande legato alle sagre e feste popolari, con una norma transitoria che prevede una moratoria di tre anni per adeguarsi ai parametri temporali, per le sagre e feste che attualmente hanno una durata maggiore. Inoltre, viene precisato che gli spazi riservati al pubblico, appositamente allestiti e destinati ad attività di somministrazione di alimenti e bevande non potranno essere superiori, nelle "sagre" al 70 per cento e nelle "feste popolari" al 50 per cento, della superficie complessiva a disposizione dell'area interessata dalla manifestazione, escluse le aree destinate a parcheggio. Dovranno obbligatoriamente essere presenti parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, idonei servizi di vigilanza, assicurati anche mediante l'ausilio di associazioni di volontariato o di protezione civile, servizi igienici per il pubblico di cui almeno uno per soggetti diversamente abili raggiungibili in autonomia e sicurezza. In materia di aree adibite a parcheggi, ad esempio, le soste lungo le carreggiate saranno ammesse solo se motivate e derogate dal Comune che, attraverso il proprio regolamento, disciplina anche le modalità di comunicazione dell'elenco dei fornitori delle materie prime o dei

SAGRE E FESTE POPOLARI: G.R. UMBRIA PREADOTTA DISEGNO DI LEGGE PAPARELLI, "PROVVEDIMENTO ATTESO E FORTEMENTE PARTECIPATO"

semilavorati, nonché l'ordinato svolgimento delle sagre e delle feste popolari evitando la sovrapposizione di date e di luoghi di svolgimento, coordinandosi se necessario, con i comuni limitrofi per lo spostamento di date e di luoghi di sagre e feste popolari già inserite nel calendario regionale. Tra gli obblighi rientrano anche quelli relativi alla ecosostenibilità, quali la dotazione di contenitori per la raccolta differenziata, con particolare riguardo alle zone di preparazione di alimenti e bevande e di somministrazione dei pasti, l'utilizzo di stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili anche in confezioni monouso o, in alternativa, realizzate in materiali biodegradabili e compostabili a norma Uni En 13432 del 2002, i criteri in materia di orari di svolgimento e di emissioni sonore, secondo le normative vigenti, da applicare alle singole sagre e feste popolari in relazione alle loro specifiche caratteristiche, i procedimenti amministrativi necessari allo svolgimento in conformità alle vigenti norme di legge nazionale e regionale ed ai regolamenti comunali. L'esercizio è infine subordinato almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della sagra o della festa popolare, alla trasmissione, da parte dell'organizzatore al Comune competente per territorio, della richiesta di inserimento della manifestazione nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari. L'impianto normativo, fatte salve le sanzioni amministrative previste dall'art. 10 della L. 25 agosto 1991, n. 287, prevederà anche una serie di sanzioni in violazione delle stesse norme regionali o comunali. "Si apre ora – ha riferito l'assessore Paparelli – un'ulteriore fase di partecipazione sul territorio che potrà arricchire il testo di ulteriori contributi, prima dell'approdo in aula, mantenendo fisso l'obiettivo di un settore che rappresenta un biglietto da visita dell'intera Umbria e che, pertanto, va qualificato e messo in sinergia con l'enogastronomia regionale ed in una situazione di complementarietà con quello della ristorazione umbra".